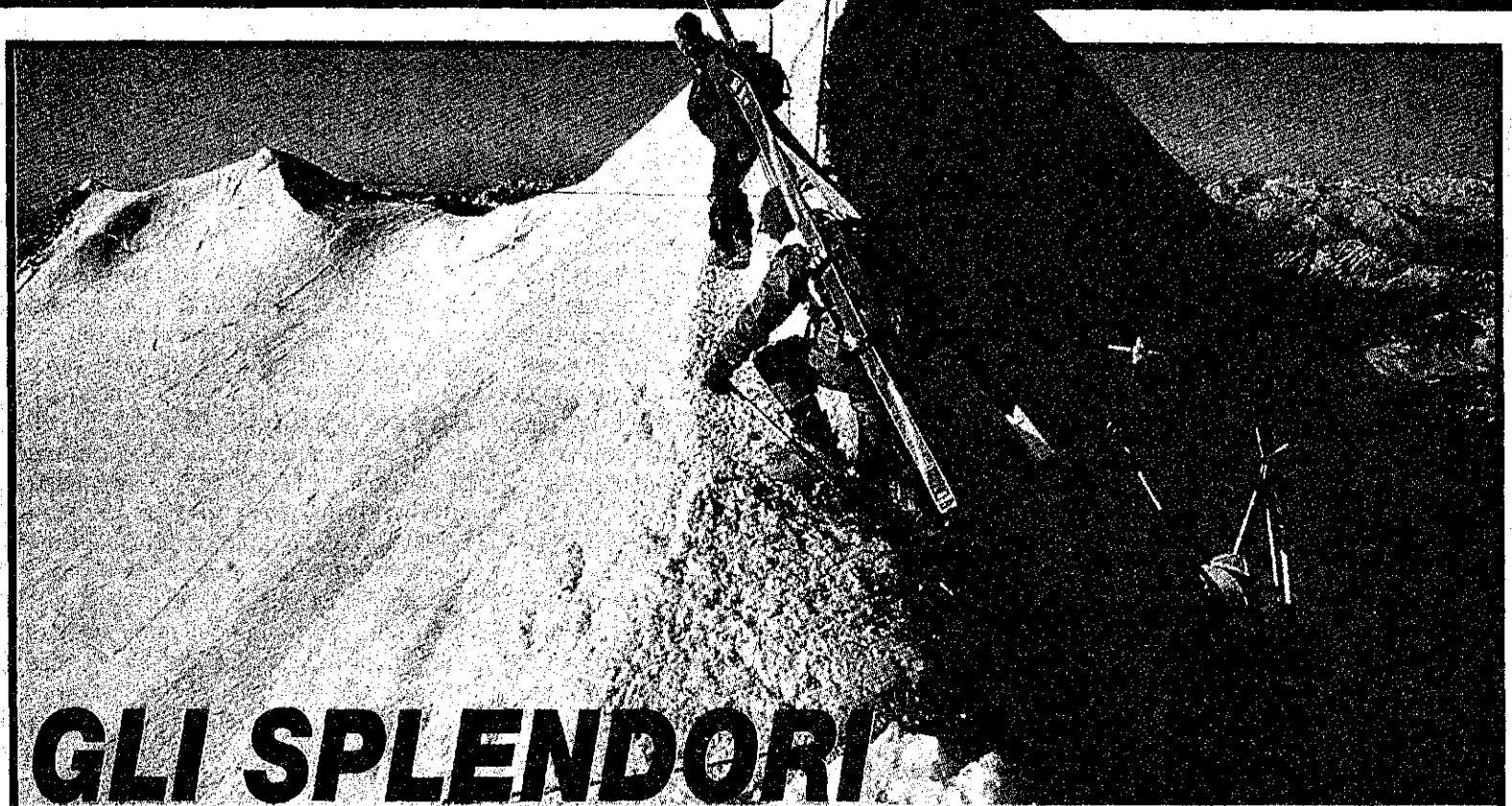


9 MAGGIO: L'AQUILA ACCOGLIE I DELEGATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO



LO SCARPONE

Notiziario
mensile
5/99



GLI SPLENDORI DELLO SCI DI PRIMAVERA

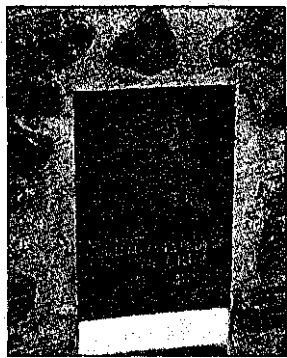
Mentre i ghiacci del Monte Rosa salutano la maratona bianca del Trofeo Mezzalama (foto sopra) che dal 1933 a oggi ha visto alla partenza oltre mille atleti, questa primavera prodiga di neve esalta la magia dello sci alpinismo, una delle discipline più affascinanti e complete anche quando il premio in palio è una giornata di sole vissuta in compagnia di un grande amico (qui a fianco).



La rivista del
**Club
Alpino
Italiano**

Omaggio a De Agostini

Con riferimento a quanto pubblicato sul Filo diretto del n 3/99, pag. 34, sotto il titolo «Dedicato a Padre De Agostini», ritengo utile precisare che il monolito a ricordo del religioso si trova probabilmente a Laguna Torre, raggiungibile da El Chalten per sentiero, e non in questa località dove sta sorgendo una vera e propria cittadina. Qui invece Padre De Agostini è ricordato da una larga strada dove al momento sorgono poche abitazioni e da un ritratto posto



su un basamento di pietre al centro della strada principale. Come risulta dalla foto che unisco, il ritratto è stato posto nell'aprile del 1977 a cura del governo della provincia di Santa Cruz. Sull'argomento vorrei segnalare che lo scorso anno, per iniziativa di un munifico alpinista austriaco, è stata eretta al Chalten una graziosa cappelletta dedicata a Toni Egger e agli alpinisti caduti sul Fitz Roy e sul Cerro Torre. Sono tutti ricordati da una grande lapide in bronzo e tra essi

figurano i nomi di alcuni sfortunati alpinisti italiani.

Pietro Meciani, CAI Milano

Cerca compagni

Tad Boniecki, australiano quarantaseienne, cerca un compagno per una traversata nelle Alpi dal 18 al 25/6. Il suo indirizzo e-mail è: soler@rivernet.com.au

Toponimi

Lo studio di Carlo Sicola e Simonetta Viotto (e non Votto, come erroneamente pubblicato sullo Scarpone di marzo) sui toponimi della Val Veny è disponibile, a quanto c'informano gli autori, presso la libreria «La buona stampa» di Courmayeur. Le sezioni del CAI interessate alla pubblicazione possono rivolgersi direttamente a Sicola, accademico del Club alpino, via Passo di Fargorida 6, 20148 Milano, tel 02.48707872.

Amici dell'Islanda

Il direttore dell'Associazione Amici dell'Islanda, dottor Wladimiro Bombacci, informa che, su richiesta, sarà ripetuto l'estate prossima il programma di scambio tra il Club Alpino Irlandese (ISALP) e il CAI, analogamente a quanto fatto in

precedenza (Lo Scarpone n. 4/98 e 3/99). Informazioni: tel e fax 06.33265944, e-mail: islanda@rdn.it

TAM Ligure

La Commissione TAM regionale della Liguria ha sede presso la Sezione CAI-ULE e non presso la Sezione Ligure come erroneamente indicato sullo Scarpone di marzo a pag. 11 a proposito del corso per Operatori TAM 1999.

Messaggi

Eugenio Cipriani chiede all'alpinista rovetano Mauro di rimettersi in contatto telefonico per le informazioni richieste comunicando anzitutto il proprio recapito.

Giovani e club alpini

Sulla presenza dei giovani nelle attività di gestione dei club alpini, argomento affrontato in queste pagine da Paolo Lombardo (gennaio) e da Michele Mittica e Paolo Geotti (aprile), nuovi contributi di grande interesse sono arrivati in redazione. Ne rinviemo la pubblicazione, per ragioni di spazio, ai prossimi numeri ringraziando gli autori e, anticipatamente, quanti desidereranno esprimersi su questo importante tema. □

I GHIACCIALI ALPINI E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Dal Comitato Glaciologico Italiano una precisazione e un importante annuncio

In un articolo apparso nel numero 3/99 de Lo Scarpone si dava notizia di un nuovo periodico dedicato ai ghiacciai, nato per iniziativa del Servizio Glaciologico Lombardo. Dalla lettura delle prime frasi dell'articolo sembrerebbe che tale periodico voglia raccogliere l'eredità del Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano, nato nel 1914, di cui si dice essersi interrotta la pubblicazione, il che non è vero. Dal 1978 infatti il Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano ha solo mutato veste e denominazione, prendendo il nome di «Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria/Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano - ser 3». Questo periodico esce con due numeri l'anno di oltre 150 pagine l'uno, entrambi entro l'anno, senza ritardi. Contiene numerosi articoli di interesse glaciologico (indicativamente circa una ventina nelle ultime due annate) accanto ad articoli di Geomorfologia e Geografia fisica, e pubblica annualmente la relazione sulla «Campagna glaciologica» relativa al monitoraggio di un campione significativo dell'intera popolazione di ghiacciai italiani. Di questa relazione, dallo scorso anno e per un accordo con il CAI, un estratto viene pubblicato sulla Rivista del Club Alpino Italiano nell'intento di diffondere a una più vasta cerchia di pubblico le informazioni sullo stato dei ghiacciai italiani. Una sintesi degli stessi dati è infine trasmessa alle organizzazioni internazionali che curano il monitoraggio dei ghiacciai e pubblicate nei volumi «Fluctuations of Glaciers» del World Glacier Monitoring Service. Il Comitato Glaciologico Italiano ha sempre operato per la promozione degli studi di Glaciologia e il coordinamento delle ricerche in campo nazionale e internazionale. Non può quindi vedere che con favore il sorgere di nuove iniziative in questo settore. Da tempo, del resto, altre riviste scientifiche e divulgative hanno preso a ospitare articoli glaciologici

sintomo di una ripresa di interesse in questo campo. La glaciologia ha compiuto grandi progressi negli ultimi decenni e da disciplina limitata e descrittiva si è trasformata in ampio settore di ricerca in cui prevalgono l'approccio geofisico e glacioclimatico, mentre l'interesse si è massicciamente spostato dai ghiacciai montani a quelli polari. Nell'intento di promuovere lo sviluppo scientifico della glaciologia in Italia, il Comitato Glaciologico Italiano favorisce un'evoluzione del proprio periodico verso gli standard internazionali, con articoli in lingua inglese. Anche la relazione sulla campagna glaciologica verrà redatta con questo intento. Altro è il discorso sul monitoraggio dei ghiacciai alpini, nel quale operano numerosi gruppi di volontari, per lo più di dimensione regionale o provinciale, tra i quali è necessario un raccordo e una armonizzazione ad evitare che questo favorevole momento di interesse per i ghiacciai veda una dispersione di energie. Il Comitato Glaciologico Italiano, che da circa un secolo cura la raccolta di una delle più lunghe e omogenee serie di dati sulle oscillazioni esistenti al mondo e che rimane l'interlocutore con le organizzazioni internazionali, costituisce la sede nazionale naturale per il coordinamento anche di queste attività. Una opportunità per affrontare questi problemi sarà offerta dall'8° Convegno Glaciologico Italiano: risposta dei ghiacciai alpini ai cambiamenti climatici, che il CGI organizza a Bormio dal 9 al 13 settembre. Per informazioni rivolgersi al Comitato Glaciologico Italiano, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, via Emanueli 15, 20126 Milano (fax 02.64474400 - glaciolo@alpha.disat.unimi.it - www.disat.unimi.it/glaciolo).

Giuseppe Orbelli
CAI Milano - Presidente CCG

Anno 69 n. 5 - Maggio 1999

Direttore responsabile: Teresa Valsecchi

Direttore editoriale: Italo Zandonella Collepgher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Baraffin

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini.

Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 17106

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Telegr. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L.20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e ritugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli scelti,

compresa spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati del 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telerina.it

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;

mensile: Salmapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b

legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984.

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Paslini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriela Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Pava, Annibale Salsa

Segretario generale

Fulvio Gramigna

Vicesegretario generale

Angelo Brambilla

Consiglieri centrali

Amos Borghi, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori,

Walter Franco, Walter Frigo, Vittorio Gabbanì, Erierto Galforini,

Ottavio Gomet, Giovanni Leva, Gianfranco Lucchesi, Umberto Martini,

Enrico Pelucchi, Paolo Picciardiello, Annibale Rotta,

Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liliana Vaccà, Aldo Varda,

Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Carruti, Sergio Costiera (presidente), Claudio Di Domenicantonio,

Vigilio Iachellini, Enrico Felice Porazzi

Provvisori

Carlo Ancona, Benso Bianchelli, Giuseppe Bassigmano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Branvanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

L'Aquila e il CAI, un idillio lungo 125 anni

La Sezione accoglierà i delegati il 9 maggio

I soci dell'Aquila sono mobilitati per organizzare, domenica 9 maggio, l'Assemblea dei Delegati. Un ennesimo atto d'amore per la montagna, che in questa città dominata dalla mole del Gran Sasso è di casa, e per il Club Alpino Italiano che qui fece sventolare il suo gonfalone nel 1874, ovvero appena undici anni dopo la fondazione del Sodalizio nazionale. Della Sezione dell'Aquila (tel e fax 0862.24342) ripercorriamo brevemente la storia, con la cortese collaborazione del suo Presidente Cesare Colorizio al quale sarà affidato il compito di coordinare l'assemblea il 9 maggio presso l'auditorium della Scuola Allievi Sottufficiali della Guardia di Finanza in località Coppito (viale delle Fiamme Gialle, a due chilometri dal casello autostradale A24 L'Aquila Ovest). Fin dalla sua nascita, con la presidenza di Giuseppe Lanino, inge-

gnere della Società delle Ferrovie Meridionali, l'attività sezionale fu intensa. Nel 1875 L'Aquila ospitò infatti l'ottavo Congresso Generale degli Alpinisti Italiani che riuscì a portare la città e l'Abruzzo all'attenzione del mondo alpinistico dell'epoca.

Bisogna però attendere il completamento della ferrovia Pescara-L'Aquila-Roma, perché anche il Club Alpino Italiano prenda vigore in città. Del 1924 è l'inizio della pubblicazione di un Bollettino Mensile di notevole valore scientifico e divulgativo che quest'anno compie 75 anni di vita, un'enormità per una pubblicazione. In quell'anno viene

anche preso in gestione il Rifugio Garibaldi a Campo Pericoli che oggi si affianca a quello dedicato ad Antonella Panepucci nella Valle del Paradiso e al Bivacco A. Bafile su uno sperone della vetta Centrale del Gran Sasso.

Dal 1926 è presidente Michele Jacobucci, già sindaco della città, che porta la Sezione al centro della vita cittadina. Una cima del Gran Sasso, a quota 2498, viene significativamente battezzata nel 1926 con il nome di Monte Aquila. Nel '35 Jacobucci abbandona la presidenza della Sezione in anni decisamente difficili, dopo che il sodalizio è riuscito a controllare ben 19 sottosezioni. Nel '46, ancora per merito di Jacobucci, la Sezione si rianima. Con il solo intervallo del 1950 in cui fu presidente Andrea Bafile, la presidenza fu assunta da Stanislao Pietrostefani, recente medaglia d'oro del CAI. Dal '53 al '90 il Sodalizio è guidato da Nestore Nanni a cui è succeduto Colorizio affiancato dal vice Vittorio Agnelli, dai consiglieri Adele Giancola, Bruno Marconi, Claudio Persio e Bernardino Romano, e soprattutto da Dario Torpedine che da oltre 45 anni riveste la carica di segretario. Imponente è la mole di pubblicazioni che in questi anni sono state editate dalla Sezione: da «Omaggio al Gran Sasso» a «Rifugio Garibaldi tra cronaca e storia», alla «Bibliografia generale del Gran Sasso», ai «Canti Aquilani», alla carta dei sentieri del Gran Sasso. Notevole l'attività giovanile, che con le scuole sezionali di alpinismo e sci alpinismo, con le due sottosezioni di Carsoli e di Coppo dell'Orso in Trasacco, con la biblioteca di montagna, va a inserirsi nel mosaico di un organismo efficiente e ben strutturato. Dal '94 la Sezione è, per concludere, proprietaria di un palazzetto storico adibito a sede sociale in via Sassa n.34, nelle vicinanze di Piazza Duomo.

Offerta speciale. All'Assemblea dei delegati sarà possibile acquistare a condizioni vantaggiose la cravatta-club del CAI. E' realizzata in «gros» di seta, con piccoli stemmi del Club Alpino Italiano in argento e con un richino obliquo turchese e giallo su fondo blu. Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria del Convegno Ligure Piemontese Valdostano, tel 0143.76009.

Solidarietà per chi soffre

Mentre la redazione licenzia queste pagine, è difficile trovare termini che definiscano lo sgomento per il sangue che scorre nei Balcani, sul cui territorio incombe anche lo spettro di un inquinamento dovuto alle radiazioni di certe armi. Oltre ad esprimere un'immensa solidarietà per chi soffre, desideriamo rivolgere ai lettori un caldo invito a partecipare agli aiuti umanitari per le popolazioni dei Balcani aderendo all'iniziativa dell'Associazione Nazionale Alpini. I versamenti vanno fatti su conto corrente n. 9000/77 del Banco Ambrosiano Veneto, Agenzia n. 4 di via Statuto 18 - 20121 Milano (ABI 3001, CAB 1604) intestato a Associazione Nazionale Alpini - Sede Nazionale - Via Marsala 9 - 20121 Milano. Causale: «Aiuti umanitari popolazioni dei Balcani».

Il Comitato Scientifico Centrale organizza un Corso Nazionale per Operatori Naturalistici in Sicilia dal 3 all'8 settembre. Verrà realizzato con il supporto organizzativo del CAI-Sicilia, Ente gestore di alcune Riserve Naturali della Regione Siciliana, ed è finalizzato alla formazione ed abilitazione dei soci che intendono prestare la propria collaborazione alle Sezioni e alle altre strutture del CAI nell'ambito delle iniziative e attività di divulgazione culturale e naturalistica dell'ambiente montano. In particolare l'Operatore Naturalistico deve organizzare escursioni, Corsi di divulgazione scientifica, e divenire una figura di riferimento a livello locale non solo per i soci ma anche per tutte le strutture esterne (scuole, enti pubblici, etc.) che siano interessate a questa opera di divulgazione. L'operatore può inoltre partecipare alle ricerche e alle raccolte di dati organizzate dal CAI a vari livelli (ad esempio dati sulle variazioni glaciali, sulla presenza dell'uomo in montagna, sui dissesti, etc.). Il corso non può certo proporsi il compito di informazione a livello globale nelle varie discipline antropiche e

Il Corso nazionale per Operatori Naturalistici

Sicilia, 3-8 settembre: ecco il programma

Il Corso si articolerà pertanto in una serie di lezioni in aula sulle differenti discipline, sia naturalistiche che antropologiche, riguardanti l'ambiente montano con specifici riferimenti al territorio della Sicilia. Particolare attenzione sarà rivolta alla illustrazione delle caratteristiche delle Riserve Naturali della Regione Siciliana, in special modo quelle gestite dal CAI-Sicilia. Alle lezioni teoriche verranno alternate tre escursioni finalizzate alla conoscenza di tre differenti ambienti montani dell'isola: il massiccio montuoso carbonatico delle Madonie (PA); l'edificio vulcanico dell'Etna (CT); l'altopiano solfifero della Sicilia centrale (CL). Le lezioni teoriche e le escursioni saranno curate da componenti del Comitato Scientifico Centrale, da docenti universitari ed esperti delle varie materie.

A conclusione del Corso verrà effettuata una prova di valutazione dei partecipanti, il cui superamento consentirà di ottenere la qualifica di Operatore Naturalistico Nazionale del Club Alpino Italiano, con il relativo diploma e libretto. La direzione è affidata al Presidente del Comitato Scientifico Centrale, Claudio Smiraglia, mentre il coordinamento logistico-organizzativo sarà curato da Marcello Panzica La Manna.

Come iscriversi

Possono partecipare al Corso tutti i Soci maggiorenni in possesso di una preparazione culturale di base sulle discipline in premessa citate. Il numero massimo di partecipanti è fissato in 40 persone; pertanto, qualora pervenissero richieste superiori a tale limite, la Direzione del Corso procederà ad una selezione delle domande sulla base della data di iscrizione, dei curricoli individuali, della massima rappresentanza possibile delle Sezioni. Gli interessati dovranno inviare entro il 30 giugno la scheda di iscrizione, compilata in tutte le sue parti, controfirmata dal Presidente della Sezione di appartenenza attestante la regolare posizione di Socio CAI e l'attività svolta nel campo delle discipline oggetto del Corso. La quota di iscrizione è fissata in £ 350.000, onnicomprensive (vitto e alloggio dalla cena del 3/9 al pranzo dell'8/9; trasporti durante lo svolgimento del Corso; assicurazione infortuni CAI; materiale didattico). Ai partecipanti verrà rilasciata ricevuta dell'avvenuto versamento della quota. Unitamente alla scheda di iscrizione gli interessati dovranno versare un acconto di £ 100.000 a mezzo vaglia postale (pagabile presso l'agenzia Ausonia) intestato a: MARCELLO PANZICA LA MANNA - C/O CLUB ALPINO ITALIANO - SICILIA VIA ROMA, 443 - 90139 PALERMO

Entro il 15 luglio l'organizzazione del Corso darà comunicazione dell'avvenuta iscrizione, ovvero del rigetto per superamento del numero massimo sopra stabilito. In quest'ultimo caso, o per rinuncia dei partecipanti per comprovati gravi motivi, verrà restituito per intero l'acconto versato. Il saldo della quota dovrà avvenire all'arrivo presso la sede del Corso. □

In considerazione dell'importante ruolo che l'Operatore Naturalistico del CAI può svolgere per la crescita delle attività culturali all'interno del Sodalizio, si ritiene opportuno esortare le Sezioni, le Delegazioni regionali ed i Convegni perché favoriscano l'iscrizione di propri Soci motivati.

naturalistiche (a questo proposito va sottolineato che la dizione Operatore Naturalistico è sicuramente limitativa, in quanto è nota l'importanza che specialmente nell'ultimo secolo ha esercitato la presenza antropica sull'ambiente montano; nella convinzione tuttavia che il termine Natura debba considerarsi polivalente e comprenda in un sistema complesso, ma unitario, sia l'Uomo che l'Ambiente, la denominazione è stata mantenuta). La partecipazione presuppone quindi una preparazione di base già maturata e mira a tre obiettivi: 1) l'aggiornamento scientifico nelle varie discipline antropiche e naturalistiche (in pratica un'informazione sintetica sugli sviluppi più recenti delle varie discipline scientifiche abiologiche, biologiche e antropologiche che riguardano l'ambiente montano); 2) l'uniformazione della didattica (è indispensabile fornire un supporto metodologico unitario per la trasmissione delle informazioni e per l'approccio ai fruitori delle informazioni); 3) l'approccio e la conoscenza diretta di un ambiente montano (in questo caso le montagne della Sicilia) come test di verifica delle informazioni scientifiche e didattiche fornite a livello teorico.

Informazioni logistiche

Il Corso per operatori naturalistici avrà come sede principale di svolgimento il Rifugio Marini, della Sezione di Palermo, ubicato sul Piano della Battaglia (q. 1600 m ca. - Comune di Petralia Sottana - PA), distante dalla città circa 100 km, non raggiungibile con mezzi pubblici. La riunione dei partecipanti e la prima giornata di lezioni si svolgeranno invece presso la sede del CAI - Sicilia (Riserva Naturale Grotta Conza), sita in via Roma 443, nel centro di Palermo. Il Rifugio Marini offre ospitalità in camera a più letti con bagno e pertanto non è necessaria alcuna attrezzatura per il pernottamento. Per le escursioni è consigliabile un abbigliamento da media montagna, tenendo in conto la possibilità di temperature rigide sulle alte quote dell'Etna (anche intorno a 0°C) e caldo sensibile nelle assolate aree centrali della Sicilia. Ulteriori più dettagliate informazioni verranno fornite ai partecipanti all'atto della conferma dell'iscrizione. E' in corso di rilascio, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, l'autorizzazione alla partecipazione dei docenti dei vari ordini di scuola. Per qualsiasi informazione rivolgersi comunque a: Marcello Panzica La Manna, tel 091.524239 (ore pasti); CAI - Riserva Grotta Conza, tel 091.322689 (anche fax)

Durante un incontro che si è svolto a Belluno il 27 marzo si è costituito il Comitato Promotore di «Rete Montagna», Associazione internazionale di centri di studio sulla Montagna, che si propone di costituire un catalogo comune delle disponibilità bibliotecarie, realizzare un bollettino sulle iniziative e lo stato delle ricerche degli enti associati alla Rete, avviare la raccolta di antichi documenti inediti sulla montagna e inoltre proporre ogni due anni una «chiamata» di studio e discussione su uno dei problemi della montagna.

Il Comitato è composto da Andrea Angelini (Fondazione Angelini), Luigi Zanzi (AISA, Fondazione Monti), Luigi Gaido (Institut de Geographie Alpine, Grenoble), Francesco Pastorelli (CIPRA, Italia), Francesco Micelli (Dipartimento di Storia, Università di Trieste), Adolf Leidlmait (prof. Fur Geographie, Universität Innsbruck), Roberto De Martin (Club Arc Alpin). Coloro che intendono aderire alla Rete Montagna possono vedere lo Statuto al sito www.angelini-fondazione.it e dare comunicazione su

Una Rete per incentivare studi e ricerche

Battesimo a Belluno per il nuovo Comitato

una scheda appositamente preparata alla segreteria organizzativa (presso Fondazione Giovanni Angelini, Centro studi sulla montagna, tel. 0437.926440, fax 0437.920084, e-mail fondazio@tin.it).

Val di Fassa "svenduta"?

Mentre la Società Alpinisti Tridentini «osserva con preoccupazione un calo nella sensibilità ambientale da parte degli Enti pubblici responsabili della gestione territoriale del Trentino», come precisa un documento pubblicato sullo Scarpone di marzo (pag. 23), nuove voci di deplorazione si levano sulla stampa locale. «Val di Fassa svenduta al turismo», titolava senza mezzi termini il quotidiano *L'Adige* del 22 marzo

in una rubrica curata da Sandra Tafner. Che cosa fare, si chiedeva la giornalista, davanti «a un turismo che va moltiplicando se stesso e che chiede in montagna le stesse cose che esistono in città, alle quali nessuno sa rinunciare nemmeno per due settimane all'anno di vacanza?». A rincarare la dose era, nella stessa rubrica, una lettrice fassana che dichiarava «un senso di disagio e di estraneità nel far parte di una comunità, quella fassana, che è stata capace di annientare, in pochi anni, uno straordinario patrimonio di cultura, tradizioni, ambiente». Qualche esempio di questa deplorabile «svendita» della valle al turismo? «Al Ciampiedie si gonfiano le balene di plastica», scrive la lettrice, «per intrattenere (naturalmente a pagamento) i bambini parcheggiati da indaffarati ed egoisti genitori; al Ciampiedie si portano i turisti a ballare con ogni sorta di maleodoranti e rumorose motoslitte. Si asfaltano i boschi, si demoliscono i vecchi, inutili fienili per far posto a paninoteche, piadinerie e, ovviamente, agli appartamenti.»

L'eliski e la legge

Un gruppo di senatori appartenenti alle più diverse forze politiche, primo firmatario il senatore Antonio Conte, vicepresidente del Gruppo Parlamentari Amici della Montagna, ha presentato in febbraio un Disegno di legge per la «disciplina dei voli a bassa quota in zone di montagna». La proposta è quella elaborata dalle associazioni ambientaliste, CIPRA, CAI e Mountain Wilderness in primis, per la messa al bando dell'eliski.

Gasolio, sgravio fiscale

Progetto gasolio: la commissione interministeriale dei dicasteri delle Finanze e dell'Industria ha predisposto una lista da cui risultano i nomi dei comuni beneficiari dello sgravio fiscale di 200 lire per litro sul prezzo del gasolio da riscaldamento per le zone montane. «Grazie a questa manovra», ha sottolineato l'assessore provinciale al Commercio di Belluno, Max Pachner, «i bellunesi potranno risparmiare complessivamente ben 14 miliardi. Tutto questo permette di ribadire la specificità dell'area montana. E' un'iniziativa, in definitiva, indispensabile per un riequilibrio dei rapporti tra pianura e montagna».

L'ITALIA E L'ANNO DELLA MONTAGNA

Le iniziative in vista del grande appuntamento

Aumentare l'informazione e le conoscenze sugli ecosistemi di montagna, la loro dinamica e il funzionamento; illustrare, promuovere e diffondere la cultura della comunità montane; promuovere la conservazione e lo sviluppo delle risorse della montagna e il benessere delle comunità montane per il presente e per il futuro. Questi i temi indicati dall'ONU per la celebrazione dell'Anno Internazionale delle Montagne nel 2002. In vista di questo evento, di grande interesse si è rivelato a Roma il 24 marzo il convegno dal titolo «Montagna protagonista» promosso alla Camera dei Deputati dal Gruppo «Amici della montagna» del Parlamento e dal Progetto Ev-K2-CNR. L'incontro è stato moderato dal parlamentare Luciano Caveri. Antonio Conte e Gabriele Cimadoro a fianco di due uomini che hanno fatto la storia dell'alpinismo, Riccardo Cassin e Cesare Maestri, mentre il professor El Hadji Sene, capo del Dipartimento per le Foreste della FAO, ha illustrato i temi portanti dell'iniziativa dell'Onu. L'Italia rivestirà un ruolo di primo piano nella celebrazione dell'evento e vedrà in primo piano il Progetto Ev-K2-CNR grazie alle competenze scientifiche acquisite nella decennale attività di ricerca sugli ambienti di montagna che in Italia, come ha ricordato il Presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante in un messaggio al simposio, comprendono oltre il cinquanta per cento del territorio nazionale e sono abitate da più di dieci milioni di persone. All'incontro hanno partecipato numerose personalità del Club Alpino Italiano tra cui il Consigliere centrale Gianfranco Lucchese in rappresentanza della Presidenza generale, e il Vicepresidente del Club Arc Alpin Roberto De Martin. Il professor Paolo Cerretelli ha presentato il Forum Alpino del 2000 che si terrà a Bergamo, mentre Rolly Marchi ha anticipato uno dei primi eventi culturali che legano il nostro Paese all'appuntamento del 2002, «Milano montagna 2000», con una mostra d'arte, una di fotografie e cimeli storici e uno spettacolare raduno dei personaggi-chiave del mondo della montagna. Erano presenti il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia Giancarlo Morandi e il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche prof. Bianco. Al Comitato Italiano per l'Anno Internazionale hanno aderito l'on. Luciano Violante, il ministro Livia Turco, i sottosegretari amici della montagna Franco Bassanini, Franco Giarda, Giancaludio Bressa e, ancora, l'onorevole Franco Frattini, il grande alpinista Kurt Diemberger e Massimo Forzellini, vicepresidente della Banca Europea per gli Investimenti.

Quale può essere una chiave di lettura dei catastrofici eventi valangosi che in febbraio hanno causato la morte di decine di persone dalla Valle d'Aosta all'Austria? O, in altri termini, è possibile dare un senso a quei lutti, cercare un insegnamento in tanta rovina e desolazione?

Non intendo con questa riflessione entrare nel merito tecnico della dinamica di quelle valanghe e dei loro effetti, né nel merito giuridico delle eventuali conclusioni alle quali giungerà chi di dovere. La mia riflessione vuole solo verificare la collocazione storica di questi avvenimenti, e da questo cercare un filo razionale che spieghi la legittimazione (e a quali condizioni) della presenza dell'uomo in zone che a posteriori possono essere considerate a rischio, e a quale dimensione del territorio psicologico dell'immaginario collettivo e individuale tale concetto può essere esteso.

La sequenza degli avvenimenti è nota, ampiamente riportata da stampa e televisione: Chamonix, frazione Montroc e poi Les Houches; Vallese, Val d'Hérens, comune di Evolène; Valle d'Aosta, Morgex, frazione Dailley; e infine il Tirolo, il paese di Galtür colpito due volte in due giorni. In totale oltre 40 morti, senza contare i feriti e i danni materiali. Tutto questo nel giro di meno di un mese, dopo un prolungato periodo di tranquillità in cui non si sono manifestati eventi che hanno coinvolto villaggi situati in zone «storicamente» abitate.

Gli esperti hanno dato obiettive spiegazioni del distacco di queste masse di neve che per entità e distribuzione geografica sono state considerate eccezionali.

Ma certo resta un fatto, una constatazione di fondo che forse viene sottovalutata: dall'Illuminismo in avanti, con un crescendo che ha toccato il parossismo in questi nostri tempi, l'uomo ha ritenuto di poter domare e sottomettere la natura e le sue manifestazioni, scacciando quei fantasmi che storicamente prendevano forme di draghi, mostri, demoni, dèi maligni, nei quali si materializzava l'ancestrale timore che chi abitava la montagna nutriva nei confronti delle forze della natura, in specie delle sue manifestazioni geofisiche e meteorologiche.

Basta sfogliare i libri pubblicati nel '700 e nell'800. Da quelle cronache (*) apprendiamo che il 14 gennaio 1719 il paese di Leukerbad in Vallese venne parzialmente distrutto da una valanga, con 55 morti; nel 1720 è la volta di Obergesteln, sempre in Vallese, 120 case distrutte, 84 esseri umani e 400 capi di bestiame morti; lo stesso anno viene colpito Fetta, in bassa Engadina, 61 morti, e un altro villaggio nei pressi di Briga, 40 morti. Il 17 gen-

Valanghe: il messaggio della montagna

Quante certezze sepolte sotto la neve!

naio 1827 accade a Biel, in alto Vallese, 46 case distrutte, 89 morti, e nel dicembre del 1838 in Val d'Avers (Grigioni), una valanga entra in una casa dove stavano giocando 12 bambini, che tuttavia vengono tutti salvati. L'elenco potrebbe continuare e, se le valanghe possono essere considerate, almeno alle quote degli insediamenti permanenti e delle vie di transito, un fenomeno stagionale, le frane e alluvioni causate da cadute di seracchi certamente no: si pensi, in epoca storica, a Piuro, a Goldau o alla Val des Bagnes e Martigny, che furono devastati dal crollo della seraccata del Gétroz e dalla conseguente fuoriuscita del lago formatosi per lo sbarramento.

*Quelle povere vittime
devono farci
riconsiderare il nostro
modo di vivere la
montagna,
inducendoci a non
abbassare la guardia!*

Ma allora bisogna concludere che nessuna parte del territorio montano è sicura al cento per cento. Anche perché è illogico sostenere che coloro che stabilirono insediamenti in quei luoghi fossero avventati, imprudenti o incompetenti allo stato delle conoscenze di allora, al qual proposito va detto che il territorio, o almeno alcune parti considerate particolarmente a rischio, erano più monitorate di adesso. E questo spiega ad esempio il numero relativamente basso di vittime di una catastrofe dalle dimensioni colossali come quella del Gétroz.

Tornando ai nostri giorni, lo stesso si può dire di Dailley, di Evolène, di Montroc (dove tra le vittime bisogna ricordare uno dei più competenti esperti di valanghe di Chamonix che viveva con la famiglia in una delle costruzioni rase al suolo dalla valanga: si può forse pensare che potesse esporre consapevolmente se stesso e i

suoi cari a una situazione permanentemente minacciosa? No, certo).

E allora? Allora bisogna analizzare quello che è il nostro atteggiamento, il rapporto che abbiamo ai giorni nostri con la natura in generale e con la montagna in particolare. O, forse, bisogna analizzare nel profondo quali sono le sicurezze (o le insicurezze) delle quali cerchiamo di circondarci (o liberarci) per esorcizzare lo strappo che si è creato tra noi e l'ambiente naturale, troppo assuefatti come siamo alle assicurazioni strumentali (cioè piegate alle imposizioni del dio denaro) prodotte dal progresso tecnologico.

Il XX secolo, con la pace (per noi) raggiunta dopo due guerre mondiali, e una agiatezza solo 50 anni or sono impensabili, ci ha indotto a crogiolarci in una campana di vetro di certezze aleatorie. Ecco, forse quelle valanghe irrompendo nella nostra campana di vetro stanno ristabilendo le distanze e le proporzioni psicologiche tra noi e l'ambiente.

Dalla lettura dei resoconti e dalla narrazione dei testimoni oculari riportati in quei libri antichi, si percepisce l'atteggiamento sempre sul chi vive delle genti che abitavano e lavoravano sui monti, quando addirittura non ci presentano uomini con i capelli dritti per il costante timore di possibili catastrofi. Da tempo nei libri e nelle cronache alpine non si legge più nulla di simile. Con ciò non voglio dire che si debba tornare a quell'atmosfera e a quei timori, ma a una maggiore consapevolezza. Quelle povere vittime devono farci riconsiderare il nostro modo contemporaneo di «vivere» la montagna, sia come turisti, come abitanti, nativi e non, sia come lavoratori o appassionati frequentatori. Forse si tratta di una némesi storica di fine millennio, giunta a scuotere l'uomo dalla ybris, che nel XX secolo non è più un peccato d'orgoglio contro gli dèi, ma di assuefazione, di leggerezza con cui si è abbassata la guardia, o abbandonata quella naturale diffidenza che animava i nostri antenati nei confronti della presenza immanente della montagna.

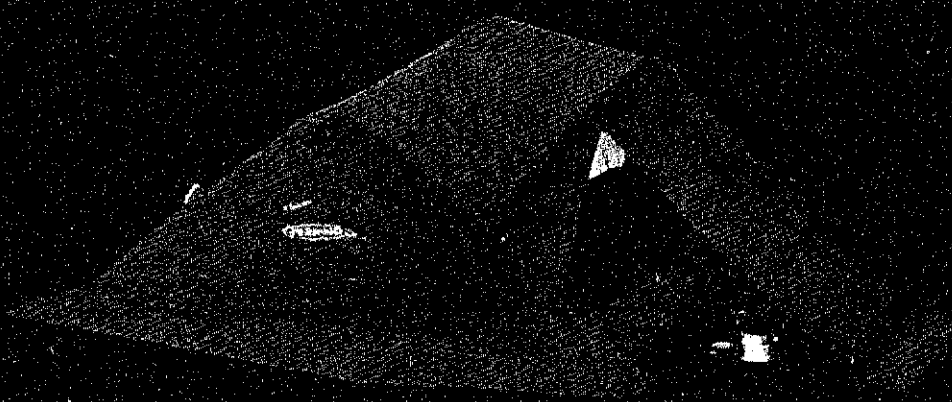
Alessandro Giorgetta

(*) *Les Alpes* di M. H. Berlepsch, Ed. H. Georg, Bâle et Genève, 1868, pag. 177-179.
Les Glaciers di Zurcher e Margollé, Ed. Hachette, Paris, 1868, pag. 191-197.
Crag, Glacier and Avalanche di A. Daunt, Londra, 1829, pag. 133 e segg.

Innovazione Per Andare Oltre.

GBN ITALIA

3 posti Doppio letto in Poliestere alluminato Interno in Nylon Ripstop idrorepellente e traspirante Guaine di sospensione della camera continue per montaggio ultra-rapido 4 pali in duralluminio precolligati (Legge 7001/16) Massima ventilazione interna Maxima impermeabilità



UNIQUE H.L.

www.ferrino.it



dal 1870

TENDE • ZAINI • SACCHILETTO

Campanil Basso

IL CENTENARIO della prima scalata al Campanil Basso nelle Dolomiti del Brenta (Otto Ampferer e Karl Berger, 18/8/1899) sarà commemorato a Madonna di Campiglio e Pinzolo (TN) con varie iniziative e con alpinisti di ieri e di oggi. Il 3/7 concerto del violoncellista Mario Brunello presso la Bocca degli Sfulmini, il 1°/8 Angelo Branduardi a Pradalago, il 28/8 il fisarmonicista Richard Galliano al lago Nambino. L'8/7 al Basso la «cordata più lunga del mondo» con Cesare Maestri ed Ermanno Salvaterra. Il 24/9 a Pinzolo convegno sul tema «Montagna e solidarietà», preludio alla consegna (il 25/9) della tradizionale Targa d'Argento per la Solidarietà alpina. Tel 0465.442000.

Meeting della montagna

A LECCO (Piani Resinelli) il 22 e 23/5 2° Meeting della Montagna patrocinato dal Gruppo Ragni. Il 22 conferenze non-stop all'Alveare Alpino, il 23 convegno su «Sponsor e montagna». Ingresso libero. Informazioni, tel 035.237750.

Premi letterari

GAMBRINUS «Giuseppe Mazzotti»: riservato a opere scritte o tradotte in italiano e pubblicate dal 1° gennaio 1998 al 31 luglio 1999, si articola in quattro sezioni: montagna, esplorazione, ecologia, artigianato e tradizione. Le opere dovranno arrivare in triplice copia entro il 10 agosto ai membri della giuria. Per il bando di concorso con il regolamento rivolgersi a: Premio Gamberinus, Segreteria Biblioteca Comunale, 31020 San Polo di Plave (TV), tel 0422/855609.

Mostre e rassegne

AL MUSEO DELLA MONTAGNA *Impressioni di viaggio* fino al 30 maggio con quattro fotografi, il giapponese Takeshi Mizukoshi, il canadese Craig Richards, l'americano Bruce Barnbaum e il ceco Jiri Havel. Tel 011.6604104.

IN BOEMIA, a Teplice nad Metuji (Repubblica ceca), si terrà dal 26 al 29/8 il Filmfestival cinematografico nei pressi delle celebri formazioni di arenaria, paradiso degli arrampicatori. Numerose le manifestazioni di contorno tra cui la mostra di Jiri Novak dal titolo «Trent'anni di alpinismo ceco in Himalaya». The International Mountaineering Film festival, Rooseveltova 15, 54957 Telpice nad Mauji, Czech Republic.

«TURNER E LE ALPI» è il titolo di una mostra aperta a Martigny, Fondazione Gianadda, fino al 6/6, con una settantina di fogli, parte a matita e gessi, del grande inglese che fu nell'Ottocento uno dei primi grandi pittori romantici.

UGET. L'8 e il 9/5 mostra a cura del gruppo Mineralogico e Paleontologico CAI UGET presso la sede (Galleria Subalpina 30, 10123 Torino): viene illustrata l'attività di divulgazione svolta dal 1979, anno di fondazione del Gruppo. Tel 0211.537983.

IL 13° SONDRIO FESTIVAL si terrà dal 18 al 23/10 in collaborazione con il CAI,

Richiedere regolamento e scheda d'iscrizione a: Centro Documentazione Aree Protette, via delle Prese, 23100 Sondrio, tel 0342.56260, fax 0342.526255, e-mail:cdap@provincia.so.it

Pratomagno pulito

GIORNATA ECOLOGICA il 23/5 patrocinata dal Comune di Arezzo con le sezioni CAI di Arezzo, Firenze, Pontassieve, Stia e Valdarno sup. e con il Corpo Forestale dello Stato. Ritrovo ore 8 a Prati di Monte Lori, galleria della Panoramica sotto la Croce del Pratomagno, Monte Secchieta per raccolta rifiuti sui sentieri, sensibilizzazione frequentatori, rilancio costituzione parco Pratomagno. Informazioni, tel e fax 0575.355849.

Trekking

NEL MUSTANG con Phurva Sherpa e Gianni Tamiozzo dal 5 al 26/8. Iscrizioni entro il 5/6. Tel 0124.29553, 011.7883726.

NEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO: numerose proposte da giugno a settembre con il Parnassius Apollo Club, tel 0124.700023.

IL MOUNTAIN TREK CARNICO si svolge dal 31/5 al 6/6 su un percorso di 70 km con partenza da Paluzza con un dislivello di 3 mila metri, prove di orientamento, roccia, canyoning. Informazioni: Sezione di Ravascletto, fax 0433.66303, e-mail: tourisumus@koemau.at

NELL'HINDUKUSH (Pakistan, confine con l'Afganistan), 13 giorni dal 3 al 27/8 con la Sottosezione Edelweiss di Milano. Tel 02.55191581 (anche fax) 02.6468754-0335.6774095.

Arrampicata

DOLOMIT ARENA è una nuova struttura coperta inaugurata a Sesto (Bolzano) con itinerari fino a 16 metri di altezza; 45 i tracciati dal 3° grado all'8b+. Tel 0474.710096. Prezzi speciali per i soci del Club Alpino.

Sentieri

PIETRA DI BISMANTOVA. A cura del Comitato Scientifico Tosco Emiliano Romagnolo un pieghevole descrive il sentiero scientifico-naturalistico della Pietra di Bismantova. Può essere richiesto a Giuliano Cervi, via Pariati 2, 42100 Reggio Emilia.

Rifugi

IL RIFUGIO PRIVATO ARBOLLE, 2496 m, presso gli omonimi laghetti al Monte Emilius (Aosta), aperto dal 1998, è utile per l'ascensione all'Emilius e alla Punta Garin. Inf.: Remo Comé, tel 0165.235688. UN RIFUGIO delle Prealpi Lombarde cerca volontari per la stagione estiva. Telefonare allo 0347.1299125.

Conferenze

MAURIZIO GIORDANI tiene una conferenza il 21/5 alle ore 21 al Circolo Culturale Castello di Cerlongo, fraz. di Goito (MN), a cura del Gruppo Alpinistico I Lemuri di Cerlongo e dell'Amm. Comunale di Goito.

DANIELE GAETI (0376.607165) della Sezione di Castiglione delle Stiviere (MN) propone una proiezione di diapo commentate dal vivo intitolata «Salar de Acatama, esplorazione solitaria».

LE MONTAGNE DELLA LUCE, a piedi lungo il John Muir Trail: una traversata di 350 km sulla Sierra Nevada in California: questo il tema della proiezione realizzata da Manuela Curioni e Roberto Pavesi. Tel 0371.424291.

I MARTEDI DELLA MONTAGNA della Sezione UGET di Torino prevedono per il 4/5 «Le vie sotterranee d'acqua» (Daniele Grossato e Francesco Vacchiano). Sala dei Gentomila, corso Orbassano 192/A, Torino, ore 21.

FRANCO MICHELI propone la proiezione di diapositive in dissolvenza «Soil con il cielo e con la terra. La traversata della Lapponia selvaggia senza mappe, né orologio, né strumenti per l'orientamento». Disponibili anche altri temi. Tel e fax 0364.300691.

FABRIZIO VILLANIS ZIANI (tel 0347.2941591) propone due proiezioni video commentate dal vivo: «I tre volti dell'avventura: roccia, ghiaccio, acqua» e «Arrampicare che passione!».

VIAGGIO IN ITALIA è il titolo di una conferenza di Riccardo Carnovalini sui suoi vent'anni di viaggi a piedi. Per organizzare una serata con proiezione di diapositive e/o un incontro per le scuole, tel e fax 0187.68465.

PARNASSIUS APOLLO CLUB propone una proiezione di diapositive intitolata «I colori del Nepal». Contattare Phurva Sherpa e Gianni Tamiozzo, Fraz. Vai 3, 10084 Forno Canavese, To, tel 0124.700023.

Internet

CAPANNE TICINESI: l'indirizzo è il seguente: <http://www.capanneti.ch>
CENTRO DI ECOLOGIA ALPINA (Vite del Bondone, Trento): <http://www.cealp.it>

Nivometeorologia

IL NUOVO CENTRO NIVOMETEOROLOGICO della Regione Lombardia nascerà a Bormio (SO). La prima pietra è stata posta il 17 aprile dal Presidente del Consiglio Regionale Giancarlo Morandi.

Varie

UNA CONFERENZA ITINERANTE intitolata «D.H. Lawrence e l'Italia: luoghi dell'arte e della memoria» si svolgerà dal 21 al 23/5 tra Ravello, Amalfi e Capri, organizzata dalla D.H. Lawrence Society of Italy con la collaborazione del Club Alpino Italiano e Italia Nostra. Tra i relatori il Prof. Franco Carbonara, presidente della Commissione centrale TAM del CAI. Informazioni, tel e fax 081.5534719.

SETTIMANE DELLE FAVOLE E DELLE STREGHE in luglio all'Alpe di Siusi - Altopiano dello Sciliar. Tel 0471.707024-706124, fax 0471.706600.

IMPARARE A RESPIRARE. Seminario in Valsassina dal 26 al 27/6 presso la Casa alpina «La montanina» a Pian dei Resinelli. Informazioni, Ass. C.Y. Surya, 02.8131014-0335.6824330.

Col CAI a scuola sui sentieri

I 125 anni del sodalizio romano

Una pubblicazione di 96 pagine, «A scuola sui sentieri», è il frutto di una delle iniziative più significative del Club Alpino Italiano a Roma, arrivato al traguardo del 125° anno di fondazione. Il volume, a cura di Alessandro Saggiaro (Accompagnatore di Alpinismo Giovanile e Reggente del Gruppo ESCAI «Carlo Pettenati»), comprende gli atti del corso di aggiornamento dedicato dalla sezione romana, con la partecipazione degli Assessorati alla Pubblica Istruzione e all'Ambiente e del Provveditorato agli Studi, alla lettura formativa del paesaggio montano. Il corso, come ricorda il Presidente del sodalizio, avvocato Carlo Cecchi, si è concluso l'anno scorso con la presentazione di 12 progetti che altrettanti gruppi d'insegnanti si sono ripromessi di realizzare nell'anno scolastico 1998-99 nelle loro scuole. Dello stesso Saggiaro è l'introduzione (Metodo e cultura). Alfredo Lezzerini tratta poi di cartografia e orientamento nelle scuole, Stefano Protto di cultura della sicurezza e gita collettiva, Claudio Polticelli propone un modello didattico per l'educazione ambientale, Michela dello Iajo sviluppa il tema del gioco come avvicinamento all'ambiente montano, Giulio Scoppola propone nella sua veste di psicologo-psicoterapeuta la dimensione verticale come strumento educativo psico-motorio e riabilitativo, Fabio Bisonticini espone alcune considerazioni su club alpino, ambiente, comunicazione. Tutte le lezioni, va ricordato, sono state tenute da accompagnatori di Alpinismo giovanile, da istruttori di alpinismo e da esperti del Club Alpino Italiano. Informazioni: CAI, Corso Vittorio Emanuele II, 305 - 00186 Roma - tel 06.6861011 - 06.6869767 - fax 06.68803424 - e-mail: cai_scuola@hotmail.com

“L'uomo e la montagna” a Genova

La rassegna culturale "L'uomo e la montagna" organizzata dalla Sottosezione di Bolzaneto per la Val Polcevera, prevede per martedì 25 maggio una diaconferenza a cura di Giorgio Costa, alpinista della Sezione Ligure e agronomo della Direzione Ambiente del Comune di Genova, sul tema "La Nuova Zelanda e le sue montagne - una nuova dimensione delle aree protette". La proiezione si svolgerà nei locali sociali di via C. Reta 16 R, con inizio alle ore 21. Info 010.7406104.

nullo filatelico in vendita a 6 mila lire (escluse spese di spedizione) può essere richiesta alla sede del Club Alpino Italiano, via Rivetta 17, 15033 Casale Monferrato, tel 0142.454911 (apertura giovedì, nell'orario 21.30-23.30), oppure via Internet (<http://www.monferrato.net/cai/>) attraverso l'E-mail cai@docnet.it. Tra le manifestazioni legate all'importante ricorrenza, da segnalare la partecipazione della sezione del CAI alla Fiera di San Giuseppe, uno dei più importanti e frequentati appuntamenti cittadini, con una conferenza sul Camminaitalia tenuta da Teresio Valsesia alla vigilia della ripetizione di questo grandioso itinerario (vedere a pag. 20).

IL SOCCORSO ALPINO IN ALTO ADIGE

Il Consiglio centrale sulla ripartizione degli allertamenti

Il Consiglio centrale si è espresso con una mozione sulla deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano di cui era stata data notizia in aprile (Qui Cai, pag. 9). Ecco il testo del documento.

Il Consiglio centrale del Club Alpino Italiano, riunito a Milano il 27 marzo 1999, preso atto della deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano del 22/2/1999, con la quale è stata stabilita la ripartizione degli allertamenti per il servizio di soccorso alpino nell'ambito dell'Alto Adige; considerato che il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano opera nella provincia di Bolzano da un cinquantennio, con assiduo impegno, perizia e professionalità, ed è presente in 22 stazioni bene radicate nel territorio, con un totale di circa 500 soccorritori, senza distinzione di appartenenza linguistica e con una netta prevalenza, comunque, di soccorritori di madre lingua tedesca, con all'attivo nel corso dell'ultimo anno 1998, oltre 850 interventi, esprime profondo rammarico e viva preoccupazione per il provvedimento preso, perché considerato ingiusto ed estremamente penalizzante in loco per la struttura di intervento del CAI (il cui effetto sarebbe quello di sopprimere almeno quattro delle sue stazioni), nonché di dubbia legittimità, in quanto andrebbe a limitare e discriminare le sue risorse distribuite sul territorio, manifesta il proprio sentimento di pieno appoggio e solidarietà agli organismi del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del CAI presenti in provincia di Bolzano, che in questo delicato momento vedono disconosciuta la propria opera, chiede che il provvedimento venga revocato e rivisto ed auspica che la problematica del soccorso in montagna venga affrontata dalle parti interessate in un clima di confronto sereno e corretto, dando il giusto riconoscimento alla dedizione e alla professionalità di tutte le unità operative dislocate nell'ambito del territorio provinciale, e dà mandato alla Presidenza generale, nel caso in cui il provvedimento non venga né revocato, né rivisto secondo le aspettative, di assumere le conseguenti idonee iniziative valutando anche la possibilità di far ricorso al TAR o alla Corte Costituzionale.

• Anche l'Assemblea Nazionale dei Delegati del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si è espressa il 20 marzo sull'argomento in questi termini:

«Preso atto dell'assurda suddivisione degli interventi di soccorso alpino attuata con delibera n. 433 del 22 febbraio 1999 della Giunta provinciale di Bolzano, considerato che tale illogica ripartizione penalizza le stazioni di soccorso del CNSAS del CAI minandone l'esistenza, evidenziato che la maggioranza dei 500 soccorritori del CNSAS del CAI sono di lingua madre tedesca, esprime forti dubbi sulla legittimità del deliberato della Giunta provinciale di Bolzano, chiede la revoca del provvedimento, auspica maggiore serenità e soprattutto maggiore correttezza nell'affrontare questioni importanti e delicate quale quella del soccorso in montagna dando pieno mandato al Consiglio Nazionale del CNSAS di assumere ogni iniziativa, anche legale, nel caso che il provvedimento non venga revocato»

Casale: un annullo commemorativo

Su una serie di tre cartoline è stato apposto lo speciale annullo filatelico emesso dalle Poste Italiane in febbraio per il settantacinquennale di fondazione della Sezione di Casale Monferrato. Le cartoline raffigurano rispettivamente il Rifugio Casale di St. Jacques (Val d'Ayas) il giorno della sua inaugurazione nel '31, lo stesso rifugio oggi e le montagne dell'Alto Atlante, in Marocco, mete di una trasferta scialpinistica effettuata quest'anno dalla sezione con la salita al Toubkal, massima elevazione della catena. La serie con l'an-

Una mano tesa alla Calabria per il Camminaitalia 1999

Da Alfonso Picone Chiodo, presidente della Sezione Aspromonte di Reggio Calabria riceviamo e volentieri pubblichiamo:

La data nella quale il Camminaitalia '99 avrebbe attraversato il nostro Aspromonte si avvicinava sempre più e dei numerosi Enti pubblici ai quali ci eravamo rivolti solo uno aveva risposto positivamente. Questo unico appoggio non era quindi sufficiente per accogliere come volevamo gli escursionisti. Ma la soluzione venne leggendo a pag. 32 dello Scarpone n. 3, marzo '99. In occasione del convegno «Diritti dell'uomo e diritto all'ambiente» tenutosi in dicembre a Perugia uno dei relatori, l'economista Marco Vitale, sosteneva: «Tendiamo una mano e chiediamo una mano ai responsabili delle organizzazioni di montagna che operano intorno al Mediterraneo perché da un lavoro comune non potranno che nascere benefici per le nostre popolazioni...». Ma Vitale è ben conosciuto in Calabria quale Presidente della Medcenter Container Terminal, la società di transhipment che ha fatto di Gioia Tauro il primo porto del Mediterraneo con una inaspettata ricaduta occupazionale che decenni d'interventi straordinari nel Mezzogiorno non erano riusciti a ottenere. Ed è alla MCT che abbiamo rivolto la nostra richiesta di sponsorizzazione per il Camminaitalia, accolta positivamente ed entusiasticamente. Affidata pertanto la staffetta ufficiale alle cure del Comando militare regionale Calabria abbiamo potuto supportare anche gli escursionisti «aggregati» offrendo, ci auguriamo, un'immagine positiva del nostro Aspromonte.

Alfonso Picone Chiodo

Dieci anni di attività dello Speleo Club del CAI Sanremo

In occasione dei primi dieci anni di vita del gruppo, lo Speleo Club CAI Sanremo organizza dal 21 al 23 maggio presso l'agriturismo «Il Rifugio» di Colle Langan (IM) un incontro di spe-

News dalla Biblioteca Nazionale
Recentemente è entrato a far parte dell'Archivio Fotografico del Museo Civico Torricelli il fondo fotografico di Stefano Bricarelli (1888-1989), fotografo di fama internazionale e una delle voci storico-critiche della fotografia italiana. Bricarelli fu buon amico di Guido Rey che considerava suo maestro, tanto in campo alpinistico quanto nell'arte fotografica. Con le sue immagini e i suoi scritti portò, a partire dagli anni Venti, una ventata d'aria nuova o, come si usava dire all'epoca di «modernismo». In modo particolare proprio nel campo della fotografia di montagna. Il fondo, ricco di 40.000 fototipi, è stato generosamente donato alla Galleria d'Arte Moderna dalla figlia dell'autore Carla.

leologia. Per maggiori informazioni telefonare in sede il martedì sera, ore 21.30-23 (tel 0184.55983) oppure ad Alessandro Pastorelli, tel 0184.502734 (casa ore pasti), 0338.5260907.

Napoli: tornano i Quaderni vesuviani con la collaborazione del Club alpino

Dopo tre anni di silenzio è rinato a nuova vita un importante periodico ambientalista e culturale, *Quaderni vesuviani*. A quanto cortesemente comunica Francesco Carbonara nella sua veste di socio del CAI di Napoli e presidente della CRTAM, a rompere il ghiaccio è un numero monografico preparato dal CAI che riporta gli atti del 1° Corso della CRTAM Campania tenutosi nella sede della Sezione di Napoli, in Castel dell'Ovo, nell'ottobre 1995 con la partecipazione di importanti personalità tra cui il professor Giuseppe Luongo, già direttore dell'Osservatorio vesuviano. Il primo numero della nuova serie ha visto la luce per i tipi della giovane casa editrice napoletana

PRENDE QUOTA A MILANO L'AMICIZIA ITALO-SVIZZERA

Fritz Gansser ha tenuto a battesimo il rinnovato volume sullo scialpinismo

Tutto esaurito è un'insolita animazione il 17 marzo al Centro Culturale Svizzero Pro-Helvetic di Milano. Molte le stralate di mano, i volti abbronzati e soddisfatti di chi si ritrova nel segno di una comune passione: lo sci e la montagna invernale. L'occasione era infatti offerta dalla presentazione del volume «Scialpinismo in Svizzera» di Fabrizio Scanavino che segna una nuova tappa nella collaborazione tra il nostro Club e il Club

Alpino Svizzero (CAS). Come ha ricordato il direttore del Centro, Pult, questo evento editoriale s'inserisce nell'intesa a tutto campo tra i due sodalizi. E non potrebbe essere che così, ha aggiunto Giancarlo Corbellini, presidente della Commissione pubblicazioni del CAI, dal momento che di questi tempi le Alpi non sono più una barriera, e che a Milano è una sensazione diffusa fra tutti gli appassionati di montagna quella di sen-

tirsi a casa propria quando si varca la dogana di Ponte Chiasso o quella, un po' più ardua, di Chiavenna. Il libro che comprende oltre 400 percorsi scialpinistici in Svizzera esce ora in edizione italiana a cura della Commissione pubblicazioni del CAS, rappresentata all'incontro milanese da Martin Gurtner. A sua volta Gurtner ha spiegato che questo volume s'inserisce in una invidiabile collana di opere edita dal club con fratello, che comprende oltre cento titoli su vari argomenti. Alla presentazione del volume era presente Fritz Gansser, autore nell'84 della prima edizione. Festeggiatissimo, Gansser ha ripercorso la storia di quest'opera cadendo poi la parola allo stesso Scanavino (nella foto con il suo predecessore). Tra gli ospiti, due personalità del Club Alpino Italiano che con sci e pelli di foca ai piedi hanno battuto tracce indelebili: Emilio Romanini nella freschezza delle sue 92 primavere, compagno di Gansser in legendarie scorbite nella montagna invernale, e Angelo Brambilla, tra i padri della prestigiosa scuola di scialpinismo «Righini» del CAI Milano, oggi Vicesegretario generale del CAI.



na Ulisse. Alla presentazione, il 19 marzo, erano presenti gli editori, il prof. Maurizio Frassinetti, presidente del Parco del Vesuvio, amici dei Quaderni e del CAI, il sindaco e l'assessore alla Cultura di Portici, cittadina che ha da poche settimane votato all'unanimità la richiesta di far parte, con la sua Reggia borbonica, del Parco, il dottor Alfonso Piciocchi, all'epoca presidente della sezione del CAI e ora membro del Consiglio del Parco. Grande è la soddisfazione del promotore del corso Carbonara, attuale presidente della Commissione centrale di Tutela dell'ambiente, per il servizio reso dalla sezione del CAI alla cultura partenopea.

Raduno escursionistico intersezionale il 13 giugno in Lombardia

Organizzato dalla Sezione di Romano di Lombardia si terrà il 13 giugno al Rifugio Gherardi in Val Taleggio (BG) il raduno escursionistico intersezionale, riproposto annualmente dal 1994 e organizzato a turno dalle Sezioni di Cassano d'Adda, Crema, Romano di Lombardia e Treviglio. Verrà rimesso in palio il trofeo, attualmente detenuto dalla Sezione di Chiari, reso disponibile dalla Sezione di Treviglio due anni fa, con giochi e attività che coinvolgeranno tutti i partecipanti all'insegna del comune amore per la montagna.

Tolmezzo (Udine): nasce il Gruppo Speleologico Carnico

Con la presidenza di Gianni Cella (0321.472989), la direzione tecnica di Roberto Mazzilis (0433.44426) e la segreteria di Claudio Schiavon (0433.41547) si è costituito nell'ambito della Sezione di Tolmezzo (Udine) il Gruppo Speleologico Carnico «Michele Gortani» (via C. Battisti 4B, 33028 Tolmezzo, tel 0433.41410, e-mail: alberto@omnia.com.it). Data l'assoluta mancanza di pubblicazioni, il gruppo ringrazia le persone e i gruppi che vorranno spedire copie delle loro pubblicazioni. Verranno ricambiati appena possibile.

Genova: al di qua del mare per la serie «L'uomo e la montagna»

Intitolata «Al di qua del mare», una ricerca promossa dalla Provincia di Genova allo scopo di divulgare le bellezze del genovese verrà illustrata martedì 22 giugno dall'architetto paesaggista Angela Rosa, coordinatrice del progetto. La diaconferenza si svolgerà con inizio alle ore 21 nei locali sociali della Sottosezione di Genova Bolzaneto, via C. Reta 16 R, nell'ambito della rassegna culturale «L'uomo e la montagna». Informazioni, tel 010.7406104.

Perugia: una nuova scuola del CAI intitolata a Giulio Vagniluca

Anche la Sezione di Perugia (075.5730334), che negli anni passati ha organizzato con i suoi Istruttori numerosi corsi d'introduzione all'alpinismo e alla roccia, si è dotata di una Scuola intitolandola a Giulio Vagniluca, valido esponente dell'alpinismo perugino negli anni '60. L'organico, diretto dall'Istruttore Nazionale di Alpinismo Gianni Battimelli, comprende, oltre agli IA Michael Paslawski, Marco Sordini e Pierluigi Meschini, un congruo numero di aiuto-istruttori. L'inizio delle attività didattiche è previsto per settembre.

Cambia sede la Sezione «Maresca Montagna Pistoiese»

A seguito dell'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in marzo, la Sezione «Maresca Montagna Pistoiese» si è trasferita, a quanto cortesemente informa il Presidente Sauro Ducci, nei nuovi locali posti nel Villaggio Orlando, al numero 100, 51023 Campo Tizzoro (Pistoia). Nuovo risulta anche il numero telefonico: 0573.65074.

richiedete gratuitamente il catalogo N.3

L'ESCURSIONISTA

CARTE, GUIDE e MANUALI di MONTAGNA

Via Mario Capelli, 21 - 47900 RIMINI - Tel. e Fax 0541.772586
Indirizzo internet: <http://www.infotel.it/escursionista> - posta elettronica: escursionista@infotel.it

NEWS !! IL SOLARE PER LA MONTAGNA

Solar Charger "Oasi" caricatore solare per cellulare	£. 100.000
Solar Charger "Maxi" da 300 mA/ora pesa solo 230 gr.	£. 130.000
Solar Charger "K2" con 10 W uscita 12 V presa accendino	£. 300.000
Solar Bag "Mozambico" valigia in ABS con pannello solare da 12 W 3 lamp. Ricaric. da 9 W cad. con 3/4 ore di auton. dim. 46x37x17 cm peso 5 kg.	
GIÀ COLLAUDATA IN AFRICA	£. 900.000

"Prodotti e progettati e costruiti interamente da noi utilizzando manodopera italiana"

- Impianti fotovoltaici per baite o case isolate su specifiche
- Inverter DC/AC per uso fotovoltaico e/o mobile da 150 W fino a 5 KW
- Generatori EOLICI da 400 W in poi

I prezzi indicati sono speciali e solo per soci C.A.I. - Va aggiunta IVA e trasporto

SO.CO Via S. Paolo, 25 Agrate (MI) Tel./fax 039/650959
e-mail soco@rete039.it www.soco.it



GOLDEN GYM & climbing club

associazione sportiva

ARRAMPICARE A MILANO

- Palestra con ampia parete di arrampicata indoor
- Nuovi pannelli motorizzati con inclinazioni variabili
- Scuola di alpinismo arrampicata e scialpinismo
gestita dalle Guide Alpine Milano
- Centro organizzativo che in un'aula espositiva
di tutto il mondo
- Andrea Sarchi, guida alpina e maestro sci, sarà
responsabile del centro arrampicata e alpinismo

GRANDI SPAZI PER :

- BODY BUILDING • STRETCHING • GYMNASTICA • JUDO • KARATE • KICK BOXING • TAIWU •

Richiedi il catalogo delle nostre proposte!
VIA BRIOSCHI 26, Milano - tel. 02 8394233

Valido per una prova del muro di arrampicata!

► **I ragazzi di Arco (TN) raccontano la Settimana UIAA in Abruzzo**

Sulla riuscita settimana di Alpinismo Giovanile organizzata sotto l'egida dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA) l'estate scorsa in Abruzzo tre ragazzi della Sezione SAT di Arco (Mattia Bertamini, Mattia Pincelli e Giovanni Stolfo) con l'Accompagnatore Armando Bertamini hanno scritto una brillante relazione che mette perfettamente a fuoco le molte attrattive di questo riuscito trekking di nove giorni dal passo Lanciano nel gruppo della Maiella a Prati di Tivo nel Gran Sasso. Della lieta carovana facevano parte 34 tra ragazzi, ragazze e accompagnatori provenienti dai vari Convegni del Club Alpino Italiano ma anche dall'Austria, dalla Slovenia e persino dall'Ucraina. «L'organizzazione, a dir poco perfetta», precisano gli autori della testimonianza che a malincuore, per assoluta mancanza di spazio, la redazione dello Scarpone è costretta a sintetizzare, «era curata dagli ANAG Bruno Brancadoro di Castel del Monte e Lucio Le Donne di Sulmona...Diverse ore di cammino giornaliero, salendo e scendendo i monti abruzzesi, riuscivano a creare una convivenza armoniosa tra tutti i componenti del gruppo, superando facilmente qualche piccolo problema linguistico. Vedevamo così panorami suggestivi ma anche luoghi d'interesse culturale come Popoli, già centro abitato nel paleolitico medio. Sulmona ci stupiva poi con i suoi numerosi edifici medioevali, l'acquedotto e la Porta Napoli...Senza dimenticare poi Castel del Monte, antico borgo, e Calascio, con la sua stupenda rocca». La relazione si conclude con i ringraziamenti: «Al grande Bruno (detto l'orso) prodigatosi all'impossibile perché tutto andasse per il meglio. A Lucio (il golosone) che tutte le mattine prima di

CHI, DOVE, QUANDO
A CASERTA si è inaugurata il 27/2 la sezione cittadina del CAI con la partecipazione del Presidente generale, del Prefetto di Caserta e Consigliere Centrale Claudio Sottile, del Presidente del Coordinamento CMI Mazzarano, del Presidente della Delegazione campana Ippello e del Direttore responsabile della stampa sociale Teresio Valsesia.
ALLA TRASMISSIONE «Geo & Geo» del 15/3 con la presentazione del documentario «Le Alpi dell'Alto Adige» hanno partecipato il Presidente generale, il revisore dei conti Agostini, il regista Folco Quilici, il Presidente della Commissione cinematografica centrale Bruno Belli.
IL VICEPRESIDENTE GENERALE Annibale Salsa ha partecipato il 29/3 a Brescia al Corso di aggiornamento nazionale autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione per insegnanti, organizzato dal Servizio Scuola.

partire ci riforniva di squisiti dolcetti donatoci dal nostro, chiamiamolo così, sponsor. A Marisa (la chioccia) e a Francesco, il "nostro" autista che di tappa in tappa portava un po' dei nostri bagagli. Non si può dimenticare poi Laura di Castel del Monte che con le sue leccornie ha saputo aiutarci a reintegrare le riserve energetiche perse durante il cammino». Un grazie va poi alla Sezione di Popoli «che, con molti suoi iscritti, ci ha accompagnati nella catena del Morone» e agli altri accompagnatori Mateja e Vladimir (Slovenia), Gabriella (LPV), Giordano (LOM), Giancarlo (VFG)». E a Chiara, una ragazza di Roma, «che per paura di vederci sudare troppo, ha fatto rallentare al massimo delle sue possibilità la marcia di tutti!».

MANDATECI LE VOSTRE FOTO DI ALPINISMO GIOVANILE

Ragazzi e accompagnatori sono invitati a partecipare al primo Concorso Nazionale

La Commissione centrale Alpinismo giovanile indice il 1° Concorso fotografico nazionale sul tema «Immagini dell'Alpinismo giovanile». Il concorso è aperto a tutti i ragazzi e gli accompagnatori, ed è diviso in due sezioni: stampe in bianco e nero e stampe a colori, con l'ammissione di un massimo di tre opere per sezione. Le foto dovranno contenere sempre ragazzi e/o accompagnatori; non saranno ammesse foto di panorami, macro o altro che non rappresentino in modo esplicito il mondo dell'Alpinismo giovanile. Le stampe dovranno avere il lato minore di 18 cm e quello maggiore massimo di 30, e dovranno riportare sul retro: numero progressivo scheda (1,2,3), nome e cognome dell'autore, luogo rappresentato e titolo o frase esplicativa che ne valorizzi il contenuto.

La partecipazione è completamente gratuita. Le opere dovranno pervenire presso la CCAG (via Retrella 19 - 20124 Milano) insieme con il modulo di partecipazione pubblicato in questa pagina (anche in fotocopia) entro e non oltre il 30 settembre 1999. La giuria, il cui giudizio è inappellabile, sarà resa nota in occasione della premiazione che avverrà, assieme all'apertura della mostra, nei giorni 13 e 14 novembre in occasione del Congresso nazionale degli accompagnatori a Verbania.

Le opere non saranno restituite e diventeranno di proprietà della CCAG che le potrà utilizzare per i suoi scopi istituzionali, citando sempre l'autore. La CCAG e il CAI declinano ogni responsabilità per lo smarrimento e/o il danneggiamento delle opere presentate. Gli autori si assumono ogni responsabilità sul contenuto delle opere presentate, liberando il CAI e la CCAG da ogni eventuale contestazione. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

La Commissione centrale Alpinismo giovanile

1° Concorso Fotografico Nazionale
Immagini dell'Alpinismo giovanile

Nome Cognome

Via

CAP Città

Telefono

Data di nascita Eventuale qualifica CAI

Si autorizza la CCAG a utilizzare le immagini da me presentate per i suoi scopi istituzionali

Data Firma

Sezione stampe in bianco e nero		Sezione stampe a colori	
N	Titolo	N	Titolo
1	_____	1	_____
2	_____	2	_____
3	_____	3	_____

Vivere l'ambiente: un'iniziativa delle Sezioni di Dolo e Mirano

Ha come tema i parchi il nuovo ciclo di esperienze ambientali e di visite naturalistiche guidate organizzate dalle Sezioni di Dolo e di Mirano con l'Associazione Ricreativa Culturale Ambientalista di Mirano e il patrocinio dei rispettivi comuni. La serata introduttiva, relatrice la dottoressa Rosanna Orsoni è in programma venerdì 21/5 alle 20.45 presso l'ex macello di Dolo. Il 29 e il 30 visita al Parco delle Dolomiti Bellunesi, il 26 e 27/6 al Parco naturale Paneveggio Pale di S. Martino, il 24 e 25/7 alle Marmarole, Antelao, Sorapis (Proposta per un parco). Visite naturalistiche guidate sono, in programma al Parco regionale del fiume Sile il 15/5 e ai Colli Euganei il 3/10. Informazioni e iscrizioni ARCAM, tel 041.5701662, CAI Dolo e CAI Mirano, M.G. Brusegan, 041.5700862 o M. Zampiva 041.940578.

Parco Nazionale di Aspromonte, le escursioni con la Sezione di Reggio

In un esauriente opuscolo sono elencate numerose escursioni programmate dalla Sezione di Reggio Calabria fondata nel 1932 con sede in Argine destro Calopinace l/p, recapito postale c.p. 60, 89100 Reggio C., tel e fax 0965.898295, e-mail: geppocos@tin.it. Le escursioni nel Parco Nazionale dell'Aspromonte si svolgono in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato.

Notturna in Val di Ledro con la Sezione di Desenzano

La Sezione del CAI di Desenzano (piazza degli Alpini, 25010 Rivoltella del Garda, tel 0338.4466323) ha organizzato all'inizio dell'anno presso il salone del turismo di Desenzano una serata di celebrazione della montagna, presenti tra gli altri il Presidente della sezione Celestino Marcolli, il Presidente della Commissione nazionale per l'escursionismo Piergiorgio Olivetti, il Tesoriere Paola Menegato, il Sindaco Felice Anelli, per presentare alla cittadinanza il programma per l'anno in corso in cui figura, il 29 maggio, un'escursione notturna in val di Ledro.

Per sentieri di pace con la Sezione Valtellinese

Un'intensa attività educativa con gli alunni delle scuole materne, elementari e medie, e culturale (con la collaborazione dell'Asso-midop per la mostra dei documentari sui parchi che si svolge in ottobre): questo il biglietto da visita della Sezione Valtellinese che ha messo in distribuzione, in un elegante opuscolo, il suo programma per il 1999 con un titolo significativo: *Per sentieri di pace*. Tel e fax 0342.214300.

Sicurezza e simpatia con le Sezioni «Est Monte Rosa»

Sono la bellezza di 230 le escursioni programmate nel 1999 dalle Sezioni del CAI Est Monte Rosa (Arona, Borgomanero, Domo-dossola, Formazza, Gozzano, Gravellona Toce, Macugnaga, Novara, Omegna, Pallanza, Piedimulera, Stresa, Valle Vigezzo, Varzo, Verbano Intra, Villadossola). E' possibile richiedere il programma completo pubblicato in un esauriente opuscolo (*Sicurezza e simpatia*) rivolgendosi a una delle sezioni indicate o direttamente a Luigi Grossi (0322.45790).

Il TAR apre la strada alla Sezione del CAI di Oderzo

Una vertenza tra gli amministratori del Comune di Forno di Zoldo e la Sezione di Oderzo si è risolta con l'intervento del Tribunale amministrativo del Veneto a favore di quest'ultima: è stato revocato infatti il provvedimento che negava al CAI l'autorizzazione di raggiungere con i propri mezzi il rifugio Pramperet lungo l'alta via n. 1. Particolare importante. Da tempo gli amministratori rivendicano il rifugio, mentre il CAI pone la condizione che vengano riconosciute le innumerevoli opere e i miglioramenti apportati. □

Corsi

Operatori TAM VFG nelle Dolomiti Bellunesi

L'annuale corso per operatori TAM è organizzato dalla Commissione per la Tutela Ambiente Montana del Veneto e Friuli-Venezia Giulia dal 22 al 25 luglio. Si propone come di consueto di fornire le basi culturali e operative a quanti siano particolarmente sensibili alle tematiche della tutela ambientale. Avrà per tema «Alla scoperta del paesaggio nel Parco delle Dolomiti Bellunesi. Approccio e lettura dell'ambiente montano». Durante le quattro giornate verrà percorso un itinerario attraverso il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con pernottamenti previsti ai rifugi Plan de Fontana e Pramperet e a La Valle Agordina. Lungo il percorso si cercherà, con l'aiuto di alcuni esperti e di personale dell'Ente Parco e del Corpo Forestale dello Stato, di approfondire la conoscenza del paesaggio nelle sue diverse manifestazioni (paesaggio antropico, del bosco, degli animali, sonoro, notturno, dei fiori). Nell'ultima giornata è prevista anche una visita alla Valle del Mis e agli antichi ospizi della Val Cordevole. La partecipazione è aperta a tutti i soci interessati. E' richiesto un contributo economico di 200 mila lire da versare sul conto corrente postale n. 138283096 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Dolo (specificare nella casuale: corso TAM Interregionale). L'attestazione del versamento va inviata, unitamente alla richiesta di ammissione, entro e non oltre il 30/6 alla Commissione Interregionale TAM C/o CAI Sezione di Dolo, casella postale 87, 30031 Dolo, VE. Il programma dettagliato verrà inviato a tutte le sezioni del CAI e alle Commissioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Per ulteriori informazioni contattare Maria Grazia Brusegan (041.5700862) o Serafino Mercadenti (043.87774 oppure 0437.899033) della Commissione interregionale TAM.

Accompagnatori di esc. in Emilia Romagna

Presso il Centro Parco del Gigante in Busana (RE) avrà inizio il 22/5 il 3° Corso per Accompagnatori di escursionismo organizzato dalla Commissione Regionale per l'Escursionismo dell'Emilia Romagna, che si concluderà il 24/10 presso il Rifugio Città di Forlì e sarà limitato a 25 allievi. Requisiti richiesti: essere in regola con il tesseramento, aver svolto presso la sezione di appartenenza da almeno due anni l'attività di accompagnatore o aiuto-accompagnatore nelle escursioni sociali e dimostrare di essere in possesso dell'indispensabile bagaglio tecnico culturale. Le domande accompagnate dal curriculum (fac-simile e programma dettagliato presso tutte le Sezioni) controfirmate dal Presidente sezionale dovranno pervenire al presidente della Commissione al seguente indirizzo: Pietro Leoni, via Marradi 21, 42000 Reggio Emilia, tel 0522.285031, fax 0522.430265.

Accompagnatori giovanili LPV

La Commissione Alpinismo Giovanile ligure piemontese valdostana organizza l'8° Corso di formazione per accompagnatori, articolato in due fasi: 22-23/5 selezione degli iscritti nella zona dell'Aquila (Coazze), 1-5/9 al Rifugio Zamboni Zappa sotto la parete est del Monte Rosa. Possono iscriversi coloro che hanno compiuto 21 anni, hanno due anni d'iscrizione al CAI, hanno svolto almeno due anni di attività di Alpinismo giovanile in sezione. Informazioni: Andrea Imperiali, tel 0323.59938, 0323.401285.

Operatori TAM 1999 in Liguria

Continua sul tema della conservazione, tutela e valorizzazione della natura il corso regionale della Commissione TAM Liguria iniziato il 13 marzo presso la Sezione di Savona con relazioni di Bertelli, Salsa e Burlando. In aprile sono stati sviluppati presso la Sezione ULE di Genova i temi dei diritti degli animali (Silvana Castiglione) e degli invertebrati terrestri quale componente fondamentale della biodiversità (G. Salamanna). Il corso prosegue il 22 maggio, con inizio alle 9, presso la Sezione di Sanremo con una relazione della dott.ssa C. Pasquini Salsa su «Diritto all'ambiente: casi di studio». Le lezioni si concluderanno il 5 giugno alle 9 presso la Sezione di Sarzana con una relazione del professor Mauro Mariotti (professore associato di Geo-Botanica all'Università di Milano) sul tema «Vegetazione montana ligure: problemi di gestione e conservazione», cui seguirà nel pomeriggio una relazione della Guardia forestale Remo Bernardello su «Pregi e rarità della Flora Ligure».

Come preannunciato, il convegno su Enzo Cozzolino ha rappresentato una presa di posizione nei confronti del movimento torinese cosiddetto del «Nuovo mattino» che nel 1968 vide l'affermazione di alcuni nuovi principi legati alla pura arrampicata, sfociati in un concetto originale e in un certo senso dissacratorio, in quanto affermava il rinnego della vetta e l'importanza del gesto arrampicatorio per se stesso.

Questa tendenza, che ha avuto il massimo esponente in Gian Piero Motti, è sorta per logica reazione alla tendenza - allora in voga - delle superdirettissime a base di innumeri chiodi, tra cui anche quelli a espansione. Ritorno quindi all'arrampicata libera, quale unica possibilità di superare l'impasse in cui si era dibattuta fino ad allora la scalata.

Ora - come acutamente ebbe a rilevare Messner nel suo bellissimo libro «Settimo grado» - questa reazione non sorse unicamente in Piemonte, ma si manifestò quasi contemporaneamente lungo tutto l'arco alpino. Tra cui, appunto, anche a Trieste dove Cozzolino ebbe modo di affermare con qualche anno di anticipo anche sui torinesi tutte le caratteristiche - tecniche, materiali e psicologiche - che dovevano poi permettere il superamento delle barriere tecniche contro cui si era affermato l'uso delle vie superchiodate. Molteplici i segni del cambiamento, dall'allenamento a tempo pieno, allo studio razionale della dieta alimentare, dalla necessità di una preparazione fisica specializzata, all'uso della scarpetta flessibi-

Cozzolino, la svolta nell'alpinismo anni '70

Il grande alpinista ricordato a Trieste

Gremita in ogni ordine di posti, l'Aula magna della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste ha ospitato il 6 febbraio il convegno nazionale sul tema «Enzo Cozzolino, svolta nell'alpinismo tradizionale in Italia», organizzato dalla Società «XXX Ottobre» a cui appartenne l'alpinista scomparso nel '71 durante una solitaria nel Gruppo del Civetta. Dopo il saluto del Magnifico rettore dell'Università e la prolusione di Paolo Lombardo, Presidente della Delegazione regionale del CAI, hanno parlato Dante Colli (Il CAI e l'alpinismo tradizionale), Manrico Dell'Agnola (Il Nuovo Mattino), Francesco Biamonti (Le grandi tappe dell'alpinismo triestino), Spiro Dalla Porta Xydias (La svolta di Cozzolino), Jose Baron (Le grandi salite di Cozzolino), Nives Meroi (I continuatori nel Friuli: Mazzilis e Lomasti), Paolo Datodi (Gli epigoni a Trieste). A conclusione del convegno è stato proiettato il film «L'altra faccia del granito» di Marco Sterni e Marco Arnetz sull'eccezionale prima salita della parete est del Tسانانورو Atsimo nel Madagascar, una delle più difficili in assoluto mai compiute.

In queste pagine, insieme con una nota di Dalla Porta Xydias e con una breve messa a punto (sollecitata dalla redazione, per completezza) di Enrico Camanni, curatore del libro sul Nuovo Mattino che ha offerto lo spunto alla discussione, compare una sintesi della relazione di Nives Meroi, accademica del Club Alpino Italiano nota per la sua attività sulle più alte vette dell'Himalaya.

le, dal coinvolgimento psicologico per permettere allo scalatore di superare anche a centinaia di metri da terra gli stessi passaggi che vinceva in «palestra», vicino al suolo, all'uso della magnesite per migliorare la presa, alla rivoluzione dell'equipaggiamento (aboliti i tradizionali pantaloni al polpaccio), alla neces-

sità di un'arrampicata veloce e quanto mai «pura», priva cioè di chiodi. Recentemente, riprendendo quanto ormai invalso in certi ambienti, con la pubblicazione del volume «I Nuovi Mattini» di Enrico Camanni, si è cercato di conglobare anche l'attività di Cozzolino e degli alpinisti triestini, insieme con quella di

COME SI REALIZZO IL DESIDERIO DI CAMBIAMENTO

Figli dei fiori, utopie e tensioni creative nel Nuovo Mattino secondo Enrico Camanni

Cio che dopo il convegno di Trieste più mi preme enfiare riguarda la sostanza, cioè la definizione e la storia di quel periodo degli anni Settanta in cui gli alpinisti vissero il loro «Sessantotto». Il mio libro premette molto chiaramente che non si tratta del Sessantotto politico, ma di un movimento utopista e libertario che si inserì nella scia contro-culturale del Sessantotto, assai più vicina a Bob Dylan che al Che, ai poeti beat che a Mao, ai «figli dei fiori» che alla lotta di classe. Non fu una risposta al tecnicismo alpinistico degli anni Sessanta, ma alla tradizione eroica e impositiva dell'alpinismo ereditata dal Ventennio, con i suoi miti da caserma e da gacchista. Infatti il manifesto del Nuovo Mattino non fu «l'assassinio dell'impossibile» (1968) di Messner, che pure ovviamente piacque a Gian Piero Motti e compagni, ma furono «i falliti» (1972) dello stesso Motti, un articolo che non si occupa assolutamente di tecnica alpinistica, e neppure di etica, ma si preoccupa dell'alpinista come uomo, delle sue nevrosi e del suo isolamento dalla società.

Il movimento ormai etichettato come Nuovo Mattino si manifestò molto di più nelle utopie che nelle realizzazioni. Fu più un nuovo modo di guardare la vita, un nuovo modo di intendere la montagna, una tensione creativa, che non una serie di realizzazioni alpinistiche. Tra scrivere e arrampicare spesso si dava la precedenza allo scrivere, tanto era importante la

comunicazione delle proprie idee nella ricerca di una condivisione. Nell'esplorare questo fenomeno mi sono occupato di tutti quei luoghi dove si manifestò più vivo il desiderio del cambiamento, da Torino a Milano, a Sondrio a Reggio Emilia. Ho ritenuto importante soffermarmi anche sull'esperienza triestina proprio per il suo carattere di avanguardia. L'analisi è stata affidata a Paolo Rumiz, compagno di Cozzolino e lucido osservatore delle dinamiche sociali della città. E proprio Rumiz conferma molte delle osservazioni di Dalla Porta, sottolineando che «l'alpinismo triestino si distingueva già da prima rispetto ad altre città italiane, perché è sempre epicureo, scanzonato, senza crearsi dei miti», che «Enzo (Cozzolino) fu il primo al mondo ad arrampicare col magnesio e che grazie a lui cambiò completamente il modo di arrampicare dell'epoca», ma anche che «Cozzolino era un uomo «contro» che non aveva assolutamente politizzato questa sua posizione», poi venne Tiziana Weiss e «il suo fu un salto anche culturale nel senso che per lei arrampicare era uno dei tanti modi di essere, come si diceva in America, «on the road». L'importante era andare, vedere, esplorare, Tiziana gettò così un ponte tra l'ambiente alpinistico triestino e quello torinese di quegli anni». Il Nuovo Mattino, appunto.

Enrico Camanni



Fra i congressisti, al centro in bianco, il Presidente della «XX Ottobre» Spiro Dalla Porta Xydias, autore di queste note (foto Mauro, Trieste).

altri gruppi di «liberisti» sorti spontaneamente lungo l'arco alpino, nel movimento torinese: quasi a farne un'appendice di questo, e di Enzo è dei suoi amici dei semplici epigoni di Motti e compagni.

A prescindere dal fatto che, come già detto, Enzo ha indubbiamente anticipato di un paio d'anni i piemontesi, egli si stacca in modo evidente e violento da questi in quanto il Nuovo Mattino dal punto di vista etico rinnega il fine di raggiungere la vetta, sostituendovi la ricerca del gesto arrampicatorio. Mentre Cozzolino, tutti questi innovamenti li cerca e li attua proprio con lo scopo opposto: cioè quello di poter progredire tecnicamente in modo tale da superare pareti fino allora ritenute inscalabili, e con la loro scalata attingere ancora e sempre la cima. Una dozzina sono non a caso le sue vie nuove, tutte di rilevante altezza e di difficoltà superiore, effettuate quasi sempre senza bivacco. Con uso ridottissimo di chiodi, malgrado la relevantissima difficoltà. A questo punto risulta sintomatico quanto scritto a proposito da Messner nell'opera citata: «E' interessante osservare che con Mummery maturò il V grado di difficoltà e che dopo Preuss. arrivò il VI; e non è arduo supporre che Bonatti e Cozzolino abbiano introdotto il VII grado».

Inoltre va ricordato l'impegno artistico di Cozzolino nella scelta di questi importanti itinerari nuovi, tutti corrispondenti a grandi pareti ancora vergini, o a conformazioni morfologiche particolari (Diedro del Mangart). Per cui veramente egli rappresenta la svolta fondamentale dell'alpinismo italiano che ha permesso alla scalata di compiere il passo decisivo nell'attuazione del nuovo sviluppo, non solo senza rinnegare i propri valori etici - come ha fatto il Nuovo Mattino - ma anzi inquadrando l'ulteriore definitivo progresso nei quadri di una tradizione che non può essere alienata e che non può essere alienata senza alterare definitivamente i valori stessi dell'atto.

Questa tesi, che ha motivato il convegno stesso, è stata man mano documentata, illustrata e provata nel corso delle successive relazioni.

Spiro Dalla Porta Xydias

Integrità delle Giulie ed etica dell'arrampicata

Mazzilis e Lomasti, due luminosi esempi

Dagli organizzatori del convegno dedicato all'alpinismo di Enzo Cozzolino mi è stato affidato l'incarico di parlare di Lomasti e Mazzilis, del loro spirito esplorativo e della loro etica preussiana. Ho colto così l'occasione per ripercorrere l'evoluzione dell'alpinismo, dalle prime conquiste animate dallo spirito illuminista al periodo romantico di Winkler e Mummery all'esasperazione dei fattori atletici e individualistici collegati alla filosofia nietschiana e ai nazionalismi, per approdare al periodo di ricerca di nuove espressioni, succeduto al dopoguerra, in

cui sono convissute diverse tendenze: dall'artificiale delle dirette «a goccia d'acqua» alle grandi imprese rese possibili dall'introduzione di nuovi mezzi tecnici. Dopo questa laboriosa messa a punto sono approdata all'alpinismo di Roberto Mazzilis con cui ho avuto un lungo scambio d'idee. La sua attività credo sia nota: circa 500

ascensioni, 150 prime con difficoltà fino all'ottavo grado senza l'uso di spit, solitarie, ripetizioni in libera di vie aperte in artificiale, sci estremo, speleologia. Un'attività non finalizzata al risultato, all'impresa eclatante da vendere come un prodotto commerciale, ma una ricerca personale, fatta con passione e lealtà estreme. L'etica, questo sembra il chiodo fisso di Roberto. Parlando con lui mi ha colpito un episodio. Un giorno con Ernesto Lomasti stava ripetendo la via che Ernesto stesso aveva aperto sulla Torre Winkler. Il secondo tiro segue una fessura. Parte Roberto. «Guarda che puoi usare solo quel chiodo, poi non è più possibile mettere niente», lo avvisa Ernesto. Roberto sale, passa un rinvio nel chiodo e prosegue. E a un certo punto riesce a mettere un piccolo nut. Ma da sotto Lomasti gli grida: «Eh no, non vale!». Roberto scende allora di mezzo

metro, toglie il nut e prosegue. E un altro particolare significativo della sua etica posso riferire. «Sai», mi ha raccontato, «quando ho ripetuto la via che Lomasti ha aperto in Coritenza, ho usato sei chiodi di progressione, quanti lui ne aveva usati prendola».

Nel '79 Ernesto muore e Roberto porta avanti da allora la ricerca di questa linea ideale: la realizzazione di salite fatte con il minor uso di mezzi tecnici, tantomeno artificiali, seguendo le linee naturali della roccia: fessure, diedri, camini. L'arrampicata secondo lui dev'essere istintiva, per conferire fluidità alla salita e

logicità all'orientamento. La difficoltà estrema diventa in questo modo la conseguenza, non una ricerca. L'approccio alla montagna dev'essere perciò fatto con desiderio di esplorazione e alla ricerca di luoghi remoti e selvaggi, dove trovare la pace e il silenzio che fanno

«Qui l'isolamento e il tradizionale spirito di conservazione per la propria cultura non potevano che favorire un alpinismo estremo e pulito»

da sfondo a un sincero confronto con se stessi, fino ad arrivare a delineare i propri limiti, senza però cercare di superarli: proprio perché l'arrampicata dev'essere creazione armoniosa e pulita, e sicura, cioè tecnicamente e psicologicamente equilibrata.

Per questo motivo i luoghi ideali di Mazzilis sono le Alpi Carniche. Qui l'isolamento e la tradizionale arretratezza, intesa come conservazione della propria cultura, hanno permesso di mantenere l'integrità dei luoghi e dell'etica. Ma proprio questa posizione periferica, secondo Mazzilis, ha permesso all'arrampicata di seguire un percorso autonomo e per certi versi in anticipo sui tempi. Perché qui, in netta e consapevole opposizione con trapani e calate dall'alto, già all'inizio degli anni 80 si sono aperte vie di ottavo grado, estreme per difficoltà e pulite per etica di salita.

Nives Meroi

Alpi centrali

Avancorpo della Torre dell'aquila verde - 2200 m (Alpi Lepontine, Valle del Drogo) La via «Horror vacui» è stata tracciata il 19/2/98 da A. Superti e L. Duico. La via, interamente attrezzata con fix da 10 mm presenta difficoltà massime di VII ed uno sviluppo di 120 m. E' possibile il ritorno in doppie, oppure proseguire lungo la via «L'azzurra lontananza». Superti ci informa di aver scoperto che che il toponimo esatto della cima è Torre dell'aquila verde e non Pizzo Camoscera come da lui precedentemente indicato. Ragion per cui le vie già relazionate sullo Scarpone, vale a dire L'azzurra lontananza, L'ombra della luce e Kaleidoscope, devono essere attribuite appunto all'avancorpo della Torre dell'aquila verde.

Monte San Vittore - 1253 m (Prealpi Lechesi - Costiera Medale-Coltiglione) La via «Decadence» sul versante sud è stata realizzata nell'inverno '97/'98 da A. Superti, F. Villa e C. Kammer. Lo sviluppo è di 200 m e le difficoltà vanno dal VI al VII+. La via è rimasta interamente attrezzata a fix da 10 mm.

Escudo del Qualido (Alpi Retiche - Val di Meilo) R. Canuti ci comunica di aver effettuato con alcuni compagni (non precisati) nei giorni 19 e 20 agosto '97 una via nuova denominata «Rampageur». Lo sviluppo è di 200 m e le difficoltà fra il V ed il VII- o A0. La via, presumibilmente, è rimasta attrezzata poiché Canuti nella succinta descrizione consiglia di portare solo due corde da 50 m e 10 rinvii.

Val Daone-Scoglio di Boazzo (Alpi Retiche - Gruppo Adamello) Sulla parete che

incombe sul lago di Boazzo, a destra della cascata «Incubo del gran scozzese», M. Rivadossi e G. Chlaf a comando alternato hanno tracciato nel maggio '96 un difficilissimo itinerario di arrampicata mista libera ed artificiale con numerosi passaggi su ancorrette e simili. Lo sviluppo è di 300 m e le difficoltà raggiungono il VII+/A3.

In precedenza, nell'agosto '95, sullo Scoglio di Boazzo, sempre nel fondovalle della Val di Daone, M. Rivadossi e Degiacomi avevano aperto un altro difficile itinerario di arrampicata mista libera ed artificiale chiamato «enigma no way» che corre fra «Aldebaran» e «Condotta forzata». Lo sviluppo è di 220 m e le difficoltà raggiungono l'VIII obbligatorio con tratti di AE. Infine sulla stessa parete, nel febbraio '96, M. Rivadossi, F. Bosio ed altri hanno salito «Pocahontas», che attacca a sinistra di «Point break» e di «Uomini di frontiera». Si tratta di una via di 270 m con passaggi di VIII+ obbligatorio e 4 passaggi in A0. Questa via, come la precedente, è rimasta attrezzata con fix da 10 mm.

Punta Fratus (top. prop) o anticima del Corno delle Pile - 2810 metri (Alpi Retiche-Gruppo Adamello). Nei giorni 21 e 22/2/98 E. Tiraboschi e M. Domenghini hanno salito lo stretto couloir-cascata che attacca (in comune con la Minessi-Sacchi) l'ultimo canale a destra della grande placca nera. Lo sviluppo è di 350 metri e le difficoltà sono state valutate TD- su terreno misto.

Punta Castellaccio - 3029 metri (Alpi Retiche - Gruppo Adamello) Nell'agosto '96 F. Nardi e S. Valzelli hanno aperto la via «Sentieri selvaggi» alla parete ovest. L'itinerario, totalmente attrezzato a fix e chiodi si alle soste che sul passaggio di 12 lunghezze (460 metri circa) e difficoltà fino al V+ e A0. L'attacco, segnalato da un fix, è sulle rocce a sinistra di due piccoli nevai al piede della parete occidentale (ore 2.15 dalla stazione della Funivia del Tonale. (vedi schizzo)

Cima del Pozzi - 2890 metri (Alpi Retiche - Gruppo Presanella) Nell'agosto '98 E. Pellizzari e M.P. Stocco hanno tracciato un difficile itinerario sulla parete sud-est. «Lo smemorato», così si chiama la via, attacca sulla placca rossa situata sulla verticale del grande diedro bianco chiuso da strapiombi e ben visibile dal rifugio Denza salendo poi per placche e fessure per puntare infine al diedro che aggira da ultimo a sinistra. Lo sviluppo è di 150 metri e le difficoltà sono di VIII+ obbligatorio e A0, oppure fino al IX. La via è stata salita dal basso e senza precedente ispezione. Sono stati lasciati 20 fix, soste escluse.

Cima del Lago (Alpi Retiche - Gruppo Presanella) E. Pellizzari e M.P. Stocco hanno tracciato «Attentato all'etica», che attacca presso un diedro nel mezzo di alcune placche, poco a sinistra del grande naso di roccia ben visibile dal rifugio Denza. Si inizia presso una breve fessura con caratteristico sasso incastrato, la discesa viene effettuata in doppia. Lasciati 17 fix, soste escluse. Lo sviluppo è di 100 metri circa e le difficoltà sono di VI+ obbl. e A0, oppure VII.

Pellizzari ci informa che altre interessanti vie di stampo moderno sono state aperte recentemente da Diego Mabboni nella zona del rifugio Denza. In particolare due sulla Cima delle Marmotte (diff. fino al IX- una e fino all'VIII l'altra) ed una a sinistra della classica alla Cima Pozzi con diff. fino al IX.

Alpi orientali

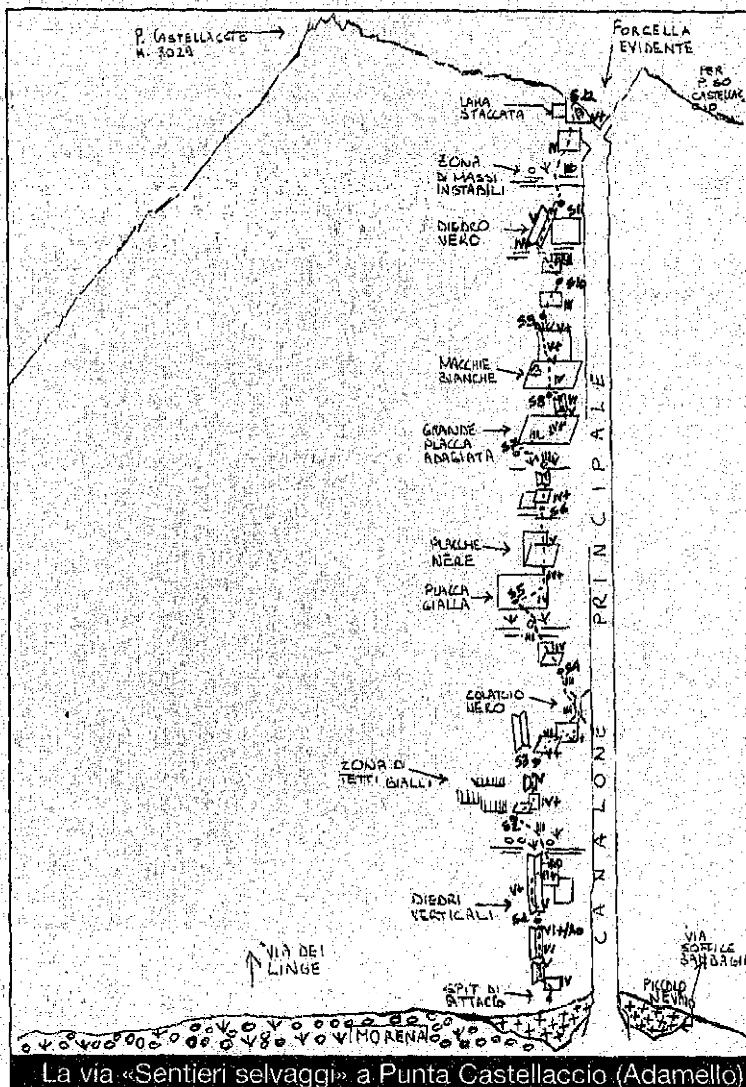
Cima Bulla sud - 2848 m (Dolomiti di Sesto - Gruppo Rondo-Baranci) L'Accademico del CAI, Marino Dall'Oglio, ci informa di una variante alla Via J. Hosp sulla parete Est effettuata il 16/10/1995 da Roman ed Alexa Tschurtschenthaler. Questa variante si differenzia dalla Via J. Hosp dal fatto che si distacca dal canalone ghialoso sud-est non a 100 m dalla Forcella Bulla (m. 2665), bensì più in basso, seguendo in pratica solo per il primo tiro di corda la via di discesa ad Est da sud-detta Foroella. Pertanto non si ha bisogno di discendere per arrivare all'inizio della cengia che si inoltra nella parete Est, ma vi si arriva salendo subito da sinistra a destra. Inoltre non è sicuro che il percorso verso destra per la lunga cengia-rampa, sia il medesimo dalla Via J. Hosp. Infatti le difficoltà dell'itinerario qui descritto sono di II e II+ e non di I.

Bus del Scodelin al Monte Ciastelat - 950 m circa (Prealpi Clautane) Il 15/3/98 O. Brambilla, S. Wassermann e M. Bassofin hanno risalito la gola che solca la parte basa del versante sud-est del Ciastelat (a destra del sentiero 986 per il rif. Fonte Pussa) incontrando difficoltà discontinue fino al VII su terreno vario, spesso umido e terroso. Il dislivello superato è stato di 580 m circa.

Torre del Forni - 2032 metri (Dolomiti - Gruppo Monfalconi-Spalti di Toro) La via «Il profeta» sulla parete nord della Torre di Forni è stata realizzata da A. Campardo, G. Pozzo e F. Tonutti l'8/8/98. L'itinerario sfrutta i punti deboli della parete con arrampicata impegnativa su roccia buona sino al ballatoio, friabile nella parte finale. Nel corso dell'ascensione sono state trovate e sfruttate due soste a spit lasciate dal Soccorso Alpino durante una manovra. L'attacco è presso una larga fessura al centro della parete.

Lastron di Culzei - 2450 metri (Alpi Carniche - Gruppo Ciap) Una via di interesse puramente esplorativo che si sviluppa sulla parete nord lungo colatoi e camini su roccia spesso bagnata ed a tratti viscosa è stata salita da A. Campardo il 25/8/1998. L'attacco è presso una rampa-colatoio verso destra che si risale per poi piegare a sinistra alla volta di un colatoio che si segue fin dove si restringe. A quel punto si traversa a sinistra, si entra in un canale di cui si supera la parete destra e; raggiunte facili pareti intervallate da cenge, si arriva al pianoro sommitale. Lo sviluppo è di 250 metri circa e le difficoltà sono di III con un passaggio di V.

Monte Cridola - 2581 metri (Dolomiti - Gruppo Cridola) Sergio Liessi ci comunica che nell'estate 1998 sono stati aperti diversi itinerari nel settore inferiore della parete sud, dove sale la via «Dino e Maria». Abbiamo quindi la via «Gabriella», aperta da D. Gerotto e S.





Pizzo d'Intermesoli (Gran Sasso d'Italia): il canale «Taka Banda»

Liessi il 28/6/98, che ha il primo tiro in comune con la via «Dino e Maria» e si sviluppa per altri 6 tiri con difficoltà dal III al VI (discesa in comune con la «Dino e Maria»). La via «Barbara» è stata aperta il 9/7/98 da S. Liessi e L. Beltrame che attacca presso un avanzamento di rocce chiare successivo a quello della «Dino e Maria». Lo sviluppo è di 400 metri e le difficoltà vanno dal III al V+. La via «Valentina» è opera di S. Liessi, L. Beltrame e L. Querini il 22/7/98 e presenta uno sviluppo di 350 metri e difficoltà dal III al V+ con attacco in un canalino detritico a destra del grande diedro colatoio. Abbiamo infine la via «Emma», aperta il 29/9/98 da S. Liessi, S. Valle e L. Beltrame che si sviluppa per 330 metri con difficoltà dal III al VI- e che si sviluppa a destra del grande colatoio nero che incide la parte bassa della parete. Tutte le vie sono state lasciate attrezzate: le relazioni complete si trovano ai rifugi Glaf e Padova.

Creton dell'Arco - 2353 metri (Alpi Carniche - Gruppo Clap) il 2/8/98 sulla parete ovest A. Campardo e F. Tonutti hanno realizzato la via «Co.me.ta», di 250 metri di sviluppo e con difficoltà di IV e V. La via, definita «un po' discontinua ma divertente e su roccia buona», attacca poco a destra dello spigolo nord-ovest in un piccolo colatoio.

Appennino

Pizzo d'Intermesoli, vetta settentrionale - 2483 metri (Appennino - Gruppo del Gran Sasso d'Italia) Nella sua infaticabile attività di ricerca di nuove possibilità invernali, B. Anselmi ci comunica di aver tracciato il 1/3/98 sullo sperone occidentale della cresta nord-est assieme a G. Lampa un canale denominato «Taka banda» che si sviluppa per 550 metri circa offrendo difficoltà valutate complessivamente D- (vedi foto).

Invernali

In Val di San Giacomo (Lepontine), approfittando del freddo di febbraio, l'8/2/98 Sertori e P. Guanella sono riusciti a portare a termine la difficile cascata «Il Bacio della Pantera» (120 m II/5+), spettacolare struttura ghiacciata

caratterizzata da fragili candele sovrapposte su parete verticale molto esposta e situata presso Campodolcino.

● In Val Masino, il 24/1/98 M. Sertori, G. Maspes, M. Marè e B. Casiraghi hanno aperto, sul gradino roccioso sopra la Balta del Ferro, «Sauna» (100 m III/3+) e «Braccio di Ferro» (100 m III/3) due gradevoli itinerari ben esposti al sole.

In val Viera, presso Livigno, sul versante sud/est della Corna Cavalli (2991 m), M. Sertori e M. Beltramini hanno salito il 5/2/98 «Illusione ottica» (50 m, III/4) e «Gocce di sole» (60 m, III/3), due colate parallele con sosta in comune rimasta attrezzata per la discesa in doppia.

● Il 20 febbraio è stata portata a termine da M. Sertori e P. Paggi la prima invernale e prima ripetizione della via «Don Carlos» (Motto, Maspes e Ongaro, aperta nel '97, 6b+, 6b obbl.) sulla prima torre dello spigolo sud-ovest del Cengalo (3370 m). La salita della via è avvenuta in giornata, partendo direttamente dai Bagni di Masino.

● Il 26 febbraio G. Maspes e M. Sertori hanno salito il Diedro Centrale allo Scoglio di val Terzana, aprendo più a sinistra una variante di due lunghezze con difficoltà di 6b/6b+.

● Il 27/2/98 P. Paggi e M. Sertori hanno salito in giornata ed in prima invernale alla Punta Florelli (2391 m) «Waiting List» (6a obbl.)

● In Val di Zocca, infine, il 18/3/98 Sertori e Paggi hanno percorso in prima invernale «Gelato al Bonacossa» (6a obbl.) sulla parete est del Rombo di Zocca e «La Cueva» (6b+ obbl.) al Pilastrò dello Stambecco, due itinerari realizzati da Maspes e Ongaro nel '97.

● Il 7/3/98 G. Malolatesi e S. Imperatori sul versante sud-orientale della vetta occidentale del Corno Grande hanno disceso con gli sci il canale Moriggia-Acitelli che offre pendii fino a 50° per un dislivello di 400 m, concatenando poi questo itinerario con la discesa del canale a nord del Primo Scrimone (Sella del Breccialo-via normale per la vetta occidentale) che presenta pendii fino a 40° ed un dislivello di 600 metri.

GUIDE ALPINE STAR TREK

TREKKING E ALPINISMO EXTRAEUROPEO

- **Sardegna, Selvaggio Blu**, il trek più impegnativo d'Italia. 21/5-30/5. € 930.000.
- **Sardegna, Barcatrek**, una splendida crociera a vela con un'escursione a piedi ogni giorno, da Bonifacio (Corsica) ad Arbatax (Sardegna). Per tutti. 4/6-13/6. € 1.650.000.
- **Sardegna, Trekking della Barbagia**, grande traversata dal Supramonte al mare, tra gioielli naturalistici e archeologici. 28/5-5/6. € 930.000.
- **Nepal, Rolwaling e Parchamo** (6273 m). Dalla remota valle del Rolwaling attraverso il passo del Tesi Lapcha (5750 m.) a Nanche Bazar nella regione di Khumbu. Ascensione al Parchamo (PD+). 3/10-26/10. € 4.600.000.
- **Nepal, Circuito Annapurna**. Splendido e classico trekking attorno al massiccio dell'Annapurna, uno spaccato naturale e umano dell'Himalaya nepalese. Da Basi Sahar (900 m) attraverso il Thorung La (5416 m) fino a Jomosom (2700 m). 3/10-23/10. € 4.400.000.
- **Nepal, Campo Base dell'Everest e Island Peak** (6189 m). Trekking nella valle degli sherpa con salita al Kala Pattar 5645 m (Piramide CNR) e ascensione alpinistica all'Island Peak. Visita di Kathmandu. 24/10-13/11. € 4.600.000.
- **Sikkim, Kanchenjunga**. Trekking da Gangtok alla terza più alta vetta del mondo attraverso un paese che, incastonato tra Nepal e Bhutan, offre uno degli ambienti più intatti di tutta la catena himalayana. 24/10-6/11. € 5.250.000.
- **Ama Dablam, Cresta S.W. 6856m**. Salita alpinistica di una delle più spettacolari vette di tutta l'Himalaya. 24/10 - 6/11. € 6.400.000.
- **Patagonia**, trek al Paine, Fitz Roy & Cerro Torre e Cerro Moyano in tenda e rifugi. Dal 4 al 20/12. € 5.450.000.
- **Patagonia**, traversata (ambientalmente impegnativa) sullo Hielo Continental "Vuelta del Torre" con slitte e racchette da neve. Dal 4 al 20/12. € 5.500.000.

ARRAMPICATA SPORTIVA

- **Verdon**, vie di più' lunghezze nel mitico canyon provenzale. 24-25/4. 550.000 con 2 persone.
- **Buoux**, buchi, buchetti e buconi per imparare a... tenersi forte, livello minimo 6a. 6/5-9/5. € 400.000.
- **Sardegna Orientale**, le ultime novità dell'isola. Aguglia, Jerzu, Isili, Dorgali ed altre, base in appartamento sul mare a S. Maria Navarrese. 16/5-24/5. € 590.000.
- **Sailing & Climbing**, crociera in barca a vela con arrampicate. Le falesie del Golfo di Orsei e un veliero per arrampicare ogni giorno sul mare... 28/5-6/6. € 1.650.000.

ESTATE

- **Bernina, vette e ghiacciai**. 5 giorni alla scoperta del 4000 più orientale delle Alpi. PD+ max. 24/7-29/7. € 590.000.
- **Monte Bianco, haute route**. Dai sentieri alla vetta, un grande tour sul re delle Alpi. 6 giorni. PD max. 8/8-15/8. € 590.000.
- **Monte Rosa, vette e ghiacciai**. Dal Breithorn alla Margherita. Un facile approccio al mondo dei 4000. 5 giorni. 1/8-6/8. € 540.000.
- **Monte Rosa, tutte le creste**. Dal Breithorn alla Doufour, 5 giorni sui 4000. Due persone, date a richiesta. € 1.200.000.
- **Alto Garda-Arco**. Settimana di divertimento e sport; arrampicata sportiva, canyoning. Per tutti; Base in Agriturismo. 1-7/8.
- **Dolomiti**. Dal III grado in su, alpinismo classico e vie moderne. Forfait per più scalate per uno/due alpinisti.

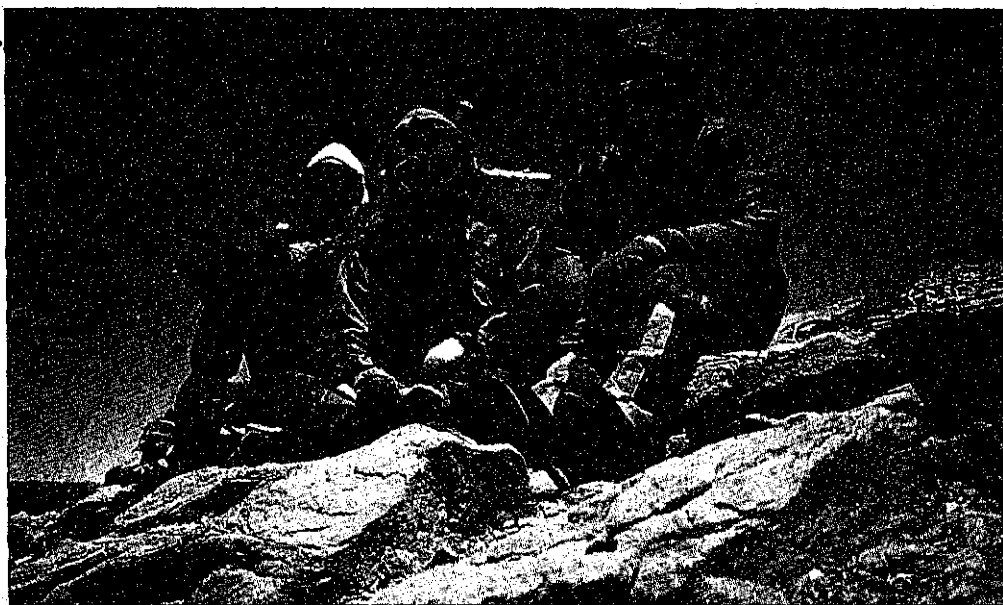


MARCELLO COMINETTI

Corvara - Alta Badia
tel. 0471 - 836594 • 0368 - 440106
email: agustina@altabadia.it

CRISTIANO DELISI
Collegio Toscana - Appennino Centrale
tel. 0774 - 381588 • 0347 - 3408662
email: cristiano@priminet.com

Riandando con il pensiero alle tappe di avvicinamento all'Aconcagua e al giorno della vetta, una ridda di emozioni mi riportano quei tuffi al cuore e quelle sensazioni che nella vita accadono di rado. Pensieri e sensazioni si affollano nella mia testa disordinatamente, finché la memoria riesce a dare un ordine cronologico ai fatti. La salita alla massima elevazione andina non presenta alcun problema tecnico, il percorso è di una facilità degna del più dolce pendio delle Orobie, eppure la salita presenta problemi logistici, meteorologici e fisici legati all'alta quota che rendono la montagna più alta del continente americano, accessibile solo a persone esperte, ben preparate e ben allenate e psicologicamente a posto. L'avventura, una novità per i miei figli (Fabio, 29 anni, guida alpina, e Mauro, 23), comincia l'8 dicembre a Mendoza, Argentina, con un bus di linea che ci porta fino a Puente del Inca (2720 m) al confine con il Cile. A quota 2990 i Ranger (Guardie del Parco dell'Aconcagua) ci forniscono il lasciapassare e le indicazioni sul comportamento da adottare sul territorio e sulle agevolazioni (poche) cui abbiamo diritto, tra cui la possibilità di avere assistenza medica al campo base. Raggiunto in serata il campo intermedio (Confluencia, 3500 m) allestiamo la tenda per la notte e il mattino seguente riprendiamo il cammino attraversando un pianoro lungo circa 12 km. Complessivamente percorriamo circa 30 km prima di raggiungere il campo base di Plaza de Mulas (4300 m). L'avvicinamento è lento ma proprio per questo estremamente utile per una buona acclimatazione. Il giorno dopo, 10 dicembre, ravvisiamo tra gli andinisti arrivati al campo base prima di noi le prime avvisaglie del male d'alta quota. Noi però ci sentiamo in piena forma e decidiamo di lasciare subito Plaza de Mulas per il campo 1 (Nido del Condor, 4500 m) dove installiamo la nostra splendida Ferrino a tre posti. Ma ecco che a Fabio viene un terribile mal di testa e a nulla valgono i farmaci, tanto che ci concediamo due giorni di riposo. Il 13 dicembre raggiungiamo il campo 2 (5800 m) dove troviamo miracolosamente tre posti al rifugio Berlin. Ormai ci sentiamo decisamente proiettati verso la vetta e il 14, nonostante il



Noi tre, insieme in vetta sull'Aconcagua

L'esperienza dei Salini a quota 6.961 m

Nella rubrica Filo diretto era stato rivolto l'anno scorso un cordiale invito ai nostri lettori: raccontateci, nel più breve spazio possibile, quanto la vostra passione per la montagna possa essere considerata "ereditaria". Dopo le prime testimonianze che portavano le firme di Pierachille Barzaghi, ingegnere, socio milanese, e di Remo Romei, presidente della Sezione fiorentina del CAI, ecco un significativo intervento: è firmato da Sergio Salini (nella foto in vetta all'Aconcagua con i figli Mauro e Fabio), tra i più fervidi animatori del CAI in Valtellina, alpinista con molteplici esperienze ad alta e altissima quota, e apprezzato collaboratore di queste pagine.

forte vento, saliamo sotto il cielo limpido stupiti per il nostro procedere sciolto. A 6200 m il vento improvvisamente cresce con inaudita violenza: è il temibile *viento blanco*, con raffiche fino a 200 km l'ora che ci scaraventano letteralmente verso il basso come balle di fieno e a nulla servono i nostri tentativi per opporvi resistenza e recuperare i metri perduti. Siamo costretti, come tutti gli altri, a ridiscendere velocemente al campo base. Mauro, che per tutto il tempo ha battuto con forza i piedi gelati contro i sassi per scaldarsi, deve ricorrere alle cure dei medici per farsi forare le unghie degli alluci, diventate nere per il sangue che si è fermato. Il giorno dopo, bel tempo, risaliamo il lungo pendio fino al campo 1 dove ci aspetta l'amara sorpresa della nostra tenda squarciata dal vento della notte. Ancora non sappiamo nulla della tragica avventura capita-

ta durante questa terribile notte a quattro militari argentini che tentavano la salita alla Cumbre. Proseguiamo fino al campo 2 dove troviamo ricovero nella tenda di due ragazzi norvegesi.

La fortuna ci è propizia e alle sette di mattina, col bel tempo, dopo aver faticosamente attraversato un passaggio vetrato a 6600 m, giungiamo emozionatissimi sulla vetta dell'Aconcagua, a 6961 m. Siamo noi tre soli, papà Sergio con i figli Fabio e Mauro! Ci abbracciamo commossi. Facciamo le foto di rito, una con il gagliardetto del Panathlon di Sondrio, un'altra con una bottiglia di vino speciale («Signorie» della vinicola Nera, una promessa fatta al titolare Piero). Un ultimo sguardo dall'alto all'America e all'oceano e poi giù verso il campo base, verso casa! Solo al rientro al campo base veniamo a conoscenza dei quattro militari argentini, riportati a valle dopo la terribile notte del 16 dicembre: uno completamente disidratato, uno con un femore rotto, escoriazioni e traumi alla colonna vertebrale per uno scivolone di oltre 1000 m, uno con gravi congelamenti e l'ultimo ritrovato purtroppo senza vita. Anche stavolta l'Aconcagua ha voluto il suo tributo.

Sergio Salini

"La fortuna ci è propizia e alle sette di mattina, con il bel tempo, dopo aver attraversato un tratto vetrato, giungiamo emozionati in cima"

Più di ventimila volte è scattato l'otturatore della Zenza Bronica SQ-Ai o, in alternativa, della sofisticata Noblex Pro 06/150 con un obiettivo rotante capace di «scrutare» l'orizzonte. Risultato: quattro volumi dedicati ai *Grandi spazi delle Alpi* per le edizioni Priuli & Verlucca e Melograno. Mentre il quarto della serie sta per entrare negli scaffali delle librerie è arrivato il momento di tirare le somme. Su una calcolatrice tascabile, dati alla mano, Alessandro Gogna ripercorre così un'avventura editoriale senza precedenti, iniziata nel '94 con il compagno di cordata Marco Milani. Su e giù con il fardello delle attrezzature, su sentieri anche verticali, Gogna ne ha fatta davvero tanta di strada in compagnia di questo fotografo-alpinista da considerare tra i più quotati specialisti della fotografia di panorami: una specialità, sia detto per inciso, legata fin dalla sua nascita alla montagna e coltivata tra i primi da Vittorio Sella. Del grande biellese, di cui Milani può essere considerato uno degli eredi più meritevoli, è infatti il primo panorama a 360 gradi dalla vetta del Cervino (1882) ottenuto con dodici lastre formato 30x40, una tecnica che Sella portò in seguito nel Caucaso e in Himalaya.

La serie dei *Grandi spazi* si è aperta, come ricorda Gogna, con un volume dedicato alle Prealpi di Savoia, al Monte Bianco, alle Alpi Graie centrali. Della cordata faceva parte allora anche Giuseppe Miotti. Seguirono un volume dedicato a Bernina, Masino, Grigioni, poi uno sulle Dolomiti. Ora c'è da chiedersi se sono da considerare pochi o tanti tre volu-

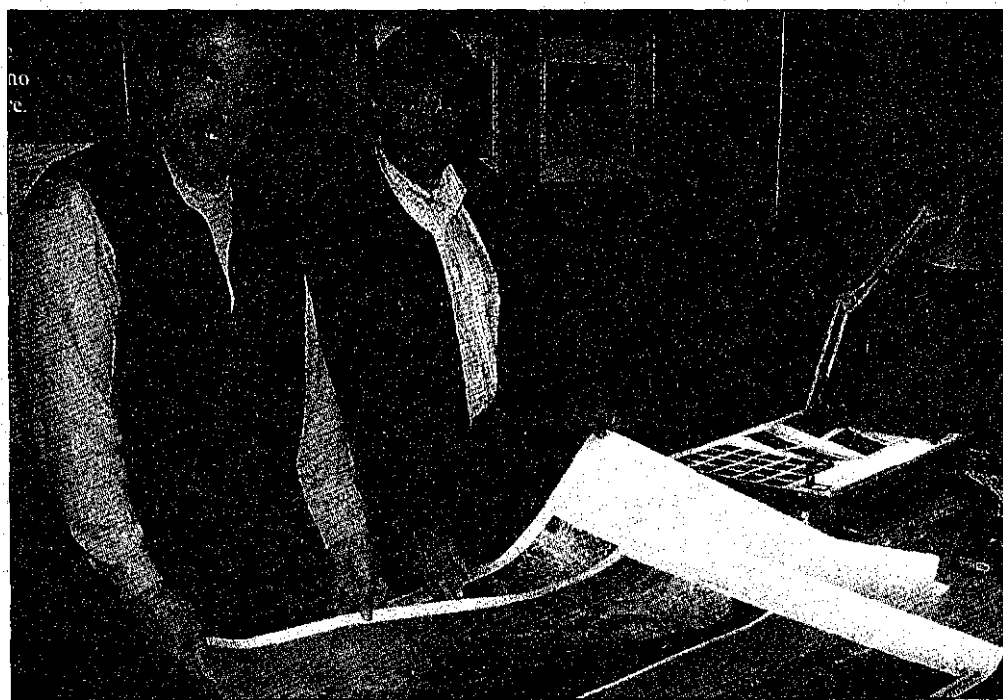
La cordata di Gogna approda alle **Marittime**

Grandi spazi delle Alpi, un nuovo volume

mi, a cui ora si aggiunge «Alpi Marittime, Monviso, Alpi Cozie, Delfinato, Vanoise», 192 pagine, formato 24x34, 95 mila lire, con il patrocinio della Presidenza generale del Club Alpino Italiano. Di sicuro sono tanti se si pensa alla qualità del lavoro di Gogna (autore dei testi) e di Milani: praticamente a tempo pieno, spesso logorandosi nell'attesa dell'attimo fuggente in cui si esaltano gli splendori della catena alpina. «Gli itinerari e i punti di ripresa delle fotografie», ricorda Gogna, il cui nome è notoriamente scolpito su numerose vie di roccia, dalle Alpi Liguri agli speroni granitici del Bianco, dagli strapiombi dolomitici alle falesie di un Mezzogiorno di pietra recuperato alle gioie dell'arrampicata, «non sono stati scelti a caso, ma tramite una pianificazione accurata. Abbiamo studiato a lungo le carte topografiche, tracciando un fitto reticolo sulla base della nostra conoscenza dei luoghi. Non abbiamo quasi mai selezionato località facilmente raggiungibili in auto o con impianti di risalita, ma abbiamo privilegiato percorsi a piedi o con gli sci».

Gogna e Milani, che in questa quarta esperienza hanno avuto per compagno Federico Raiser, hanno rinunciato, per

questioni etiche, a servirsi di elicotteri. «Spesso è stato necessario ritornare a piedi più volte sullo stesso itinerario fino a incontrare le condizioni meteorologiche e le luci adatte per le riprese fotografiche», ricorda ancora Gogna scrutando il computer a caccia di previsioni meteo in vista di una nuova «missione» fotografica, così come nel remoto '67 guardava il cielo per decidere se piazzare una corda fissa nel gelo della parete Nord del Badile scalata in stile himalayano. «Mai una volta ci siamo allontanati dal nostro progetto originale che prevede otto volumi di 30 capitoli ciascuno, 240 in tutto, corrispondenti ad altrettante zone in cui la catena alpina è stata suddivisa. Giochiamo a tutto campo nella convinzione che, viceversa, un alpinista medio frequente e di conseguenza conosce al massimo dieci di queste zone. Evidentemente non è necessario recarsi in Nepal o in Africa: in questa nostra Europa le Alpi costituiscono per la stragrande maggioranza un mondo ancora da scoprire e siamo lieti di offrire l'occasione per farlo. Peccato solo che questa filosofia di fondo non sia stata ancora recepita. Posso anzi dire di essere profondamente insoddisfatto delle accoglienze ricevute, con rare eccezioni. Anche nelle colonne di riviste specializzate, i giudizi non si discostano da quelli riservati a libri fotografici generici e senz'anima. Questi, come del resto tutti gli altri miei libri, sono viceversa qualcosa di diverso, di altro, senza peraltro esaltare il mostruoso, lo scandaloso. Il contenuto fotografico è importante, ma è pur sempre parte di un discorso articolato sul territorio e la sua conservazione». E di un altro aspetto di questo lavoro si può agevolmente condividere l'opinione di Gogna. Nessun'altra «factory» editoriale per quanto vasta e articolata sarebbe probabilmente in grado di sfornare un'opera con la stessa operatività e competenza di un'équipe di due o tre alpinisti-reporter profondamente motivati. Un importante riconoscimento ottenuto di recente in Francia, al Salone di Passy, rappresenta in questo senso una significativa conferma. E una riprova: tra i grandi spazi delle Alpi, lo spazio per chi ambisce legittimamente diventare profeta in patria è davvero esiguo, anzi nullo. □



Alessandro Gogna con Marco Milani davanti alle prove di stampa. La collana dei «Grandi spazi delle Alpi» si concluderà nel 2003 con l'ottavo volume.

Un'Italia da scoprire pian piano, con passo tranquillo e mente curiosa, con la voglia di vedere, di sentire e, quand'è l'ora, anche di assaggiare i sapori della cucina regionale più ricca e più varia del mondo. E' questo lo spirito genuino del Camminaitalia, il grande trekking di 4500 chilometri che in sei mesi e 215 tappe attraverserà il Belpaese. La partenza è avvenuta domenica 28 marzo da Santa Teresa di Gallura. La conclusione sarà il 9 ottobre alla Grotta Gigante di Trieste. Dopo il successo della passata edizione, nel '95, durante la quale oltre cinquemila camminatori si erano alternati sul lungo percorso, il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale degli Alpini, in collaborazione con il Touring Club e con il supporto di vari sponsor, hanno deciso di riproporre la manifestazione alla grande in quest'ultimo scorcio di secolo e di millennio. Lo hanno annunciato ai giornalisti alla vigilia della partenza i massimi dirigenti delle associazioni promotrici, nella prestigiosa sede del Touring Club di Corso Italia a Milano che ha visto riunito per l'occasione il mondo dell'escursionismo italiano. Alla comitiva, guidata dagli uomini del CAI e coordinata dal generale Cesare Di Dato dell'ANA, assieme a membri dell'Esercito e della Guardia di Finanza, si uniscono scolaresche, squadre di alpini, escursionisti italiani e stranieri, gente delle comunità locali che di

Alpini e uomini del CAI guidano la **carovana**

Completiamo la pubblicazione del calendario

volta in volta accoglieranno festosamente i camminatori. Sulla strada, i mezzi e le sedi dell'ANA sono a disposizione degli escursionisti, e l'organizzazione offre il necessario supporto logistico, mentre ognuno deve provvedere a se stesso quanto a vitto e alloggio. «La partecipazione ovviamente è aperta a tutti i soci del CAI e dell'ANA», ha precisato l'instancabile organizzatore del CAI Giancarlo Corbellini.

Ma che senso ha tutta questa mobilitazione? Il grande «pellegrinaggio» del Camminaitalia riassume bene la filosofia che il CAI da anni promuove. «Camminare per conoscere e conoscere per tutelare», è il motto che accompagna gli escursionisti. E' in effetti, questo Camminaitalia, una sorta di pellegrinaggio, secondo la definizione del suo animatore Teresio Valsesia: «Siamo un po' come pellegrini antichi», spiega, «per riscoprire quest'Italia, la sua gente semplice, la sua quotidianità umile, i suoi antichi mestieri, le sue persone più marginali e disperate».

Le immagini e le parole di Valsesia ci raccontano i luoghi e le persone incontrate lungo il cammino: gli ovili abbandonati della Sicilia, i pastori sardi della Barbagia coi loro fucili a tracolla per difendersi (le caserme dei carabinieri più vicine, in quei luoghi, sono a decine di chilometri), gli ultimi carbonai della Sila, a San Luca, intenti a cuocere lentamente le loro fascine, l'arcobaleno sui pascoli d'Abruzzo, le gialle fioriture sui prati, perché non ci sono pastori e nessuno più taglia l'erba, la Bocchetta d'Altare dove gli Appennini si concatenano con le Alpi, lo «spettro di Brocken» che si proietta magicamente sulle nebbie basse della pianura padana.

Chi volesse partecipare al Camminaitalia può far pervenire la sua adesione al CAI, via Petrella 19 - 20124 Milano, tel. 02/2057231; fax 205723201 ogni mercoledì dalle 14 alle 17. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet: <http://www.snam.it>.

Maser

Il settore Nord-Ovest tappa dopo tappa da luglio a ottobre

Completiamo la pubblicazione delle tappe del Camminaitalia iniziata in queste pagine in dicembre (dalla Sardegna alla Calabria) e proseguita sui fascicoli di gennaio (fino al Lazio) e di marzo (dall'Umbria alla Liguria).

Piemonte - Valle d'Aosta

17/6: Rifugio Garelli. 18/6: Limonetto. 19/6: Trinità. 20/6: Rifugio Morelli - Buzzi (o Terme di Valdieri). 21/6: Rif. Questa. 22/6: S. Anna di Vinadio. 23/6: Rif. Migliorero. 24/6: Pontebarnardo. 25/6: Chialvetta. 26/6: Chiappera. 27/6: Celle di Bellino. 28/6: Pontechianale. 29/6: Refuge du Mont Viso (Francia). 30/6: Rifugio Gerwis al Pra. 1/7: Ghigo di Prali. 2/7: Balziglia. 3/7: Usseaux. 4/7: Susa. 5/7: Margone di Usseglio. 6/7: Balme. 7/7: Pialpetta di Groscavallo. 8/7: Geresole Reale. 9/7: Rifugio Città di Chivasso. 10/7: Rhêmes Notre Dame. 11/7: Valgrisenche. 12/7: Rifugio Defoyes. 13/7: Val Veny (Courmayeur). 14/7: Couchepace (Aosta). 15/7: Oratorio di Cuney. 16/7: Valtournenche. 17/7: St. Jacques. 18/7: Gressoney Saint Jean. 19/7: Alagna Valsesia. 20/7: Macugnaga. 21/7: Giorno di sosta a Macugnaga. 22/7: Rifugio Città di Novara (Cheggio). 23/7: Bognanico. 24/7: Varzo. 25/7: Veglia. 26/7: Devero. 27/7: Formazza. 28/7: Gurin (Svizzera). 29/7: Finero. 30/7: Cannobio.

Lombardia

31/7: Forcora "Svizzera". 1/8: Ponte di Piero (Lulino). 2/8: Porto Ceresio. 3/8: Viggiù. 4/8: Bizzarone. 5/8: Monte Olimpino (Como). 6/8: Canzo. 7/8: Valnadrera (Lecco e P. Resinelli). 8/8: Pasturo. 9/8: Rifugio Grassi. 10/8: Ca' San Marco

(Mezzoldo). 11/8: Foppolo. 12/8: Rifugio Calvi (Carona). 13/8: Rifugio Bruno. 14/8: Rifugio Curo. 15/8: Carona (Verceia). 16/8: Frasnedo. 17/8: Val Masino. 18/8: Rifugio Marinella (Sondrio). 19/8: Chiesa in Valmalenco. 20/8: Rif. Marinelli. 21/8: Rif. Zoia. 22/8: Rifugio Cederna Maffina. 23/8: Prato Valentino (Tirano). 24/8: Poschiavo (Svizzera). 25/8: Livigno. 26/8: Monte delle Scale (Bormio). 27/8: S. Caterina Valfurva. 28/8: Pizzo di Val Umbrina. 29/8: rifugio Bozzi al Montozzo. 30/8: Passo del Tonale.

Trentino Alto Adige

31/8: Rabbi. 1/9: Bagni di Bressimo. 2/9: Mocerigo. 3/9: Fondo (Bolzano). 4/9: Rifugio Oltredige. 5/9: Favogna (Salorno). 6/9: Rovereto. 7/9: Folgaria. 8/9: Rifugio Brentari. 9/9: Caoria. 10/9: Passo Rolle (Predazzo). 11/9: Fuclade. 12/9: Rifugio Contrin. 13/9: Rifugio Castiglioni. 14/9: Arabba. 15/9: Rifugio Lagazuoli. 16/9: Ospitale (Cortina). 17/9: Misurina. 18/9: Rifugio Locatelli. 19/9: Passo Monte Croce Comelico. 20/9: Malga Mellis. 21/9: Sorgenti del Piave (Sappada).

Friuli - Venezia Giulia

22/9: Rifugio Marinelli (Forni Avoltri). 23/9: Casera Pal Grande di Sopra. 24/9: Passo del Cason di Lanza. 25/9: Egger Alm (Austria). 26/9: Rifugio Nordio - Deffar (Malborghetto). 27/9: Sella di Camporosso (Tarvisio). 28/9: Sella Nevea. 29/9: Bovec (Slovenia). 30/9: Caporetto. 1/10: Rifugio Pellizzo (Tarcanto). 2/10: Prosenicco. 3/10: Rifugio Pellizzo. 4/10: Passo Solarie (Cividale). 5/10: Castelmonte. 6/10: Cormons. 7/10: M. S. Michele. 8/10: Malchina. 9/10: Grotta Gigante (Trieste).

Poker d'assi al Monte dei Cappuccini

Magia del bianco e nero al Museomontagna

La montagna sta dunque riconquistando la sua centralità grazie a un risveglio dell'orgoglio culturale legato alle prospettive offerte dalla legge del '94 e a una rinnovata sensibilità dei mass media? E' l'opinione di Valter Giuliano, assessore alle Risorse Naturali e Culturali della Provincia di Torino. E nessuna sede era più appropriata e allettante per esprimersi in termini tanto positivi dello splendido Salone degli Stemma al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini dove l'11 marzo con la partecipazione di studiosi e di un folto pubblico di appassionati si è inaugurato il ciclo «Comunicare la montagna»: un incontro a più voci dedicato alla fotografia e moderato da Giuseppe Garimoldi cui è seguito il 18 marzo un incontro sul cinema moderato dal direttore Aldo Audisio e il 25 dello stesso mese una tavola rotonda sulla pubblicità.

A rendere particolarmente stimolante l'apertura del ciclo di conferenze è stata la presenza di quattro notevolissimi interpreti della fotografia sotto altrettante bandiere: il ceco Jiri Havel, il giapponese Takeshi Mizukoshi, l'americano Bruce Barnbaum, il canadese Craig Richards, le cui impeccabili immagini in bianco e nero sono al centro della mostra «Impressioni di viaggio» aperta al Monte dei Cappuccini fino alla fine di questo mese di maggio.

La rassegna è il risultato di una singolare esperienza: le vallate alpine della provincia di Torino viste e fotografate con occhi diversi. Montagne, cascate, torrenti, boschi, paesi e uomini ritratti cioè attraverso il filtro di culture differenti dalla nostra. Come spiega Audisio che ha «pilotato» il progetto, la mostra (e lo splendido cahier, numero 120 della serie) ricalca l'esperienza dei viaggiatori stranieri del bel tempo passato, attratti dalle montagne e armati di fotocamera per catturarne l'immagine.

Così i quattro fotografi citati si sono trovati



tra l'autunno del '97 e l'autunno del '98 a operare, nella più assoluta autonomia, e ciascuno in valli diverse, su un territorio di cui ignoravano tutto, a cominciare dalla lingua. A Mizukoshi sono state affidate le Valli Pellice, Germanasca e Chisone; a Richards è toccata la Valle di Susa; Barnbaum ha operato nelle Valli di Lanzo, e Havel ha visitato le Valli del Canavese. Ciascuno ha lavorato con fotocamere di formato diverso, ma tutti, come stabilito, hanno rigorosamente fotografato in bianco e nero. La mostra, realizzata in collaborazione con la Provincia di Torino, è dunque una vera «riscoperta» delle montagne del Torinese, in grado di portare alla luce in modo nuovo un'anima di cui un po' tutti, forse, condizionati da schemi culturali un po' troppo semplicistici, ci si era dimenticati. Con una sola riserva, forse: un eccesso di «esotismo» nell'approccio alle nostre vallate. Un di più d'incanto e di stupore che ha impedito quell'approccio più cronistico, concreto e disincantato che qualche osservatore si sarebbe aspettato. Ma è indiscutibile che a incantare i quattro stranieri sia stato l'impatto con le nostre montagne di antica civiltà, il camminare su sentieri percorsi da decine di generazioni, il dialogare con la gente e con le pietre che, come osserva Mizukoshi, nei villaggi alpini sembrano animarsi con una nascosta poesia, con un'accattivante naturalezza.

Sul tema della fotografia di montagna contemporanea si sono poi ascoltati con vivo interesse gli interventi degli studiosi Lino Marini (cui sarà dedicata una mostra al Monte dei Cappuccini) e di Angelo Schwarz, tra i maggiori eruditi della fotografia, e una simpatica collana di aneddoti snocciolata con incredibile verve e lucidità per le sue ottanta e passa primavere da

Riccardo Moncalvo le cui fantastiche immagini di Leo Gasperl, che si libra sugli sci con un mantello bianco, restano scolpite nella memoria di ogni appassionato degli sport bianchi. □

Ai confini dell'anima

Doppietta di Messner

«NON TROVERAI I CONFINI DELL'ANIMA» (Mondadori, 168 pagine, 25 mila lire) è una lunga intervista-confessione del cinquantaquattrenne Reinhold Messner a cura del giornalista tedesco Michael Albus.

«YETI, LEGGENDA E VERITÀ» di Reinhold Messner. La verità di Messner sull'uomo delle nevi, identificato in un plantigrado «alto due metri e mezzo, pesante tre quintali, che vive fra i 4 e i 6 mila metri» (Feltrinelli, 240 pagg., 30 mila lire).

I SENTIERI DELLE VALLI STUR E ORBA sono ora descritti in una brochure prodotta grazie alla collaborazione fra Comunità Montana, Provincia di Genova e Associazione CISIG.

NEVE E VALANGHE è un periodico di meteorologia alpina, glaciologia, prevenzione e sicurezza in montagna a cura dell'AINEVA. Nel numero 35 (dicembre 1998) neve e percentuale di acqua nelle Alpi Giulie, lo Yeti (il software meteorologico italiano), la neve in Piemonte, il bilancio di massa sul ghiacciaio del Lys. Informazioni, tel 0461.230305.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, itinerari nelle valli, in pianura e in città: in due fascicoli a cura della Provincia di Bergamo nuove prospettive per l'escursionismo culturale. Informazioni, tel 035.387604, fax 035.387606.

OASIS (Sergio Musumeci Editore, tel 0165.761218, fax 0165.761290) pubblica nel numero di febbraio un articolo di Folco Quilici dal titolo «E Ulisse finisce all'inferno». Allegata videocassetta sulle Isole Eolie.

«CON LA SPADA E CON LA CROCE, antiche feste nelle Alpi Cozie» di Enrico Bertone è pubblicato da SAGEP Libri & Comunicazione, via Byron 14, 16145 Genova, tel 010.313453, fax 010.312621, e mail: sagepge@tin.it

«CINQUE ANNI DI PARCO 1993-1998» è un opuscolo distribuito in questi giorni dal Parco nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna, tel 0575.50301, fax 0575.504497, e mail comparco@tin.it

«AREE DI ARRAMPICATA: Comelico, Sappada, Forni Avoltri» è il titolo di una pubblicazione del Gruppo di rocciatori «I Rondi». La pubblicazione è patrocinata dalla Comunità montana di Comelico e Sappada e dalla Sezione CAI Valcomelico. □

Nelle Dolomiti il museo più alto

Un progetto per il 2003

La Regione Veneto e Reinhold Messner faranno nascere nel 2003 il più alto museo d'Europa sulla vetta del Monte Rite, a 2.181 metri, nel comune di Cibiana al centro delle Dolomiti bellunesi. Si tratta del Museo delle Dolomiti, «testimonianza internazionale della storia, della cultura, dello spirito più vero delle montagne». Il costo preventivo, secondo quanto ha annunciato l'agenzia Adnkronos del 13 marzo, si aggira sugli otto miliardi, dei quali cinque sono garantiti dalla Regione attraverso i programmi europei Leader e Interreg, mentre tre saranno a carico degli enti locali. Per realizzare il museo verrà recuperato un vecchio forte militare della prima guerra mondiale. «Il paese rinascerà, crederemo centinaia di posti di lavoro. Io garantisco il buon funzionamento dell'iniziativa e cercherò di portare a Cibiana 20 mila ospiti all'anno», ha dichiarato Messner al settimanale «Panorama». Sull'iniziativa vivo è l'interesse del Club Alpino Italiano che tuttavia si riserva di esprimersi dopo un'approfondita analisi del progetto.

Riapre il Museo dello Scarpone: cimeli e curiosità a Montebelluna

Nella classicheggiante Villa Zuccareda Binetti del XVI secolo a Montebelluna (tel 0423.303282), in una zona collinare a cinquanta chilometri da Venezia, ha sede dal 1984 il Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva. Unico al mondo, il museo racconta la storia di un'attività che ha fatto di Montebelluna, in

provincia di Treviso, uno dei centri mondiali più importanti della calzatura sportiva. Superfluo precisare che per gli appassionati della montagna e dello sci il museo costituisce una meta gradevole e curiosa, tanto più che in questi giorni, alla vigilia dell'estate, sta per riaprire i battenti ampliato e in parte rinnovato al termine di un periodo di chiusura. Recente è una prestigiosa trasferta a Buenos Aires dove sono stati esposti i cimeli più preziosi, dalle scarpe di Lacedelli e Compagnoni sul K2 agli scarponi con cui Zeno Colò sfrecciò in varie discese libere, da un prototipo di scarpa da sci di Pininfarina ai più avveniristici progetti destinati agli uomini-jet delle piste.

Montagne di figurine storiche dalla collezione di Giuseppe Panini

Castel Mareccio, a Bolzano, ha ospitato dal 19 marzo al 17 aprile una mostra assolutamente originale a cura dell'Assessorato alla Scuola, Famiglia e Tempo Libero del Comune di Bolzano. Intitolata «Montagne di figurine» (Berge in Bilden), curata da Paola Basile e Maria Giovanna Battistini, la rassegna era allestita con materiale proveniente dal Museo della Figurina di Modena aperto nel 1986 all'interno dell'azienda Panini e donato, nel 1992, al Comune. Sviluppata parallelamente all'azienda, la collezione di Giuseppe Panini documenta la storia delle figurine a partire dalle prime immagini cromolitografiche fino alla diffusione in senso moderno di queste piccole stampe. Tra le figurine esposte, che accompagnavano o venivano fornite con le confezioni del famoso estratto di carne «Liebig», figura una serie dedicata a famose scalate, da quella al Petit Dru (gruppo del Monte Bianco) di Walter Bonatti, avvenuta nel 1955, alla conquista del K2 di Compagnoni e Lacedelli nel 1954.

Una baracca militare (provvisoria) sostituisce la Capanna Cristallina

Completamente distrutta da una valanga a fine febbraio, la Capanna Cristallina in Val Bedretto (Canton Ticino) sarà provvisoriamente sostituita nel corso della stagione estiva da una baracca militare posta nelle vicinanze, già utilizzata nell'86

L'ESTATE DI MOUNTAIN WILDERNESS ITALIA

Un ventaglio di proposte nel mese di luglio per chi ama camminare nella natura

Mountain Wilderness Italia organizza durante il mese di luglio tre trekking tematici di formazione ambientale e di incontro con la realtà dei parchi naturali italiani. I trekking avranno la durata di una settimana e si svolgeranno lungo percorsi di particolare fascino e significato. Ogni giorno un diverso esperto si unirà ai gruppi per illustrare, di volta in volta, le particolarità floristiche, vegetazionali, faunistiche, geo-morfologiche, socio-antropologiche, folkloristiche, archeologiche, alpinistiche, delle aree attraversate. I pernottamenti avverranno in rifugi, ostelli, eremi, foresterie e solo eccezionalmente in tende. I minori (se superiori a 14 anni) potranno partecipare purché accompagnati da un genitore che se ne assuma la piena responsabilità.

Per informazioni e iscrizioni a questi trekking telefonare a: La Boscaglia (Luca Gianotti) 0863.619118-0863.411088-0583.356182 (Catania).

1° MERAVIGLIE SENZA FRONTIERE

Trekking tematico nei parchi naturali delle Alpi Marittime Italiane e del Mercantour (Francia).

Dal 3 all'11 luglio
Cavalcata senza rivali per la bellezza dei panorami incontaminati, per la varietà delle emozioni, per l'arricchimento delle conoscenze. Dai gipeti e dagli stambecchi di oggi ai bovini «sacri», graffiti dai montanari della preistoria sulle balze del famoso Monte Bego.

Minimo 10 partecipanti, massimo 20.
Quota di partecipazione 450.000 lire (non sono comprese spese di vitto e pernottamento).

2° LA MONTAGNA MADRE E GLI EREMITI

Trekking tematico attraverso il Parco Nazionale della Majella.

Dal 10 al 18 luglio
Immersione totale in un mondo parti-

colarmente suggestivo e «altro», fatto da forze selvagge, altipiani ventosi, antichi eremi nascosti tra le rocce, acque tumultuose. Sul campo si terranno anche lezioni pratiche sulle erbe medicinali e il loro tradizionale utilizzo.

Minimo 10 partecipanti, massimo 15.
Quota: 400.000 lire (non sono comprese spese di vitto e pernottamento).

3° IL MISTERO DELLA SIBILLA

Trekking tematico lungo i sentieri e gli alti crinali del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, tra le Marche e l'Umbria, alla scoperta di una natura «magica», intrisa di leggende, miti, avventure fantastiche, ma anche specchio di una condizione umana tra le più peculiari della catena appenninica.

Dal 26 al 31 luglio
Minimo 10 partecipanti, massimo 15.
Quota: 500.000 lire (non sono comprese spese di vitto e pernottamento).

quando il rinomato rifugio elvetico venne danneggiato da un'altra valanga. La decisione è stata presa dai dirigenti della Sezione Ticino del Club Alpin Suisse. La costruzione della nuova capanna, una delle più frequentate dell'arco alpino con circa 5 mila pernottamenti l'anno, sta intanto per iniziarsi in un luogo più protetto. I lavori dovrebbero concludersi nel corso dell'anno prossimo.

Scalfaro consegna Il Cavallero di Gran Croce a Riccardo Cassin



Invitato a Roma il 18 febbraio dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro per festeggiare i suoi 90 anni, Riccardo Cassin ha avuto la sorpresa di un regalo davvero eccezionale: il Cavaliato di Gran Croce, la massima onorificenza della

Repubblica, che va ad aggiungersi ai titoli di Commendatore e di Gran Ufficiale della Repubblica già ricevuti nel passato. Scalfaro ha ringraziato l'illustre alpinista per le sue imprese che hanno contribuito a dare prestigio all'Italia e per la sua attività di imprenditore che ha contribuito a sviluppare e innovare l'attrezzo tecnico da montagna. Dal canto suo Cassin ha offerto al Presidente una piccozza e un moschettone con auguri serigrafati.

Giornata dell'Arte in maggio sui monti della Valsesia

La Commissione Montagna Antica Montagna da Salvare della Sezione del CAI Varallo presieduta da Piero Bertona (tel 0163.430681, fax 0163.431860) invita tutti gli interessati alla «Giornata dell'Arte sui Monti della Valsesia», un'escursione culturale guidata che si svolgerà domenica 16 maggio con partenza da Campertogno alle ore 9. I Sentieri dell'Arte sui Monti della Valsesia sono su Internet: www.Valsesia.com.

Valmasino: un corso gratuito per i 15 anni delle Guide alpine del Gigiat

In occasione del quindicesimo anno di fondazione, le Guide alpine de «Il Gigiat» propongono un corso di alpinismo gratuito. L'eccezionalità dell'iniziativa è giustificata dall'esigenza di fare conoscere le montagne della Valmasino, in provincia di Sondrio, nonché l'esperienza che queste guide hanno acquisito, dal sassismo all'arrampicata moderna, aprendo numerose vie di roccia e compiendo varie spedizioni extraeuropee. Il corso, con sede presso il nuovo Centro Polifunzionale della Montagna inaugurato in marzo, si articolerà in sei uscite più le relative lezioni teoriche. Le lezioni pratiche si svolgeranno soprattutto nell'incantevole scenario della Val di Mello. I partecipanti riceveranno le nozioni indispensabili per muoversi in sicurezza in montagna e, in particolare, sulle pareti rocciose e sui ghiacciai, secondo le più aggiornate tecniche di progressione e di assicurazione. Informazioni, tel 0342.216697 (orario d'ufficio).

Così Lo Scarpone tenne a battesimo il Trofeo Mezzalama nel 1933

Con la scarsità di neve dovettero fare i conti i padri del Trofeo Mezzalama, a quanto risulta dallo Scarpone del 1° aprile 1933: 80 cm al Breuil, 120 al Colle del Teodulo, 10 a Champoluc. L'occasione per riferirne ci viene offerta dalla 12a edizione della storica competizione in programma il 24 aprile di questo tristissimo fine millennio sconvolto da venti di guerra. La Fondazio-



Un grazioso "bed and breakfast" nel verde, situato in posizione soleggiata e panoramica. Camere con bagno, ricca colazione a buffet, TV satellitare e video, sala fumatori, ampio parcheggio. Climbing-wall. Aperto da dicembre a aprile e da giugno a ottobre.

Quote soci C.A.I. € 45.000 tutto l'anno (secondo disponibilità)
CASA PER FERIE "CASA TUA" Cortina d'Ampezzo (BL)
 Via Zuel, 100 ☎ e fax 0436 2278 0535 6567557

OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI



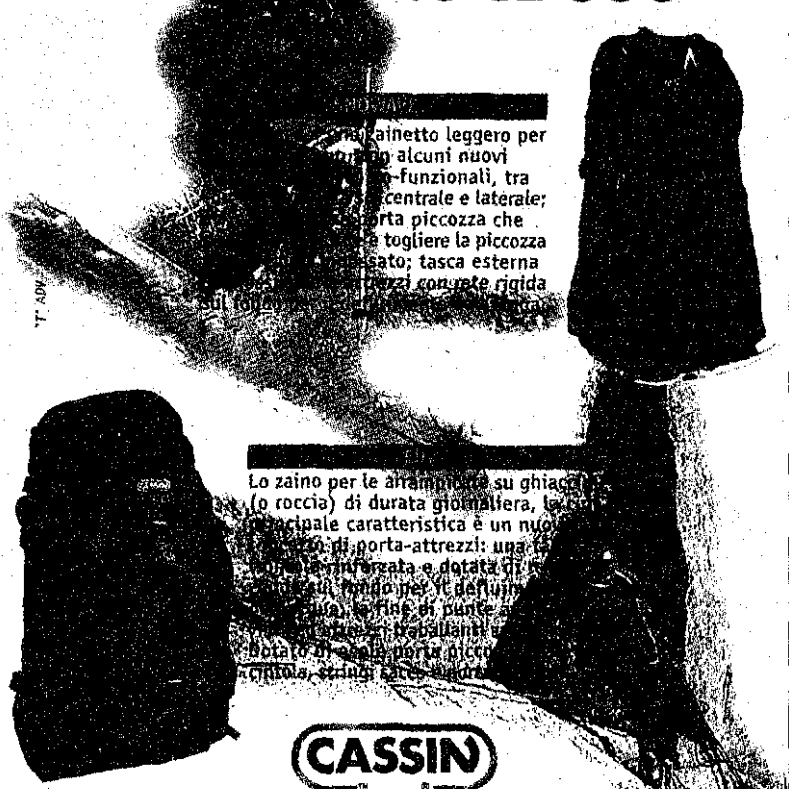
Nussdorfer s.a.s.

P.O. Box 448 - 34100 Trieste (Italy) - Tel. / fax ++39 040.56.66.42

Produzione articoli tecnico sportivi

per montagna - speleologia - sleddog - canyoning

A CIASCUNO IL SUO



zainetto leggero per alcuni nuovi funzionali, tra centrale e laterale; porta piccozza che togliere la piccozza; tasca esterna; pezzi concrete rigida

Lo zaino per le arrampicate su ghiaccio (o roccia) di durata giornaliera, la principale caratteristica è un nuovo tipo di porta-attrezzi: una porta-attrezzi e dotata di un sistema di aggancio che permette di agganciare le funi di parete e di agganciare i traballanti e di agganciare i pezzi di roccia, stringi lacerazione



Alpinismo in evoluzione.

CASSIN SRL - Via Piedimonte, 62 - 23868 Valmadrera (LC) Italy
 Tel (+39) 0341 580352 - Fax (+39) 0341 200242

Internet: <http://www.cassin.it> - E-mail: info@cassin.it

► ne Mezzalama ha tra l'altro dato alle stampe quest'anno una prestigiosa pubblicazione retrospettiva a cura di Umberto Pelazza e Antonio Vizzi, «Il Trofeo Mezzalama, 1933-1997», con la presentazione di Luciano Caveri, Presidente della Fondazione e del Gruppo parlamentare Amici della Montagna. «La sera del 23 scorso si è riunito a Torino, nei nuovi locali della Sezione del CAI», era dunque scritto in prima pagina sullo Scarpone in quel remoto 1933 in cui vide la luce la competizione, «il Comitato organizzatore della gara sciatoria che s'intitola al compianto dott. Ottorino Mezzalama, il grande alpinista che fu pioniere appassionato dello sci inteso come mezzo di escursionismo invernale. Il Trofeo doveva disputarsi l'anno scorso ma venne sospeso per scarsità di neve. Si trattava, nelle prime intenzioni, di una gara a staffetta, ma poi si decise che la prova assumesse la fisionomia di una marcia sciatoria». Anche in quella primavera del 1933 c'erano in ogni modo problemi di innevamento nei punti più bassi del percorso, verso Gressoney. Gli organizzatori, a quanto si apprende dalla nostra gloriosa testata alpinistica, avevano lasciato in sospeso la località dell'arrivo. «Come si vede», conclude lo Scarpone, «il compimento della prova offrirà il modo di valutare lo sciatore alpinista più completo». Particolare interessante. La prima pagina dello Scarpone, che era diretto dal fondatore Gaspare Pasini, si apriva in quel numero con un articolo dedicato alla morte di Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi. «Non c'è più il Principe alpinista. Alpinisti, portiamolo sempre caro nel nostro cuore», era l'accorato invito ai lettori. (R.S.)

Mauri, viaggiatore dei sogni: un libro e un premio letterario

«Carlo Mauri, il viaggiatore dei sogni» è il titolo di un libro curato dallo scrittore Franco Rho per i tipi della Ferrari Grafiche (L. 85. 000) e fortemente voluto da quanti a sedici anni della sua scomparsa non lo hanno dimenticato: lui, Carlo Mauri, il «Bigio», è sempre vivo sulle sue montagne, sulle ferrate del Resegone (realizzate dal gruppo Gamma di Lecco su sua ispirazione) nonché in numerose altre iniziative, ivi compreso il premio letterario che per il terzo anno consecutivo è stato assegnato a Lecco a Roberto Colombo di Lentate sul Seveso (Mila-

IL PAESAGGIO E LE RIVISTE

Convegno a Belluno, città alpina dell'anno

Il paesaggio alpino inteso non come sfondo, ma in senso culturale, ossia come risultato delle interrelazioni tra uomo e ambiente. Questo sarà l'argomento di un convegno in programma il 4 e 5 giugno a Belluno (città alpina del 1999) a cura della Fondazione Angellini. In particolare, il simposio porrà l'accento sulle riviste di montagna come testimoni dell'evolversi del paesaggio così inteso, delle diverse culture alpine, dei differenti modi di vita nelle Alpi. Nella prima delle due giornate del convegno, intitolato «Paesaggio alpino - Riviste di alpinismo nelle Alpi Orientali, testimonianza di vita e culture alpine», dopo un'introduzione del sindaco Maurizio Fistarol prenderanno la parola gli studiosi Paul Gulchonnnet (Il destino del montanaro e delle loro culture), Dante Colli (Come le riviste di alpinismo hanno centrato il rapporto fra uomo e territorio, nel tempo), Armando Scandellari (Le riviste di montagna delle Alpi Orientali: da sensori del territorio a sensori delle culture) ed Eugenio Turri (Il paesaggio come territorio vissuto). Il 5 intervorranno Alessandro Giorgetta (La rivista del CAI), Camillo Bertl (Le Alpi Venete), Italo Zandonella (Le Dolomiti Bellunesi), Annetta Stenico e Marco Benedetti (Il Bollettino della SAT), Francesco Micelli (In Alto), Paul Zuanon (Montagne et alpinisme), Giovanna Koch (divista del Sudtirol Alpenverein), Roberto De Martin (Club Arc Alpin) e i parlamentari «Amici della Montagna».

no) per il racconto «Sogni» (secondo premio ad Antonella Cicogna, terzo a Dino Piazza per un ricordo di Roberto Gallieni, mentre un premio speciale è andato a Franco Perlotto). Quella di Rho risulta una biografia appassionante che - come segnala il «gamma» Renato Frigerio - «è un meraviglioso intreccio di passione per la montagna, spirito di esplorazione e di grande umanità che si esprime nella comprensione e nell'amore per i diversi del mondo». Ricordiamo che Mauri fu, oltre che un fuoriclasse dell'alpinismo estremo, il compagno di Walter Bonatti, nel '58 in vetta al Gasherbrum IV, e anche un esploratore e un navigatore assai famoso. □

Commissione medica

Si costituisce, con un convegno, la Società Italiana di Medicina di Montagna

Ad Arabba (Dolomiti) verrà organizzato il 3 e 4/7 un convegno per costituire la Società Italiana di Medicina di Montagna. Il gruppo costitutivo è rappresentato dai dottori G.C. Agazzi, A. Cogo, O. Pecchio, A. Panchia. Sono stati invitati Carlos Monge, Peter Bartsch, presidente della Società Internazionale di Medicina di Montagna, Franz Berghold, rappresentante per l'UIAA, A. Cogo e Basnyat Buddha, medico nepalese. Il Prof. Cerretelli sarà il chairman del convegno. Segreteria organizzativa: Key Congress and Communications, Srl, tel. 049.659330, fax 049.8763081, e-mail: keucong@protec.it

Aggiornamento per gestori di rifugi
Nell'ottica di una sempre più stretta collaborazione tra gli organi tecnici centrali, la proposta della Commissione Centrale Medica di istituire dei corsi di aggiornamento sanitario per gestori di rifugi alpini, grazie alla pronta risposta e all'efficiente operatività della Commissione Centrale Rifugi e alla collaborazione della Commis-

sione medica del CNSAS, si è andata rapidamente concretizzando. Già quest'anno, nel periodo precedente l'apertura estiva del rifugio, si sono organizzati ben due corsi, uno a livello di Convegno Ligure Piemontese Valdostano e l'altro per il Veneto Friulano Giuliano, con la prospettiva di programmare altrettanti corsi per gli altri Convegni, a breve scadenza. Gli argomenti trattati sono di grandissimo interesse per i gestori: primo soccorso e rianimazione cardio-respiratoria di base, utilizzo della cassetta di pronto soccorso di cui si intende dotare ogni rifugio, in accordo con le indicazioni della Commissione Medica CISA-IKAR, problemi inerenti l'igiene e la sanità pubblica (potabilizzazione dell'acqua, smaltimento dei rifiuti, impianti di depurazione e igiene degli alimenti). I corsi si tengono il 22-23/5 al Rifugio Guido Muzio a Chiapilli di Sotto e nella prima metà di giugno in Veneto. Anche se avranno carattere sperimentale, questi primi corsi sono da ritenere un importante momento formativo per i gestori che, in

prospettiva, devono poter disporre di validi strumenti per una riqualificazione ambientale del rifugio alpino.

Aggiornamento invernale al Sempione
La Società Svizzera di Medicina di Montagna e il Club Alpino Svizzero hanno promosso un Corso di aggiornamento invernale per i medici che si interessano di Medicina di Montagna presso l'Ospizio del Passo del Sempione. Il Corso è stato promosso dai medici svizzeri Urs Wiget (Presidente della Commissione medica della CISA-IKAR) e Bruno Durrer (Presidente della Commissione medica dell'UIAA). Vi ho partecipato quale rappresentante della Commissione Centrale Medica del CAI. Sono stati trattati vari argomenti con dimostrazioni sul terreno riguardanti in particolar modo la problematica delle valanghe. E' intervenuta la guida svizzera Wezner Munter, noto esperto di valanghe.

Giannelso Agazzi
Segretario Commissione Centrale Medica

L'attività della **Scuola** Nazionale di Speleologia

Introduzione e specializzazione: tutti i corsi

• Corso Nazionale Metodologia di Rilevamento e didattica Topografica, Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Dongo - Direttore: INS Tessaro Antonio

• 10-18/6. Corso Nazionale di Introduzione alla Speleologia. Gruppo organizzatore CAI Sansepolcro - Direttore Consigli Sergio

• 11-13/6. Corso Nazionale di Geologia, Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio - Direttore: INS Lambri Franco.

• 17-20/6. Corso Nazionale in Torrentismo, Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI SAT Rovereto - Direttore: INS Frisinghelli Roberto.

• 20-27/6. Corso Nazionale di Perfezionamento Culturale, Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio - Direttore Cossutta Ferruccio.

Giugno

• 10-18/6. Corso Nazionale di Introduzione alla Speleologia. Gruppo organizzatore CAI Sansepolcro. Direttore Consigli Sergio.

• 11-13/6. Corso Nazionale di Geologia - Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio. Direttore: INS Lambri Franco.

• 17-20/6. Corso Nazionale in Torrentismo - Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI SAT Rovereto. Direttore: INS Frisinghelli Roberto.

• 20-27/6. Corso Nazionale di Perfezionamento Culturale - Aggiornamento e Specializzazione. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio. Direttore Cossutta Ferruccio.

Per informazioni sui corsi della SNS contattare: Bruno GALVAN Cel. 0338/8948650 - Walter BRONZETTI Cel. 0338/8575286 - Andrea FONTANA Cel. 0347/3684010

Pubblicazioni. Si invitano i Gruppi che pubblicano i loro bollettini e annuari a inviarne una copia alla CCS in sede centrale CAI. Questi verranno recensiti nella presente rubrica.

Filo diretto con la CCS. Si rinnova l'invito a comunicare alla CCS eventuali iniziative o attività particolari

di rilevanza provinciale, regionale o nazionale in modo che le stesse possano avere voce su queste pagine messe a disposizione dal Sodalizio. Per carattere d'urgenza si ricorda che tali informazioni ci devono pervenire almeno 45 giorni prima della loro pubblicazione con i seguenti mezzi: fax 035.319621; E-mail: trap58@iol.it. Il filo diretto con la CCS può essere inoltre mantenuto scrivendo alla CCS CAI in sede centrale o all'E-mail: ccs.cai@itpartners.it.

Carta e penna. Qualcosa si muove per le nostre pagine di speleologia, finalmente qualcuno ha preso carta e penna ed ha deciso di far sapere agli altri cosa accade in casa propria e... anche più lontano. Speriamo che una volta innescato, il sifone delle notizie non si svuoti alla svelta ma che continui ad avere acqua, hops, inchiostro per tutti noi.

Marguareis '98. Principalmente due le novità speleologiche provenienti dalle regioni marguareisiane, nel corso dell'estate '98: la giunzione dell'abisso Omega 3 con il complesso di Piaggia Bella e il superamento del fondo dell'abisso Cappa. La prima, opera degli speleologi di Imperia (GSI CAI), avvenuta nel mese di luglio, collegando l'abisso Omega 3 (Marguareis - Alpi Marittime - Cn), una grotta di oltre 450 metri di profondità, con il grande complesso di Piaggia Bella, ha regalato così al sistema il suo tredicesimo ingresso e portato lo sviluppo a sfiorare i 40 chilometri. L'abisso Cappa è invece l'altra grande grotta del Marguareis: situata nella conca delle Carsene, ed esplorata da squadre francesi tra la metà degli anni '70 e l'inizio degli anni '80, ha una profondità attorno ai 750 metri per uno sviluppo di circa 15 chilometri. Nel corso degli ultimi anni ha visto una ripresa delle esplorazioni, soprattutto per merito dei gruppi speleologici del Cai di Cuneo, Biella e più recentemente Torino (GSAM, GSBi e GSP) coordinate dall'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi. Una serie di punte, tra estate e autunno '98, ha permesso di superare il vecchio limite francese, continuando l'esplorazione del livello freatico che sovrastava di pochi metri il sifone terminale e di percorrere circa due chilometri di grandi gallerie, inizialmente fossili. □

Circolari

La documentazione nei rifugi

Commissione Centrale Rifugi e Opere alpine

Circolare n. 6/99

Oggetto: documentazione in visione nei rifugi

Alle Sezioni e Sottosezioni del CAI

Alle Commissioni Zonali Rifugi e Opere Alpine

Agli Ispettori Zonali

La presente per rammentare l'obbligo della presenza nei rifugi della seguente documentazione:

• libretto sanitario con regolare validità in corso

• polizza gestore R.C.T. e rischi diversi

• certificato di collaudo per teleferica (se esistente)

• certificazione controllo di resistenza di terra del dispersore (l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche è obbligatorio, in misura maggiore in presenza di impianto telefonico esistente o previsto)

• dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico

• eventuale certificazione di potabilizzazione dell'acqua.

In ogni rifugio devono essere inoltre esposti:

• Tariffario TELECOM (visibile e posto a fianco dell'impianto. Rivolgersi alla Filiale Telecom per la consegna)

• Tariffario CAI (aggiornato e visibile)

• Stralcio del Regolamento Generale Rifugi (edizione in 4 lingue)

• Libro visitatori

• Registro ospiti pernottamento

• Scheda con l'indicazione della meta (in corso la stampa. Verrà inviata a tutte le Sezioni interessate nell'edizione in 4 lingue)

• Pubblicazione "La prevenzione incendi nei rifugi alpini"

Obbligo infine della emissione dello scontrino o ricevuta fiscale.

Nel Bivacchi fissi esposizione dell'AVVISO in 4 lingue, relativo alla corretta frequentazione.

A disposizione di eventuali chiarimenti.

Milano, 13 marzo 1999

Il Presidente della Commissione
Centrale Rifugi e Opere Alpine
(f.to Franco Bo)

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 02.86463516
02.8056971
Fax 02.86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13 e
15-19; martedì ore 21-22,30.

■ RINNOVA L'ADESIONE AL CAI MILANO

Con il 31 marzo sono venute meno tutte le agevolazioni e la copertura assicurativa per quanti non hanno provveduto al rinnovo della propria associazione al CAI Milano. Gli importi importi delle quote associative per l'anno in corso sono le seguenti: socio ordinario lire 65.000 euro 33,57; socio familiare lire 35.000 euro 18,08; socio giovane lire 20.000 euro 10,33

La quota può essere versata n dal lunedì al venerdì in sede oppure in posta utilizzando il CCP 28482206 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO - via S. Pellico, 6 - 20121 Milano aggiungendo, in questo caso lire 3.000 / euro 1,55 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. Ricordiamo che il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: n il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; n agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; n sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

■ GITE SOCIALI

16/5 MONTE BOGLIA (m 1516) - Prealpi Ticinesi; 23/5 MONTE ARIO (m 1755) - Prealpi Bresciane; 30/5 OSPIZIO SOTTILE (m 2480) - Alpi Valsesiane; 6/6 LA SINGLA (m. 1970) - Prealpi Bresciane; 13/6 MONTE FIORARO (m 2431) - Alpi Orobie; 18-20/6 GRAN SASSO D'ITALIA (m 2919) - Appennino Centrale;

27/6 PUNTA TRE VESCOVI (m 2501) - Prealpi Biellesi.

■ GRUPPO ANZIANI

12-13/5 MEMORIAL BERTI - ALPI APUANE; 31/5-4/6 ARGENTARIO / ISOLA DEL GIGLIO; 9/6 SEPTIMER PASS (m 2310) - Alta Engadina; 23/6 RIFUGIO ALPE PIAZZA (m 1830) - Val Gerola /Alpi Orobie; 20-25/6 SETTIMANA A CHIAREGGIO IN ALTA VALMALENCO; 4-10/7 SETTIMANA IN TIROLO A WARTH LECHLEITEN (m 1541).

■ TREKKING SUI SENTIERI DELLA VAL D'AOSTA dal M.te Rosa al M.te Bianco. dal 31 luglio al 7 agosto.

Sono aperte le iscrizioni a questa nuova iniziativa estiva della Commissione Gite Sociali un'interessante esperienza di trekking in Val d'Aosta lungo un itinerario che si snoda dai piedi del Monte Rosa al massiccio del Monte Bianco, passando dalla base del cervino, del dent de'Herens e del Grand Combin. Il percorso è facile, adatto a tutti i camminatori con zainetto leggero, accompagnati da una Guida Alpina. E' previsto la presenza di un abile cuoco, mentre si provvederà con un furgone al trasporto del materiale sia comune che personale. Il programma dettagliato è disponibile in sede.

■ CORSO PER AIUTO ACCOMPAGNATORE D'ALPINISMO GIOVANILE.

Il CAI Milano intende organizzare nel 1999 questa iniziativa rivolta ai soci maggiorenni del CAI che si vogliono avvicinare o che già frequentano un'attività rivolta al più giovani. Il prossimo 8 giugno alle ore 21 presso la sede del CAI Milano l'ANAG Carlo Carlini terrà una riunione informativa sul corso aperta alla partecipazione anche di coloro che, nell'ambito di Sezioni e Sottosezioni dell'hinterland milanese, sono interessati ad avviare un'attività d'Alpinismo Giovanile.

■ COMMISSIONE SCIENTIFICA GIUSEPPE NANGERONI.

Conversazioni con proiezione: 21/5 LAGHI E ZONE UMIDE

I venerdì del CAI Milano

28 maggio

I SENTIERI DEL SILENZIO

alla scoperta Parco Naturale delle Dolomiti Friulane conferenza con proiezione di Ugo Scortegagna

Sala Grande "Antonio Stoppani" del CAI Milano
ore 21, ingresso libero.

DELLA VALTELLINA, relatore Roberto Ferranti; 4/6 LA (IN)SOLITA VALLE D'AOSTA. NATURA E CULTURA IN BASSA VALLE, relatore Francesco Pustorino. Le conferenze si terranno in Sede il venerdì sera alle ore 21. Ingresso libero. Escursioni: 23/5 VAL PARINA - VAL BREMBANA (int. geomorfologico e botanico); 27/6 IL MONT DE LA SAXE, BALCONE SUL MONTE BIANCO (int. geomorfologico).

6/6 FESTA DELLA PRIMAVERA E DEI BAMBINI.

GERVASUTTI

Via Fiuggi,33

13/5 LERICI - MONTE MARCELLO; 22-29/5 SETTIMANA AZZURRA ALL'ISOLA D'ELBA; 10/6 VILLA BALBIANELLO; 20-21/6 RIFUGIO BENEVOLO - Val di Rhêmes.

GESA

Via E. Kant, 8.
Telefono 0238008663
0238008844.
martedì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

22-23/5 PIZZO D'UCCELLO (m 1781) - Alpi Apuane; 6/6 BAITE DI CARCOFORO (m 1650)- Valsesia; 13/6 MONEGLIA - DENA - Riviera ligure; 27/6 RIFUGIO DE CROCE CARREL (m 2920).

■ INIZIATIVE.

4/6 RITROVO CONVIVIALE AL "BOSCO IN CITTA". Programma dettagliato in sede.

MONTEDISON

Via Taramelli, 22
Telefono 02.62707778 -
02.63337778.
Lunedì-venerdì ore 9-12 e 13-17.

■ ESCURSIONISMO.

16/5 FORTE DI FENESTRELLE (m 1150/1750) - Val Chisone; 30/5 PIANO DEI CAVALLI (m 2100) - Valle Spluga; 6/6 MONTE MARMAGNA (m 1851)- Appennino Parmense; 20/6 TRAVERSATA DEL MONTE BALDO - Lago di Garda.

SOTTOSEZIONI

ARESE

Via dei Caduti, 75 c/o Oratorio Don Bosco
Telefono 029380042
giovedì ore 21-23.

■ ALPINISMO - ESCURSIONISMO

15/5 LAGHI DEL PORCILE - Val Tartano; 23/5 ALPE DEVERO; 29-31/5 MONTE PIETRAVECCIA - RIF. ALLUVENA - COLLA MELOSA; 12/6 RIFUGIO ROBERTO BIGNAMI -Valmalenco; 19/6 RIFUGIO COCA - Alpi Orobie; 19-20/6 PUNTA THURWIESER (m 3652) - Gruppo Ortles-Cevedale.

■ INIZIATIVE

Ogni quarto giovedì del mese in sede verranno proiettati film o diapositive dedicati alla montagna ed all'alpinismo.

GAM

Via G. C. Merlo, 3.
Telefono 02.799178;
Fax 02.76022402;
e-mail: gamcal@tin.it
martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

■ ALPINISMO - ESCURSIONISMO

16/5 MONTE BO (m 2071) - Valsesia; 30/5 TRAVERSATA PIZZO FORMICO (m 1637) - GANDINO (m 600) - Alpi Orobie; 13/6 PIZZO UCCELLO (m 2718) - Alpi Ticinesi.

■ SCI ALPINISMO

15-16/5 PETIT COMBIN (m 3672) - Alpi Vallesane/ CH. Dist. m 1050; diff.:OSA; 29-30/5 PIRAMIDE VINCENT (m 4215) - Gruppo del M.te Rosa. Dist. m 238+717; diff. BSA; 5-6/6 BRU-NEGGHORN (m 3833)- Alpi Vallesane/CH. Dist. m1310; diff. BSA

■ GITE CULTURALI

Se vuoi aprire le iscrizioni alla

SETTIMANA ESTIVA ALPINISMO GIOVANILE

che si terrà dal 6 al 10 luglio

in Alta Val Vento - Gruppo Ortles-Cevedale nel Parco Nazionale dello Stelvio presso il nostro rifugio PINO CORSI (m 3266)

una splendida occasione per i ragazzi di incontro con l'alta montagna attraverso un'esperienza di vita comunitaria, di trekking, escursioni naturalistiche ed ascensioni in uno degli ambienti più affascinanti delle Alpi

Programma dettagliato in Sezione

La Commissione Scientifica Giuseppe Nangeroni e l'Associazione Culturale Il Gielo, in collaborazione con il Centro di Documentazione Aree Protette del Comune di Sondrio e con il patrocinio della Sezione di Milano del CAI, presentano

giovedì, 20 maggio, ore 21
al Teatro Verga, in via G. Verga, 5 (vicinanze via Paolo Sarpi)

Alcuni filmati che hanno partecipato alla Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi - MIDOP - di Sondrio

Ingresso libero fino a disponibilità posti



EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
via Perugino, 13/15
20136 Milano
Tel. 02.6468754/02.39311620/
02.5453106
Lunedì e mercoledì ore 18-22,30
Tel e fax 02.551915581

17° CORSO INTRODUC.

ALPINISMO
Scuola alpinismo R. Masini. 5 lez. teoriche: martedì 27/4 e 4/5 ore 21; Giovedì 13/5, 20/5, 3/6, 10/6, 17/6 ore 21.

7 lezioni pratiche: 8-9/5: Palestra Stallavena (Vr); 22/5: Ferrate in Lombardia; 5-6/6: Traversata alta Grigne 19-20/6: Uscita su ghiacciaio

ESCURSIONISMO

8/5 (Sab): Isola Palmaria; 16/5: Giro Fortezza dimenticate; 23/5: Liguria-Bocca di Magra 30/5: Valle Antrona-L. Cavalli 13/6: Valsesia-Alpe Massero 20/6: Orobie-A. Corte-P. Marogella 27/6: Engad.-Piz Chuern 10-11/7: Ferrata della Porta-Preolana; 18/7: Engad.-Piz Languard

TREKKING ESCURS.

14-23/5 Sardegna; 26-30/5: Elba 4-12/6: Aspromonte e 12-20/6 Eolie 10-16/7: Giro Monviso; 18-24/7: Vallese Svizzero; 24-31/7: Berchtesgaden-Königsee

TREKKING ALPINISTICO

18-25/7: Gruppo M. Bianco. Dal 7 al 29/8: Trekking Extraeuropeo.

I partecipanti alle gite sono coperti da assicurazione infortuni. Programmi in Sede.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Sito internet:

<http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

SCUOLA SILVIO SAGLIO

• 2° corso arrampicata sportiva. Presentazione 15/9.
Corso di escursionismo. 25/5: Tutela dell'ambiente, lezione condotta da una rappresentante del TAM. 15/6: Storia dell'alpinismo. Relatore: Franco Brevini.

GITE SOCIALI

2/5: Valmadrera - Rif. SEV - Valmadrera (treno+bus). Per i più esperti salita alla vetta del Corno Occidentale (1373 m). 16/5: Monte Pradello (1015 m) Prealpi varesine (treno). 30/5: Lierna - Ortanella - Varenna (treno) variante del "Sentiero del Viandante". 13/6: 66° Collaudo anziani Pasturo - Pian del Resinelli attraverso la Traversata Bassa (bus). La classica manifestazione sociale semina ripercorre un antico sentiero, che ci porterà al nostro rifugio SEM Cavalletti, dove si festeggeranno i vincitori. 20/6: La fortezza di

Fenestrelle la "Grande Muraglia Piemontese" (bus). Escursione di grande interesse culturale. 4/7: Rifugio Benigni (2222 m) Orobie bergamasche (bus). 16-17-18/7: Anello intorno al Monviso (auto private).

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:

[//space.tin.it/sport/kaent](http://space.tin.it/sport/kaent)
e-mail: falcalp@tin.it
Giovedì ore 21.15-23

SCI ALPINISMO

8-9/5: Gran Paradiso, 4061 m, dal rifugio Chabod. Dislivello: 1° g. 920 m, 2° g. 1310 m. Tempi: 3,5 e 5 ore. MSA. 29-30/5: Punta Gnifetti, 4554 m, dal rifugio Gnifetti. Disl. 1° g. 240 m, 2° g. 1156 m. Tempi: 2 e 5 ore. BSA. Partecipazione riservata a soci ed ex-allievi ben allenati e in possesso di una buona tecnica. L'ultima gita è solo per scialpinisti esperti e conosciuti. Informazioni e iscrizioni in sede con un congruo anticipo presso Fabio Keller o Gianmaria Radaelli.

22° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA "FILIPPO BOZZI"

6 e 20/5, 3/6: lezioni in sede. 9/5: gruppo delle Grigne. 23/5: falesie del Lecchese, tecniche base di arrampicata. 27/5: allenamento nella palestra artificiale FALC. 6/6: Grignone, progressione su vie ferrate. 19-20/6: Punta S. Matteo, 3678 m (Orties-Cevèdale), progressione su ghiacciaio con piccozza e ramponi, sicurezza, autosoccorso. Quota L. 280.000. Dir. tecnica: Guida alpina Vanni Spinelli.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
Giovedì ore 21-23

MARE E MONTI

2/5: Deiva-Bonassola. Treno. Matelloni (69007268). 18-20/6: Trekking del Tigullio. Nell'entroterra della Riviera di Levante. Nerini (89126560).

REGIONI LACUSTRI

8-9/5: Triangolo Iariano. Sul crinale tra Como e Bellagio. Treno. Nerini (89126560). 23/5: Laghi di Gorzente. Esplorazione su pendici appenniniche dell'Alessandrino. Casè (2578940). 13/6: Monte Baldo. Tra il calcare e gli endemismi del Garda. Pullman. Mascoli (4406374).

ESCURSIONI PREALPINE

16/5: Apuane. Sulle montagne dei cavatori di marmo. Pullman. Bellazzini, D'Illo (47995516). 22/5: Traversella. Ricerche mineralogiche in Valchiusella. M.p. Pderotti (4582443). 30/5: Val Baranca. In Alta Val Mastalzone nelle selvagge zone valesia-

ne. M.p. Concardi (48402472). 6/6: Via Priula. Nelle Orobie valtellinesi un percorso storico. M.p. Fornaroli (590849271).

VETTE

26-27/6: Monte Tabor. Risalendo la Valle Stretta da Bardonecchia in territorio francese. Pernottamento Rif. V Alpini. M.p. Concardi (48402472).

SCUOLA ALPINISMO

Lezioni teoriche aperte a tutti, ore 21 in sede. 5/5: Storia dell'alpinismo. 12/5: Topografia e orientamento. 19/5: Alimentazione e pronto soccorso. 26/5: Meteorologia. 2/6: Tecniche di progressione. 9/6: Neve e valanghe. 16/6: Ecologia. 23/6: Morfologia dei ghiacciai.

PIANETA TERRA

Serate culturali con diapositive. Ore 21. Centro Falcone di Corsico. 7/5: Etiopia. Dalle sorgenti del Nilo Azzurro alla Valle dell'Ormo (Massimo Boccale). 21/5: Australia Dreaming. Viaggio nel Nuovissimo Continente (Lulgi Gnemmi). 4/6: Parle del Mediterraneo. Arcipelago Toscano, Isole Eolie, Isole Porquerolles (Dello Matelloni, Roberto Burgazzi).

PREMI ULISSE E M. POLO

Saranno consegnati in apertura della serata del 7/5 (ora 21 - Centro Falcone) a Enzo Concardi (Premio Ulisse) e Roberto Devò (Premio Marco Polo).

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

ESCURSIONISMO

9/5: Capanna 2000 - Arera. 23/5: Laghi di Porcile. 30/5: Liguria - Cinque terre.

MELZO

Via Monte Rosa, 7
Telefono 02.9550503
Martedì e venerdì ore 21-23

NOTIZIE SEZIONALI

La gita a Chamonix del 30/5 viene spostata a Chamois, valle di Cervinia, causa chiusura traforo. 16/5 (sottosez. Vignate): da Carona ai Laghi Gemelli. 27/6: Bernina Express da Tirano A St. Moritz. Inform. in sede.

BOVISIO MASCIAGO

Pza S. Martino, 2
Tel. e fax 0362.593163
Tutti i giorni ore 21 alle 23. Lunedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti i soci; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole.

NUOVO CONSIGLIO

Mentre stiamo andando in stampa non è ancora eletto il Nuovo Consiglio. Anticipiamo gli auguri di un buon lavoro ai soci eletti.

SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO

21° corso di Roccia e Ghiaccio.

Lezioni teoriche (tutte di mercoledì alle ore 21). 5/5: Uso della corda e nodi. 12/5: Topografia ed orientamento. 19/5: Catena di sicurezza. 26/5: Percoll della montagna. 2/6: Preparazione fisica. 9/6: Meteorologia. 16/6: Geomorfologia. 23/6: Alimentazione e pronto soccorso. Lezioni pratiche: 8-9/5, tecnica individuale - manovre di corda. 23/5, roccia. 30/5: tecniche di progressione su neve e ghiaccio. 12-13/6, ascensione su ghiaccio. 19-20/6, ascensione su roccia. 36-37/6, ascensione su ghiaccio.

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via San Giorgio, (Interno cortile Cooperativa)
Tel. 0339.4913000
Apertura: venerdì dalle 21

ESCURSIONI

9/5: Rif. Rosalba. 23/5: Val di Mello. 6/6: Lago Scals Rif. Marnobretti. 19-20/6, Vainontej. 4/7: Grigliata in baita.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
Martedì e venerdì ore 21-23

GITE SOCIALI

16-5: Parco nazionale delle incisioni rupestri in Valcamonica Dir. gita: L. Vernocchi - F. Besana. 30/5: Sui sentieri del Walser. Valsesia: Rimella - Bocchetta di Campello con visita alle frazioni di Rimella ed al museo Filippa, a cura del Centro Studi Walser. Direttori: L. Bonelli - L. Vernocchi. 13/6: Collaudo anziani in località da definire. 27/6: sui sentieri del Walser. Canton Ticino: Bosco Gurlin (1503 m) - Passo di Bosco (2820 m) ore 4. Direttori: L. Bonelli - L. Vernocchi.

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. e fax 02.9835059
Mart. e giov. ore 21-23, dom. ore 10,30-12

ESCURS. E ALPINISMO

2/5: Apuane: Rif. Del Freo (Brambilla, Ciun); 23/5: P. Naz. G. Paradiso: Grange dell'Arietta (Quartiani, Vaccarossa); 12/6: Val Canè: Bocchetta di Val Massa (Brambilla, Santi); 3-4/7: Rif. Città di Vigevano (Pedron, Quartiani, Stefanini, Vaccarossa). Perc. base: a Gressoney per il Passo dell'Uomo Storto. Perc. alpin.: Balmenhorn; 11-12/9: Rif. Arbole (Bellomi, Orlando, Ostagoli, Santi). Perc. base: Biv. Federigo. Alpin.: Emilius.

ALPINISMO GIOVANILE

2° corso di A.G.: 9/5 V. Codera; 30/5: Dolo - Valchiavenna. 19-20/6: Rif. Città di Vigevano.

INIZIATIVE PUBBLICHE

5/6: Serata della montagna con il Coro Alpette di Torino, sala Quart. Giardino ore 21.



■ **CORO CAI**
Giovedì ore 21; 19/3: Concerto a Locate Triulzi.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
P.le Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345/82244
Venerdì ore 21

■ **RIF. BENIGNI 2222 M**
Ornlca (Bg) Tel. n. 0345-89033.
Isp. G. Gozzi tel. 0345/81241,
apertura i fine settimana dal 5/6
al 20/6. Apertura totale dal 26/6.

■ **ESCURSIONI**
16/5: Valle del Freddo (Alta Val
Cavallina). 20/6: Monte Alben
2019 m da Zambra Alta disl. 750
m; ore 2,30. 11/7: Periplo Zuc-
cone del Campelli da Pian di
Ceresola ai Pian di Bobbio disl.
750 m, ore 6. 18/7: Sentiero dei
giorni, da Mezzeno (Roncobello)
dislivello 600 m ore 8.

■ **ALPINISMO**
24-25/7: Monte Bianco 4810 m
dal Rifugio Gonella.

■ **SCUOLA OROBICA**
S. Carlo - San Pellegrino - BG.
Apertura ore 21 - Responsabile
Valeria Badini tel. 0345/21613.
9° corso di alpinismo A1. Lezio-
ni teoriche dal 22/4 al 20/5 -
lezioni pratiche dal 22/5 al 20/6.
9° corso di Roccia AR1. Lezioni
teoriche dal 22/4 al 20/5, lezioni
pratiche dal 27/5 al 10/6.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Telefono 0362.992364
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**
9/5: Bocca di Magra-Tellaro.
23/5: Rifugio Chlavena. 6/6:
Rifugio Val Trompia.

■ **MOUNTAIN BIKE**
16/5: Il Naviglio Grande. 6/6:
Pedalata Rosa 82° Giro d'Italia.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano
d'Adda. Tel. 0363.63644
Martedì e giovedì ore 21-23,30

■ **SCI ALPINISMO**
8-9/5: Gruppo Bernina Piz.
Lupo. 12/5: Chiusura corso.

■ **ALPINISMO**
Lezioni in sede: 5/5 Pronto soc-
corso. 12/5: Geologia e glaciolo-
gia. 19/5: Itinerari e difficoltà.
26/5: Storia; 2/6: materiali; 9/6:
ambiente e natura. Lezioni pra-
tiche: 9/5: Traversella (TO); 15/5:
Grigna (LC); 16/5: Ronda nera
Trezzo (MI); 23/5: Presolana.

■ **ESCURSIONISMO**
15/5: Giro in bici: sentiero
Alleanza. Parco Ticino. Dal
ponte vecchio di Pavia fino a
Beregardo e poi ritorno sull'al-
tra riva. Tot. km. 59. Percorso
storico-naturalistico adatto a
tutti. 6/6: Scarponata: 6a ediz. in
Val Taleggio al Rif. Gherardi
organizzata dalla sez. di Roma-
no con la sez. di Crema, Chiari,

Treviglio e la nostra.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
16/5: Val Vertova (BG) cascine
Sedernello (1200 m) Dislivello
700 m. Tempo 2 ore. 6/6 sentie-
ro delle torbiere. Val di Scalve
(BG) Dislivello 729 m, 4-5 ore.

COLICO

Via Campione, 7
22050 Colico (LC)
Tel. 0341.941811
Venerdì ore 20,30-22,30

■ **CORSI**
XIV corso di comportamento
giovanile in montagna: 6/6:
raduno regionale di AG in Val di
Mello; 19-20/6: e 3-4/7: week-
end al Rifugio Scoggione.

■ **GITE SOCIALI**
16/5: rif. Alpe Piazza, sia a piedi
che in mountain-bike. 27/6: rif.
Torsoletto in Valcamonica; 10-
11/7: rif. Carè Alto (2459 m),
Parco dell'Adamello-Brenta.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO**
Gaggini D. (Presidente), Zugnori
G. (vice), Albarella F. (Segretaria),
Guattini M. ("Pezza"), Bianchi
Bazzi P., Caprari C., Guattini L.,
Sheiz A., Tarabini L., Orio B.

MONZA

Via Longhi, 2
Telefono 039.361485
Internet -
<http://www.interpop.it/caimonza>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **CENTO ANNI**
I giorni 22 e 23 maggio, in occa-
sione del festeggiamenti per il
100° di fondazione del nostro
Sodalizio, ci troveremo al rifugio
Roccoli Loria per rinnovare la
prima gita organizzata dalla
nostra Sezione giusto 100 anni
fa. Per maggiori informazioni e
iscrizioni chiedere di Diego.

■ **GITE SOCIALI**
16/5: Monte Ventolaro - Valse-
sia, 30/5: Oropa - Rifugio Coda.
13/6: Rif. Bonatti - Val Ferret.
27/6: Capanna Cristallina (CH).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
In luglio dal 17 al 24 verrà effet-
tuata una settimana estiva in
tenda nel Parco Nazionale del
Gran Sasso, per maggiori infor-
mazioni contattare in sede
Daniele o Matteo.

SOTTOSEZIONE DI BELLUSCO

Via Manzoni, 22
Tel. 039.623171 - 039.622222

■ **GITE SOCIALI**
23/5: Bicicletata; 13/6: Cour-
mayeur. Val Ferret.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
16/5: Valgrande. 6/6: Aiolo -
Capanna Cadagno - Laghi di
Pior; 27/6: Spluga - Pzo Tambò.

■ **PULIZIA SENTIERI**
16/5: giornata del Verde Pulito
con spaghettata, ritrovo ore 8 a
Mondonico.

■ **GRUPPO GEO**
12/5: Gera Lario - M. Berlinghe-
ra; 26/5: Convegno a Clusone.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
9/5: Grignetta. 30/5: Sentiero
del Cardinello.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Alzurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
9/5: Brunate. 30/5: Rif. Menag-
gio - Ferrata del Grona. 13/6:
val Bodengo.

■ **CORSO DI ESCURSIONISMO**
2/5: Direttissima in Grignetta.
22-23/5: traversata Rif. Brasca -
Rif. Omio. Lezioni: 14/5 - 11/6.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle
ore 20,30 alle 22,30

■ **MESE DI MAGGIO**
Alpinismo giovanile: 1/5: Monte
Grona - escursione al Rif.
Menaggio (1400 m) o alla cima
(1736 m). 16/5: escursione Val
dei Ratti, fino a Frasnedo. 29-
30/5: pernottamento in Val Bian-
dino presso il rifugio Pio X. 13/6:
Val Canale - Alpe Corte.

■ **ALPEN BIKE**
16/5: Laghi di Collina (SO).

■ **AVVISO**
L'annuale gita in autopulmann
nella Svizzera centrale sarà effet-
tuata domenica 11/7 anziché il 18.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

■ **ATTIVITÀ**
22/5: ore 21 serata di diapositi-
ve: Bianca Cremonesi presenta:
Etiopia. Gite sociali: 9/5: Monte
Baldo; 23/5: Monte Bue; 6/6:
Burrone di Mezzocorona Alpi-
smo giovanile; 16/5: Rifugio
Alpe Corte. 8/5 ore 21 sala del-
l'oratorio di Viale Pavia, 41 dia-
positive in dissolvenza: Roberto
Pavesi e Manuela Curioni pre-
sentano «Le montagne della
luce (a piedi lungo il John Muir
Trail, di 350 km sulla Sierra
Nevada in California)».

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ **CARICHE SOCIALI**
Presidente Camillo Vittani, Vice
Pres. Monica Robbiani, Consiglie-
ri: Antonio Benvenuti, Marirosa
Bini, Luciano Colzani, Ennio Gaf-
furi, Vittorio Gelpi, Francesco
Maraja, Guido Marchetto, Alberto

Nobile, Enrico Sala, Pierangelo
Sangiorgio, Pierangelo Sfaridini,
Enrico Traversa, Rino Zocchi;
Revisori dei conti: Luciano Barba-
glia, Ettore Magatti, Bruno Nobile;
Tesoriere: Giovanni Gamez;
Segretario: Bruno Nobile.

■ **SCI ALPINISMO**
Concluso il 29° Corso di base,
termina il 9/5 il Corso avanzato.

■ **ALPINISMO**
È iniziato il 13/4 il 50° Corso di
formazione alpinistica.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Il 6/5 inizia il 22° corso suddiviso
in tre fasce di età: Junior (8-11
anni) corso base (11-14 anni)
corso di perfezionamento (14-17
anni). Si concluderà il 13/6.

■ **ESCURSIONISMO**
Numerose escursioni e attività
promozionali terranno impegnati
gli Accompagnatori fino al 15/12.

■ **SPELEOLOGIA**
Il Gruppo Speleologico Coma-
sco ha organizzato il XII Corso di
introduzione che si articola in 5
lezioni teoriche, ogni giovedì alle
ore 21 e in 5 uscite.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **PROGRAMMI**
• Alpinismo giovanile: 15/5:
gioco-arrampicata al muro del-
l'oratorio San Rocco; 16/5: Val
di Mello; 30/5: Rif. Bosio (Val
Malenco). Le gite sono aperte a
ragazzi e ragazze tra i 10 e i 14
anni. • Escursionismo: 9/5: Sen-
tiero del Viandante (Dervio-Coli-
co); 30/5: Rif. Andolla. • Moun-
tain bike: 23/5: Mantova-
Peschiera del Garda. • Gruppo
tempo libero: 19/5: Monte
Generoso 1701 m.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616

■ **ESCURSIONISMO**
9/5: Monte San Primo 1686 m.
23/5: gita ad anello: Passo del
Branchino. 13/6: 6a scarponata
al Rifugio Gherardi.

PAVIA

Via Colesino, 16
27100 Pavia
Tel. 0382.460450
Martedì e venerdì 21-23

■ **ATTIVITÀ**
9/5: Passo dello Spino - Monte
Plizzocolo, di fronte al Monte
Baldo nel Parco dell'alto
Garda. 23/5: Rifugio Menaggio
- Monte Grona, una panorami-
ca vetta tra i laghi di Como e di
Lugano. 6/6: Valle Imagna -
Monte Resegone, dai dolci
pasoli di Brumano alle dolomiti-
che creste lungo un piacevole
itinerario ad anello.

■ **AGGIORNAMENTI SOCI**
28/5: Uso della bussola e altime-
tro con G. Pacchiarotti. In sede.



ATTIVITÀ CULTURALE

14/5: presso il Salone degli affreschi nel Collegio Borromeo. Serata di proiezioni sull'attività della sezione con esibizione del coro del CAI di Pavia.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

• In maggio sono previste due escursioni, il 9 al Monte Fenera e il 23 al Monte Zeda. Il 6/6 salita alla Cima Altemberg. Per motivi elettorali la prevista escursione all'Alpe Grum del 13/6 viene posticipata al 20, mentre per lo stesso motivo, potrebbe subire una variazione anche la gita prevista per i giorni 26 e 27/6 al Pizzo Tambò. Informarsi in sede.
• Il concorso fotografico, previsto in novembre, ha per soggetto «Gente in montagna», tema unico sia per le opere a colori che in bianco e nero. Formato delle foto 20x30.
• Prosegue l'attività la palestra di arrampicata di Furato, con il secondo corso di ginnastica e l'ottavo di alpinismo giovanile.

MERATE

Via Matteotti, 2
Centro Tennis Roseda
23807 Merate (LC)
Tel. 039.9906936
Giovedì e sabato ore 21-23

ESCURSIONISMO

23/5: Rif. Benigni e Cima di Val Pianella. 13/6: Ferrata dei Carbonari e Vetta Grignone. 10-11/7: Rif. Allievi e Cima di Castello. 12/9: Rif. Sass Furà e Sciora dal Viale. 10/10: Savogno.

MOUNTAIN BIKE

9/5: Triangolo Lariano. 27/6: Pasubio. 19/9: Val Rezzalo.

ASSEMBLEA ORDINARIA

21/5 ore 21 presso la sede.

VARIE

14/5 ore 21: serata di proiezioni c/o sala Civica. 30/5: «Cicloalpina». 8/5: gita in montagna con i bambini di Chernobyl.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

ATTIVITÀ

Il 31/3 si è svolta l'Assemblea generale ordinaria; il Presidente ha evidenziato i lavori eseguiti per l'ammodernamento dei Rifugi, le relative spese sostenute e l'andamento sociale per l'anno 1998. Per il 1999/2001 il presidente Dott. Antonio Colleoni è stato confermato. Rinnovo parziale di 4 consiglieri: Enrico Carcano, Roberto Favarato, Dante Marcucci, Rosanna Brugora; revisori dei conti Franco D'Onofrio e Felice Schiatti per il biennio 1999/2000.

GRUPPO "MALTRAINSEM"

Ritrovo il martedì alle ore 17,30. 19/5: Resegone; 26/5: San Lucio - Raduno regionale Seniores; 2/6: Grignetta; 10/6: Pizzo Meriggio; 16/6: Monte Guglielmo; 23-24/6: rif. Bosio; 30/6: Laghi Palasina; 4-11/7: Settimana a Corvara; 14/7: Rif. Curo.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
Martedì e venerdì ore 21-23

ALPINISMO GIOVANILE

2/5: Monte Palanzona. 16/5: Lago Branchino (Valcanale). 30/5: Rifugio Bertacchi (Valle Spluga). 13/6: Rifugio Zamboni-Zappa (Anzasca). 4-5/9: A. Veglia (Val Cairasca).

ESCURSIONI

9/5: Monte Alben. 23/5: Passo del Falallo - Arenzano. 6/6: Rifugio Zamboni-Zappa. 20/6: Piz Languard (Engadina).

GRUPPO PENSIONATI

11/5: Lago Santo Parmense - Monte Marmagna. 25/5: Val Codera. 8/6: Lago Regina. 22/6: Rifugio Chlavenna all'Angeloga.

INCONTRI DEL VENERDI

7/5: Tibet di F. Airoidi e L. Verderio

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Sede: Villa Stucchi, via Roma 1;
Apertura: giovedì 21,00-23,00

ESCURSIONI

15-16/5: Gallerie del Pasubio. 13/6: Lago Angeloga (Rif. Chlavenna). 11/7: Monte Campione.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

ESCURSIONI

1/5: Promontorio di Portofino. 30/5: Monte Bisbio. 26-27/6: Ghiacciaio del Rutor.

CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport
31033 Castelfranco Veneto
via V. Veneto
Venerdì ore 21-22

■ ALPINISMO GIOVANILE: 9/5: Consiglio. 23/5: Salaroi (M. Grappa). 6/6: M. Cornetto.

SPELEOLOGIA

20/6: Buso della Rana (per tutti).

ESCURSIONISMO

23/5: Bivacco Valdo. 6/6: Pala Aita; 20/6: Monte Raut.

MOUNTAIN BIKE

30/5: I colli Alti (facile).

BOSCOCHIESANUOVA

Sezione di Lessinia
Piazza della Chiesa, 34
37021 Bosco Chiesanuova (VR).
Segreteria
Piazza della Chiesa, 3
Venerdì dalle 20,30 alle 22.

NUOVE CARICHE

Presidente: Carmelo Melotti;

Vice presidente: Luigino Corradi; segretario: Enrico Morandini; Tesoriere: Italina Canteri. Consiglieri: Daniele Vinco; Federica Fiorentini; Flavio Girlanda; Samuil Vinco; Claudio Sponda; Marco Zanini; Mario Faccio.

ATTIVITÀ SOCIALE

9/5: Val d'Illassi con tutti i gruppi alpinistici veronesi, pullman gratuito. 22-23/5: Punta Dufour 4633 m. (sci alp). OSA - INSA (Zanoni S. tel. 045551153). 30/5: Monte Pasubio - Strada delle Gallerie (per tutti - Carmelo Melotti, tel. 0457050119).

CITTADELLA

35013 Cittadella (Padova)
Borgo Bassano, 35
Presidente: Gian Luigi Sgarbosca (tel. 049/5968666); Segretario: Pietro Forasacco (Tel. 049/9402611)
Mercoledì ore 21-23

MESE DI MAGGIO

9: Appennino Parmense - giro degli otto laghi 550 m, escursionismo (E). 16: Val del Mocheni - miniere e grotta millenaria, escursionismo (E). 30: Monte Grappa - sentiero del Merlo, 1130 m, escursionismo (E). Serate culturali in sede nei giorni: 5-19-26 con dibattiti, proiezione diapositive e video.

MESE DI GIUGNO

13: Lagorai - Cime di Rava - Traversata delle cinque forcelle, 1300 m, escursionismo (E). 20: Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi in mountain bike, lunghezza 39,7 Km dislivello 800 m, media difficoltà. 27: Fila Ceremana - Colbricon - zone combattimento 1a guerra mondiale 1100 m, visita guidata per escursionisti esperti (EE). Serate culturali nei giorni: 2-16-30.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolò (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

ATTIVITÀ CULTURALI

21/5: Vivere l'ambiente: i parchi. Serata introduttiva con la dott.ssa forestale Rosanna Orsona a Dolò presso l'Ex Macello. Seguiranno le uscite didattiche guidate: 29-30/5: al Parco delle Dolomiti Bellunesi. 26-27/6 al Parco di Panevegno e Pale di S. Martino. 24-25/7: al Parco delle Marmarole.

ESCURSIONI

15/5: Parco naturale del fiume Sile. Uscita intersezionale accompagnati dal naturalista P. Roccalorte; org. Gruppo TAM. 30/5: Val Settimana - Gita nel parco naturale delle Prealpi Carniche, al Biv. Pramaggiore. Org. Baldan. 20/6: Gita per famiglie con bambini alle malghe dell'Altopiano di Asiago, tra le mucche e i caseifici. Org. S. Totton e Paiaò. 27/6: Monte Micon (Alto Agordino): panoramica cima al cospetto della Marmolada. Org. Froni. 3-4/7: Bivacco al Marmol, gruppo della Schiara: in collabo-

razione tra il Gruppo Escursionismo e la Scuola di Alpinismo si organizza questa gita al bivacco della Sez. di Dolò, con varie possibilità. Ferrata e arrampicata.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
calmirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

CONFERENZE

Mirano (Villa Errera): 18/5 Ambiente collinare di Michele Zanetti. 25/5: Ambiente Montano di Stefano D'Alterio. Ore 20,30 (ingresso libero).

CORSO TAM 99

Vivere l'ambiente: "I parchi". Inf. ed iscr. sede CAI Mirano e Dolò. Tel. M. Zampiva 041.940578 o M. G. Brusegan 041.5700862.

ESCURSIONI

9/5: Lessini - Cascate di Molina. 30/5: Treno trekking; Grappa Valsugana - Val di Goccia. Partenza stazione FS di Noale. Inf. ed iscr. in sede.

CAMMINAITALIA

Per le uscite di settembre iscrizioni entro il 30/6 in sede.

EL MASEGNO

Martedì 1/6 in sede riunione per decidere e strutturare il prossimo numero. Ore 21. Siate numerosi. Tel. a Ugo 041.421996.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

ALPINISMO GIOVANILE

23/5: "Alla ricerca del passato" là dove osano gli aquiloni - Rifugio Brazza.

DISPONIBILITÀ

CAI... agenzia di servizi? No grazie! Dimostratelo dando la vostra disponibilità... a fare. Informazioni in segreteria.

GITE SOCIALI

23/5: Bosco del Consiglio - Casera Pizzoc. 6/6: Prealpi Bellunesi Casera Vallon Scuro. 20/6: Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - Cima Valaraz.

ESCURSIONISMO

Serate di preparazione: 19/5: Attrezzatura e abbigliamento per l'escursionismo. 28/5: i funghi. 11/6: Flora e fauna delle Dolomiti.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

ESCURSIONI SOCIALI

1-2/5: Il Casentino (Giovanni Ciblen). 16/5: Monte Baldo (Bruno Coassin). 30/5: Col Nudo - Cavallo (Claudio Pellin). 13/6: Lagorai (Giorgio Paro).

SCI-ALPINISMO

22-23/5: Pan di Zuccherò (Romeo Feltrin).



GRUPPO ROCCIA

Tutti i sabati e domeniche in Dolomiti. Contattare il giovedì precedente, in sede, Bruno Rossetti.

ASSEMBLEA GENERALE

Dopo la premiazione dei soci 25ennali e 50ennali il 19/3 si è passati al dibattito e all'approvazione (un po' sofferta) dei bilanci. Molto attesi i risultati delle votazioni: Presidente Bruno Rossetti; consiglieri: C. Pellin, P. Campagner e S. Tonetti (rieletti); B. Gnes, F. Pellizzari, T. Sarzetto e R. Zaffalon (neoeletti). Questi si affiancano al già in carica: R. Burlina, A. Danlotti, PP. Del Prà, G. Paro e S. Tarantola. Buon lavoro al nuovo consiglio!

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30

ESCURSIONI

9/5: uscita con guida sul Monte Altare per i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile (Resp. Gobbo V.). 23/5: Alpinismo Giovanile: Vette Feltrine - Piani Eterni (Resp. Calesso D.). 6/6: Alpinismo giovanile - Vette Feltrine - Rif. Boz - Val Noana (Resp. Girotto R.). 13/6: Gita sociale - Gallerie del Pasubio rif. Papa. Info il venerdì precedente.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

ESCURSIONI

2/5: Burrone di Mezzocorona. Via ferrata. 9/5: da Tires a Pontenova (Gruppo del Catinaccio). Partenza: Tires 1028 m, arrivo: Pontenova 877 m. Ore: 6, disl. in salita 600 m, in discesa 730. Quota massima S. Valentino di Sopra 1377. E. 16/5: incontro con la sezione di Verona: Valpolicella. Parco delle Cascate di Molina (Monti Lessini). Partenza e arrivo: Fumane - Molin del Cao 308 m. Ore di cammino 4.30-5. Disl. 600 m. Quota massima: Spiazzo 788 m. E. 23/5: Chiusa - Lajon - Chiusa (Val d'Isarco) Partenza e arrivo Chiusa 525 m. Ore: 5, disl. 730 m. Quota massima: Malga Pozza 1254 m. E. 30/5: Monte Biaena (Bondone - Stivo). Partenza Patone 604 m; arrivo Nomesino 787 m. Ore: 6-7. disl. in salita 1010 m, in discesa 830 m. Quota massima: Monte Biaena, 1615 m. EE. 6/6: Monte Corno Battisti sui percorsi della Grande Guerra (Pasubio). Partenza e arrivo Valmorbia di Vallarsa 643 m. Ore: 6. Dislivello in salita ed in discesa 1150 m circa. Quota massima: Monte Corno Battisti 1761 m. EE.

ALPINISMO GIOVANILE

9/5: Pedalata "in fiore". 30/5: Visita al Giardino Botanico sul

Baldo. 27/6-5/7: settimana naturalistica per ragazzi dai 9 agli 11 anni (iscrizioni aperte).

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

ALPINISMO GIOVANILE

9/5: Artesina, Valle Maudagna: giochi dell'arrampicata; 30/5: Valle Grana frazione Narbona sulle falde del Monte Tiber: visita a un paese abbandonato; maggiori dettagli sulla stampa locale e con locandine. Responsabili Franco Galliano e Angelo Brayda.

SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

Via Bobba, 10
Giovedì sera ore 21

MINITREKKING

14-15-16/5. Tra il Rifugio "Carra" e il Rifugio "Donegani" a quote tra i 1150 e 1500 m. Traversata panoramica che interessa il settore settentrionale. Sarà possibile effettuare varianti con la salita ad alcune vette. 30/5: 2a edizione della "Ciclotrekking-gaenogastronomica" a Cunico, tra paesi isolati su suggestivi poggi dai quali si dominano le campagne circostanti. Informazioni e prenotazioni: A.E. Luigi Lazzarato - presso Armonia Casalinghi - via F.lli Vercelli 23 - 10022 Carmagnola - tel. 011.9716784.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

ESCURSIONISMO

9/5: oratorio Les Arsines, part. da Valpelline, disl. 700 m, salita 2,5 h diff. E (Gratarola). 16/5: Miniera "Paola" di Prali, visita alla miniera di talco più grande d'Europa. Disl. 520 m, 2,5 h. E (Marasso). 30/5: Punta Arbella 1879 m, part. Pont Canavese, disl; 770 m, salita 2 h, diff. E (Reverso). 30/5: Cogne e la Valnontey, passeggiata per tutti (Boretto). 6/6: La certosa di M.te Benedetto (1170 m) ed il rif. del Gravio (1390 m), disl. 300 m 3 h., E (Grazzini).

MOUNTAIN BIKE

29/5: Colle Fauniera, Vallè Maira, in occasione del Giro d'Italia - 14a tappa Bra-B.go S. Dalmazzo, disl. 1500 m, OC (Bergese).

SENTIERI COLLINARI

9/5: itinerario guidato tra le vigne collinari nell'ambito dell'iniziativa "Torino non a caso". Iscrizioni presso la "Vetrina per Torino", P.zza San Carlo 159 tel. 011.4424740.

ALPINISMO GIOVANILE

16/5: Miniere di Prali (program-

La commissione rifugi del CAI di Spoleto informa tutti i soci che è possibile trascorrere a Castelluccio di Norcia settimane verdi nel cuore del Parco Nazionale Monti Sibillini. Si può usufruire, a costi bassissimi, del rifugio per turni settimanali (da sabato a sabato) a partire dal 26/6 (max 24 posti). Per informazioni telefonare (ore pasti) a Enzo Cori 0743.22.21.69 o Luigi Zannoli 0743.47.624.

ma escurs). (Ozzello). 6/6: Rifugio Toesca (Grazzini).

PULIZIA SENTIERI

8/5 ritrovo in sede ore 14.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117

BAITA SOCIALE

Aperte le prenotazioni per le settimane verdi.

ALPINISMO GIOVANILE

9/5: grotte di Pugno, 16/5: rifugio Noaschetta. 30/5: Colle Portola in Val d'ayas. 6/6: Ala di Stura - Alpe d'Attia.

ESCURSIONISMO

20/6: Casa di Caccia al Gran Piano di Noasca.

AVVICINAMENTO ALL'ALTA MONTAGNA

Lezioni: 14/5, 28/5 e 11/6. Uscite: 16/5 (roccia), 30/5: (ghiaccio), 13/6: (ferrata).

CORSO MOUNTAIN BIKE

26/5 e 2/6 lezioni teoriche, 9/6 lezione pratica.

PULIZIA SENTIERI

15/5 segnatura sentiero "3R" con cartelli, 6/6 pulizia sentiero Valline di Venaus.

MUSEO ANTICA MINIERA

Apertura 8 e 9/5.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

ESCURSIONI

9/5: grotte Pugno. 13/6: Lago di Viana (Alp. Giov.). 16/5: Ciarm del Prete. 30/5: ferrata Falaises del Vigheaux. 13/6: Chaberton.

CONVEGNO

22/5: ore 14.30: "La valle di Viù: storia, leggenda, attualità", con manifestazioni culturali.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

PALESTRA

Presclicistica mar-gio 19-20; Arrampicata lun-mer 18,30-22,30/gio 20-22.

ESCURSIONISMO

9/5: M. Lama - Menegosa; 23/5: M. Grappa; 4-5-6-16: Camminaitalia: Rif. Prato Mollo - M. Penna - P.sso Tomarolo - M. Maggiorasca - P.sso Zovallo; 26-27/6: Parco delle Odle - Puez (Val Gardena).

ALPINISMO GIOVANILE

3-4/7: Gita storica. Il Monte Piana e il Monte Piano - salita per il sentiero "dei Pionieri", pernottamento al Rif. Boso, rientro per il sentiero "dei turisti".

ALPINISMO

Rocca del Prete: sono state attrezzate a spit fix la "via di Paolo" 128 m, diff. 4+ e "tolasodulsa" 115 m, diff. 6a+ (obbli).

CULTURA

14/5, ore 21.30: Presentazione del libro "Paesaggi piacentini" - dal Po al crinale appenninico. Gli autori Daniele Sachetti e Andrea Ambrogio presentano i 20 itinerari con diapositive e illustrazioni.

SPOLETO

Vicole Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.carbusiness.it/caispoletto
Venerdì 18-20,30

ESCURSIONISMO

Maggio: 9: Raduno regionale (E) (bus) Gilberto Giasprini (P.a.p.). 15: Monte Ingino e la corsa dei ceri (T) - (E) (bus) A.E. Eugenio Enrico - Remiglio Pennella. 15-16: Camminaitalia 99 (E) week-end nel parco Monti Sibillini (E) (bus) pernottamento al CEG di Castelluccio - intersezione con Foligno (P.a.P.) A.E. Armando Lanoce. 23: Monte di Cambio (2081 m) Da Leonessa a Sella di Leonessa (E) (bus) Paolo Farinelli. 22-29: Settimana nazionale dell'escursionismo (P.a.P.). 24-29: Parco del Pollino e del Cilento (E). Marcello Belmonte - Enzo Cori - S. Landi (P.a.P.). 30: Monte Bove (2113 m) - Anello delle 3 cime (E) (bus) Da Frontignano a Frontignano A.E. Armando Lanoce - Pierluigia Ciucarilli.

Giugno: 6: Monti della Laga - Area del Tordino (E) (bus) intersezione con Teramo - Gianni Duca - F. Manzoni. 12: Sabato sui monti Martani; Adamo Nicolucci (E) (bus). 12-13: Monti Sibillini. Da Valle di Canto a Vetiche A.E. Armando Lanoce - Eugenio Enrico (tenda+bus).



(19)-20: Lago di Pilato (1940) Da Forca di Presta a Castelluccio (E) (bus) Gilberto Glasrini. 26-27: Appennino centrale - Monte Prena (2633 m) - Monte Camicia (2656 m) (EE) + (EEA) Scuola Alpinismo "Il Montelluco" (PaP).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Maggio/giugno: corso avanzato "Sentieri, sogni e avventure" a cura Comm. Sez. Alp. Giovanile. Giugno: 5-6: mini trekking al Monte Serano presso il centro escursionistico di Pettino - Sandro Sabatini - Paola Muzi - Pierluigia Ciucarilli - Frederic Borgarelli (PaP).

AURONZO

Via Dante, 12
tel. 043.599.454

■ RICORRENZE

125 anni. Procede, insieme con l'Unione Italiana Filatelisti Olimpici e sportivi di Roma, l'organizzazione dell'Esposizione "Dal Titano alle Lavaredo" - 31 luglio - 22 agosto, presenti le Poste Italiane, di San Marino e di Slovenia. Numerosi gli annulli postali. Il 7 agosto, autocolumna di Alfa Romeo 1900m Tipo A.R.51 "Matta" da San Marino alle Tre Cime, dove giungerà alle ore 11 circa dell'indomani: un abbraccio tra due montagne simbolo - il Monte Titano e le Lavaredo. L'Alfa "Matta", con il patrocinio della Nervesauro srl di Nervesa della Battaglia avrà alla guida Enrico Checchinato Costa: tornerà a far sentire con discrezione il rombo del suo motore. Sosta a Mestre nel pomeriggio del giorno 7. Il 15 agosto, nel 125° della Sezione, da Auronzo a Pieve di Cadore, sede della Magnifica Comunità, con una camionetta del Corpo Forestale dello Stato.

FRASCATI

Largo S. Antonio Claret
00044 Frascati (RM)
C.P. 72 - Tel. 0347.3471890
www.hurricane.it/castellioromani/frascati/cai
Giovedì ore 19-21
Venerdì ore 18,30-20,30

■ TESSERAMENTO

Si invitano i soci che non hanno rinnovato l'adesione a farlo al più presto per recuperare la copertura assicurativa, le agevolazioni e le pubblicazioni CAI. Quote: 60.000 ordinario - 25.000 familiare - 15.000 giovanile.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
16/5: Parco dell'Uccellina con i genitori. 12-13/6: Lago della Duchessa dal rifugio Sebastiani.

■ **SCI ALPINISMO**
9/5: M.te Sirente - can. Majori.

■ **SCI ESCURSIONISMO**
1/5: "traversata bassa" del Gran Sasso - D.

■ **ESCURSIONISMO**
23/5: Val Fondillo - Forca Resuni - Val di Rose (PNA) EE. 6/6: canalone: di Fonte Rionne (M.te

Prma) alp. F. 19-20/6: gole dell'Infernaccio e M.te Priora (Sibillini) EE. 3-4/6: Blockhaus - M.te Amaro - Murelle (Maliella) EE. 11/7: Altopiano di Faito - M.te Tarino (Ernici) E. 16-19/7: escursionismo in Dolomiti EE.

■ **PROIEZIONI DIAPOSITIVE**
27/5: "Un trekking in Nepal" di Luciano Cianetti.

■ **MANIFESTAZIONE ESTIVA**
Sarà dedicata alla segnalazione del Parco dei Castelli.

■ **CORSI**
Gli incontri di arrampicata della scuola di alpinismo con gli ex allievi riprenderanno a settembre.

CATANIA

Piazza Scarmacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ TREKKING DELL'ETNA

È programmato, in 5 giorni più eventuale prolungamento a Catania e dintorni, con inizio i giorni: 8/6, 6/7, 31/8, 5/10. Per i gruppi sezionali di almeno 8-10 persone anche in periodi diversi. Le Sezioni possono richiedere variazioni e alternative. Il programma verrà inviato a richiesta.

■ ESCURSIONISMO

16/5: Monte Gemellaro (Etna). 21-23/5: Week-end in Sila. 23/5: Festa della Montagna. 29/5: Sabato del CAI a M. Soro (Nebrodi). 30/5: M. Salto del Cane (Etna). 5/6: M. Scavo (Etna). 11-13/6: Week-end a Marettimo. 13/6: Valle dell'Alcantara. Il programma completo è disponibile in Sezione.

■ ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CULTURALE

30/7-15/8: viaggio a Creta. Soggiorno nel rifugio del Club Alpino Ellenico e sulle spiagge. Aperta a tutti.

In montagna con le guide

GIOVANNI AMBROSETTI (tel e fax 0392.226629-0335.6962338): in giugno trekking in Perù (Cordillera Bianca); in agosto settimane in Brenta Alta e Chamonix.

AVVENTURA VERTICALE (Alessandro Parodi, tel 0121.91221-0335.8278233): campo di arrampicata, raid glaciali, pareti nord.

GIOVANNI BASSANINI e la Società Guide di Courmayeur propongono le sette magnifiche nord del Monte Bianco: Aiguille Verte, Les Droites, Les Courtes, Grandes Jorasses, Grand Pillar d'Angle, Aiguille du Midi, Super-couloir. Inform., tel 0347.3641404, 0168.89297.

ALBERTO BIANCHI (02.4987492): 1.4000 delle Rocky Mountains in agosto (adesione entro il 31/5), Mt. Vinson, Antartica nel gennaio 2000 (adesione entro il 31/10), Polo Nord nell'aprile 2000 (adesione entro il 30/11).

OSKAR BRAMBILLA (0335.6322063): arrampicata, nuove vie alle Canarie in maggio. In giugno spigolo nord-est dell'Abner, parete sud della Tofana, Moderne Zeiten in Marmolada, Campanile Valmontanai.

BUREAU DES GUIDES (Lorenzo Nadali, tel e fax 051.6360134-0347.3885350): Sardegna Climbing (18-20/6), corso di artificiale evoluta (3 e 4/7), corso base di alta montagna (22-25/7).

PAOLO CAVAGNETTO (Tike Saab, tel e fax 015.571894-30317-541008): a fine settembre arrampicata negli Stati Uniti.

CESARE CESA BIANCHI (031.641270): trekking nelle valli Marsyangdi e Kali Gandaki in Nepal (26/9-16/10).

CLUB DEI QUATTROMILA (CAI Macugnaga, tel 0324.65485), Schranz Sport 0324.65172): introduzione all'alpinismo, alpinismo e perfezionamento presso il Rifugio Zamboni Zappa e l'Alpe Pedriola dal 31/7 al 5/8.

MARCELLO COMINETTI (tel e fax 0471.836594-0368.440106): Sardegna (16-24/5), Corsica (27-30/5), Sardegna in barca a vela (28/5-6/6).

TRISTANO GALLO (Crissolo, CN, tel e fax 0175.940100) organizza in ottobre un'ascensione al Shisha Pangma. Gennaio-febbraio 2000: scialpinismo e barca a vela in Antartide.

GIGIAT (Guide Valtellina presso Daniele Fiorilli, tel e fax 0342.216697-0335.6109292): classiche moderne in Val di Mello, corsi su calcare e granito, settimane in falesia.

GUIDE ALPINE MILANO (c/o Golden Gym & Climbing Club, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it), salita all'Huascaran (6768 m), in Perù, dal 15/7 al 15/8.

LYSKAMM 4000 (Martino Moratti, tel e fax 015.766452 oppure 0347.2264381): trekking in Baltoro al campo base del K2 dal 2 al 26/6.

MASSIMO MEDINA (0331.963926): Monte Bianco (30-31/5).

FREE MOUNTAIN (0346.72892-0336.399893):

scialpinismo in Svizzera (Vallese), Francia (Oisans) e Italia (Val d'Aosta, Barmine, Disgrazia, Brenta), sci fuori pista.

DONATO NOLE (0323.557287): sci alpinismo sulle Alpi Bernesi e al Monte Bianco.

ORIZZONTE MONTAGNE (Alberto Re, Bardonecchia, tel e fax 0122.901373): Trekking, Sentiero dei Franchi, valle di Susa (25-27/6), Giro valli d'Aran, Pirenei (11-18/7), Giro dell'Argentiera (25/7-1/8), da Bardonecchia al Monviso (3-7/8), Tour des Ecrins (21-27/8).

ORIZZONTI TRENITINI (tel e fax 0461.230141): corsi di tree climbing (20-26/6).

PAOLO PAGLINO e Lysskamm 4000 (016391527, fax 016391367, e-mail: percors@tin.it): trekking Cordillera Bianca (2-24/6), Cho Oyu (25/8-5/10), Mustang (5-29/10).

SANDRO PASCHETTO (0121.909336-0121.807481): scuola di alpinismo nei paesi del Monviso in giugno.

GIANNI PASINETTI (030.2191004): Sardegna, mare e monti (15-20/6), Ortes alta montagna e trekking (19-21/6), A 4000 metri sul Monte Rosa (1-4/7), Perù (17/7-8/6), Giro del Monte Bianco (21-29/8), Brenta tra boschi e pareti (11-13/9).

ANTONIO PRESTINI (medico, tel 0465.322430-0338.6289575): uscite di scialpinismo nei week end, per approfondire le tecniche di soccorso in ambiente invernale e autosoccorso in valanga.

PROMONT (Vanni Spinelli & C., tel 0362.842290-0338.5309268): in luglio trekking Hinter Grasse nell'Oberland Bernese, in agosto Finsteraarhorn.

4001 ESPRIT DE MONTAGNE (0165.765696-762486, fax 0165.775814, e-mail: club4061@netvallee.it): Himalaya High Trekking Challenge, in novembre anello del Dhaulagiri (27-21/11), Chiusura Isor, il 30/9.

FRANCO ROLANDO (Sportello Montagna, Ceresole Reale, 0124.953262): escursioni e salite nell'alta valle dell'Orco.

GIORGIO SACCO (0323.5727701-0335.6658235): scialpinismo sul Monte Rosa e dintorni. Arrampicate facili all'Alpe Davero.

SABRINA & OSKAR (0335.6322063): Infinito Blu (escursioni, arrampicate, alpinismo per bambini, grande traversata della Corsica, il vero Monte Bianco dalla base alla vetta, ecc.).

SCUOLA ITALIANA VAL DI MELLO (il Gigiat, tel e fax 0342.216697): classiche moderne in Val di Mello, corsi di arrampicata in Valtellina e Alto Lario, settimane in falesia.

MARCO TOSI (0335.8132804-0331.351124): settimane in Val di Fassa per ragazzi tra 7 e 17 anni dal 17/6 al 6/7.

ROBERTO VIGIANI (tel e fax 0187.769829): dal 7 al 21/6 arrampicata in Yosemite Park, California, in novembre trekking in Nepal.

Golde®

Golde®

Golde®

**Specialista di sacchiletto
per pernottare in prima classe**

Per i più esigenti c'è Golde!

Golde fa esclusivamente sacchiletto da 20 anni senza mancare mai di migliorarsi nettando a frutto le proprie esperienze.

Dal lavoro e dalla maestria Golde sono nati modelli intramontabili che garantiscono la continuità e la serietà del prodotto. Progettati pensando al confort, alle prestazioni e all'affidabilità, i sacchiletto Golde sono realizzati con un solo imperativo: **a qualità totale.**



**TENDA PER TEST TERMICI
inventata e brevettata da Golde**

Novità mondiale assoluta

Uno strumento unico inventato da Golde per dimostrare il reale valore e prestazioni dei sacchiletto. Chiunque potrà provare il saccoletto alla temperatura che desidera, ancor prima dell'acquisto.

L'alpinista finlandese Iiro Kakko ha completato il test di 30 minuti alla temperatura media di -50 °C. (Ovviamente dentro il saccoletto ON THE TOP).



ON THE TOP:

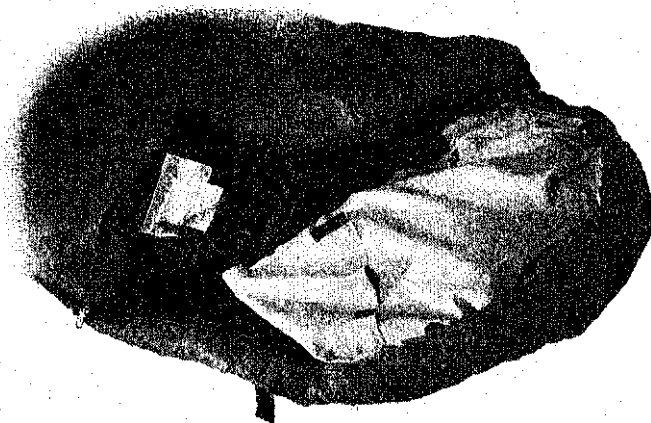
I massimo per le grandi spedizioni

Massima affidabilità e straordinarie prestazioni termiche (fino a -60° C di temperatura estrema) confermate e certificate da:

- centinaia di grandi spedizioni in tutto il mondo
- guide alpine e alpinisti ai massimi livelli europei
- medici sportivi e ortopedici
- test e resoconti scientifici dei laboratori tedeschi (Institut Hohenstein), francesi (Institut Textile de France) e europei.
- norme europee CEN "DRAFT PR EN 222-003" e DIN 7943
- "STIFTUNG WARENTEST" - test consumatori tedeschi
- tenda test Golde (fino a -60° C)

**Da oltre 20 anni i modelli Golde
vengono sottoposti a continui esami-test e certificazioni**

C'è un patrimonio di esperienza a garanzia di prestazioni, qualità e affidabilità dei sacchiletto Golde. Le prestazioni e temperature dichiarate da Golde per ogni modello sono assolutamente affidabili e certe: certe perché testate e certificate, certe perché confermate da migliaia di clienti consumatori durante tutti questi 20 anni.



MODELLO	IMBOTTITURA	MATERIALE ESTERNO	PESO g.	TEMPERATURA	
				ESTREMA	COMFORT
ON THE TOP	PIUMINO OCA 93/7	PERTEX RIPSTOP	1700	-45	-20/-25
SUPERWING EVOL.	PIUMINO OCA 83/17	PERTEX RIPSTOP	1440	-30	-6/-11
STAR OF COMFORT	PIUMINO OCA 83/17	PERTEX	1390	-25	-2/-7
ON MY WAY	PIUMINO OCA 93/7	PERTEX RIPSTOP	790	-25	0/-5
MOUNTAIN DREAM	QUALLOFIL	NYLON RIPSTOP	1880	-27	-2/-7
FEEL THE COMFORT	QUALLOFIL	NYLON RIPSTOP	1750	-24	+1/-4
PACK IT	GHF SPIRALE	PERTEX RIPSTOP	1000	-17	+4/0
SUPER ORION	GHF SPIRALE	RIPSTOP	1850	-25	0/-5
EASY COMFORT	GHF SPIRALE	NYLON RIPSTOP	1600	-16	+4/0
EASY RIDER	GHF SPIRALE	NYLON RIPSTOP	1450	-17	+3/-1
HIMALAYA	FIBRA MICROP.	NYLON	1600	-20	+2/-4
TRAVELLER	FIBRA MICROP.	NYLON	1200	-10	+8/+4
LIGHT STAR	FIBRA MICROP.	NYLON	1000	-1	+12/+8

Progetto

"COLLABORA CON NOI"

feed-back tecnico-funzionali dei nostri consumatori

Tramite una scheda apposita, fornita dai punti vendita specializzati Golde, riceviamo testimonianze, conferme e consigli da Voi nostri clienti consumatori, che siete per noi i veri testimonials Golde.

Soddisfarvi è la nostra migliore pubblicità!

Golde® RIEDLSTR. MÜNCHEN
(Germania)

distribuita in esclusiva da:

DOLCE VITA - 31050 Povegliano (TV)
Telefono 0422 870 121 - Fax 0422 770 473